

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2021

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	17/09/2021	6	L'epidemia rallenta in mezza Europa E in Italia calano anche i ricoveri <i>Carlotta De Leo</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	17/09/2021	21	Salvati con i gommoni a Malpensa <i>Andrea Camurani</i>	6
FOGLIO	17/09/2021	9	Intervista a David Lazzari - Le conseguenze psicologiche del Covid <i>Eva Massari</i>	7
INTERNAZIONALE	17/09/2021	27	Il covid-19 in cifre <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO	17/09/2021	14	Nubifragio a Malpensa salvate 10 persone intrappolate nelle auto <i>Redazione</i>	10
SOLE 24 ORE	17/09/2021	16	Covid e climate change, doppio shock per i Paesi più fragili <i>Gianluca Di Donfrancesco</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Prevenzione del rischio, aperto il bando di Fondazione Crt <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Trovata senza vita escursionista a Barcis (PN) <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Aiom, 1 milione di diagnosi di cancro mancate in Ue da inizio pandemia <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Covid-19, nel mondo pi? di 77 milioni di studenti non ritornano tra i banchi <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Maltempo, venerdì? 17 settembre allerta gialla in 11 regioni <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Covid-19, scuole ancora chiuse per 77 milioni di studenti <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Green pass obbligatorio per entrare in tutti i luoghi di lavoro <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2021	1	Cnsas FVG, continuano le ricerche della dispersa a Barcis (PN) <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	17/09/2021	1	Green pass obbligatorio, Crisanti: "Non blinda ambienti dal covid" <i>Mirtrepetto</i>	21
adnkronos.com	16/09/2021	1	Landi (Gemelli): "Con Covid poca attenzione a rischio cardiovascolare" <i>Malandra</i>	22
adnkronos.com	17/09/2021	1	Maltempo a Malpensa, automobilisti bloccati dall'acqua <i>Moretti</i>	23
adnkronos.com	16/09/2021	1	Francia, 60mila fulmini in un solo temporale: ecco perché e cosa rischia l'Italia <i>Menotti</i>	24
adnkronos.com	16/09/2021	1	Terza dose, Palù: "Ai fragili è necessaria, poi i sanitari" <i>Menotti</i>	25
adnkronos.com	16/09/2021	1	Maltempo, allerta arancione in 3 regioni oggi 16 settembre <i>Lalli</i>	27
adnkronos.com	16/09/2021	1	Maltempo in arrivo, pioggia anche fino al weekend: ecco dove <i>Lalli</i>	28
ansa.it	16/09/2021	1	Incidenti montagna: morta escursionista dispersa in Friuli - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	16/09/2021	1	Meteo:doppia perturbazione imminente, rischio temporali - Clima <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	16/09/2021	1	Parco Maiella brucia da 4 giorni, ancora Canadair in azione - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	16/09/2021	1	Pioggia e freddo in arrivo nel fine settimana in Valle d'Aosta - Valle d'Aosta <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	16/09/2021	1	Incidenti montagna: morta escursionista dispersa in Friuli - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	16/09/2021	1	Parco Maiella brucia da 4 giorni, proseguono operazioni - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	16/09/2021	1	Nubifragio a Malpensa, persone salvate da auto e scalo - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	16/09/2021	1	Maltempo: in Toscana codice giallo per temporali - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	16/09/2021	1	Maltempo: allerta meteo, in arrivo temporali su centrosud - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	16/09/2021	1	Covid: Bolzano offre vaccini ai senzatetto - Trentino AAS <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	17/09/2021	1	Maltempo, l'intervento dei vigili del fuoco a Malpensa con i gommoni - Italia <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2021

ansa.it	16/09/2021	1	Terremoto in Cina, violenta scossa nel Sichuan: almeno due vittime - Mondo <i>Redazione</i>	40
ansa.it	16/09/2021	1	Germania: sciopero della fame dei giovani per il clima - Mondo <i>Redazione</i>	41
askanews.it	16/09/2021	1	Clima, Onu avverte: azioni immediate o conseguenze catastrofiche <i>Redazione</i>	42
askanews.it	16/09/2021	1	Incendio nel Casertano, Arpac avvia monitoraggi aria e terra <i>Redazione</i>	43
askanews.it	16/09/2021	1	Maltempo, Protezione civile: in arrivo temporali anche al Sud <i>Redazione</i>	44
askanews.it	16/09/2021	1	Roma, incendio in un appartamento: morta una donna <i>Redazione</i>	45
repubblica.it	16/09/2021	1	Tumori e Covid, in Europa un milione in meno di diagnosi. Aiom: "Sì a terza dose del vaccino" - la Repubblica <i>Redazione</i>	46
repubblica.it	16/09/2021	1	Covid, monitoraggio Gimbe: contagi e decessi in calo - la Repubblica <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	17/09/2021	1	Vaccino anti-Covid, posso farlo se sono allergico al glicole? - la Repubblica <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	17/09/2021	1	Covid, Orlando: "Per ora è giusto evitare l'obbligo vaccinale" - la Repubblica <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	16/09/2021	1	Vaccino Covid, perché non ho sviluppato anticorpi? - la Repubblica <i>Redazione</i>	51
corriere.it	16/09/2021	1	Covid e malati di cancro: terza dose di vaccino e prevenzione <i>Vera Martinella</i>	52
corriere.it	17/09/2021	1	IppocrateOrg, chi sono i guru delle false cure sul Covid <i>Goffredo Buccini</i>	54
corriere.it	16/09/2021	1	Lavoro: il Covid ha cancellato 1,2 milioni di posti, ne abbiamo recuperati (per ora) 523 mila <i>Dario Di Vico</i>	55
corriere.it	16/09/2021	1	Coronavirus, oltre 1,3 milioni di ricoveri saltati per pazienti non Covid, più spazio agli ospedali <i>Margherita De Bac</i>	56
corriere.it	16/09/2021	1	A causa della pandemia di Covid sono raddoppiati i tentativi di suicidio tra adolescenti <i>Silvia Turin</i>	57
ilgiornale.it	16/09/2021	1	Week end di maltempo per mezza Italia: ecco dove poverà <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Covid, Fauci: Italia è diventata un esempio per il mondo <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Meteo Roma, allerta gialla in tutto il Lazio da stasera: previsti temporali e possibili grandinate <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Maltempo, nubifragio a Milano: grandine e strade allagate <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Maltempo, nubifragio e grandine a Milano. Malpensa, persone intrappolate nelle auto e aerei dirottati <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Maltempo, nubifragio a Milano: grandine e strade allagate. Malpensa, persone intrappolate nelle auto <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Covid, quali città nel mondo hanno reagito meglio alla pandemia? Milano è l'unica italiana <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Covid, Rezza: Non ce ne libereremo facilmente, prepararsi anche a nuove pandemie <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	17/09/2021	1	Maltempo, Malpensa allagata: vigili del fuoco salvano passeggeri con i gommoni <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	16/09/2021	1	Temporali in arrivo, scatta l'allerta meteo nel Reatino <i>Redazione</i>	68
lapresse.it	17/09/2021	1	Maltempo, nubifragio su Malpensa: auto sommerse, 2 persone salvate <i>Redazione</i>	69
lapresse.it	17/09/2021	1	Nubifragio su aeroporto Malpensa, decine di persone salvate con gommoni <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	16/09/2021	1	Covid, Gimbe: ancora in calo i nuovi casi. In ospedale quasi tutti no vax <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2021

lastampa.it	16/09/2021	1	Maltempo, nubifragio su Malpensa: sospesi i voli per due ore, traffico aereo ripristinato <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	16/09/2021	1	Allagamenti e disagi ad Oleggio a causa del violento temporale <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	16/09/2021	1	Covid, Fauci elogia l'Italia: "Meglio degli Usa, il Paese è diventato esempio nel mondo" <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	16/09/2021	1	E la pioggia arrivò, ma un anticipo d'autunno davvero minimo <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	16/09/2021	1	Covid e i morti per il vaccino, cosa dicono davvero i numeri del rapporto Aifa <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	16/09/2021	1	Terremoto in Cina, tre morti e decine feriti <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	17/09/2021	1	Siccità, rubinetti ancora asciutti a Valdilana: si mobilitano le autobotti <i>Redazione</i>	78
agi.it	16/09/2021	1	In arrivo una doppia perturbazione, pioggia nel weekend <i>Redazione Agi</i>	79
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Scuola, le classi in quarantena per il Covid a pochi giorni dall'inizio: 37 a Milano, 50 a Roma e 35 in Alto Adige <i>Redazione</i>	80
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Donna incinta no vax si ammala di Covid: ricoverata in gravi condizioni, perde il bimbo che portava in grembo. Il marito: "Pentiti di non esserci vaccinati" <i>Redazione</i>	82
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Covid, l'infettivologo Massimo Galli va in pensione. Il professore: "Ma non abbandono la trincea" <i>Redazione</i>	83
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Maltempo a Malpensa, violento nubifragio allaga l'area dell'aeroporto: le persone evacuate con i gommoni - Video <i>Redazione</i>	84
ilfattoquotidiano.it	17/09/2021	1	Il capo della task force anti-Covid in Israele: "La terza dose di vaccino dà anche una protezione dal contagio molto elevata. Senza saremmo in lockdown da un mese" <i>Redazione</i>	85
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Covid, lo studio sull'immunità indotta dal vaccino Moderna: "Anche con un quarto di dosaggio dura sei mesi" <i>Redazione</i>	88
ilfattoquotidiano.it	17/09/2021	1	Variante Delta, il Vietnam in ginocchio e città in lockdown duro: solo il 6% della popolazione ha terminato il ciclo vaccinale <i>Redazione</i>	89
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Covid, lo studio sull'immunità indotta dal vaccino Moderna: "Anche con un quarto di dosaggio dura sei mesi" <i>Redazione</i>	91
ilfattoquotidiano.it	16/09/2021	1	Maltempo a Malpensa, violento nubifragio allaga l'area dell'aeroporto: le persone evacuate con i gommoni Video <i>Redazione</i>	93
italiaoggi.it	17/09/2021	1	Covid 19, 5.117 casi e 67 vittime. Tasso di positività all'1,7% <i>Redazione</i>	94
italpress.com	16/09/2021	1	Regione Lombardia rinnova convenzione per impiego Carabinieri Forestali <i>Redazione</i>	95
italpress.com	16/09/2021	1	Clima, Cingolani "Invertire trend o problema sarà la sopravvivenza" <i>Redazione</i>	96
agenparl.eu	16/09/2021	1	Incendi, Cordaro all'Ars: Fatto tutto il possibile, la nuova prevenzione partirà dal 16 ottobre <i>Redazione</i>	97
agenparl.eu	16/09/2021	1	Comunicato Regione: Territorio. L'impatto dei terremoti sulle opere idrauliche, al via uno studio dell'Università di Ferrara <i>Redazione</i>	98
agenparl.eu	16/09/2021	1	Comunicato Regione: Difesa del suolo. Civitella di Romagna (Fc), conclusa la prima tranche di lavori per la messa in sicurezza del borgo storico <i>Redazione</i>	99
agenparl.eu	16/09/2021	1	L'EMILIA-ROMAGNA HA CONSEGNATO 34 NUOVI VEICOLI ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE <i>Redazione</i>	100
avionews.com	16/09/2021	1	Parco Maiella: aerei Canadair ed elicotteri al lavoro da giorni <i>Redazione</i>	101
DOMANI	17/09/2021	28	Il bis inevitabile di Napolitano che pesa sul destino di Mattarella <i>Gianluca Passarelli</i>	102
imgpress.it	16/09/2021	1	Meteo, venerdì ancora maltempo al Nord-Est e al Centro <i>Redazione</i>	105

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2021

ladiscussione.com	16/09/2021	1	Clima, Cingolani "Invertire trend o problema sarà la sopravvivenza" <i>Redazione</i>	106
primapress.it	16/09/2021	1	Ambiente: a San Vigilio di Marebbe in Alto Adige oggi la tavola rotonda "Effetto Clima" <i>Red-rom</i>	107
VERITÀ	17/09/2021	9	Big Pharma inventa quattro tarmaci per fermare il Covid <i>C Con</i>	108
vita.it	16/09/2021	1	A Milano il Climate solutions Forum dedicato alle sfide post-Covid <i>Redazione</i>	110

L'epidemia rallenta in mezza Europa E in Italia calano anche i ricoveri*Fondazione Gimbe: quarta ondata contenuta grazie ai vaccini**[Carlotta De Leo]*

L'epidemia rallenta in mezza Europa E in Italia calano anche i ricoveri Fondazione Gimbe: quarta ondata contenuta grazie ai vaccini

Cariotta De Leo L'epidemia tira il freno e le curve virano verso il basso. Nella mappa dell'Ecdc il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie scendono da sei a tre le Regioni italiane colorate di rosso. Una buona notizia che si unisce ai risultati incoraggianti dell'ultimo monitoraggio della Fondazione Gimbe: tutti gli indicatori sono in calo e, per la prima volta in due mesi, si registra anche una diminuzione dei ricoveri. È presto però per lasciarsi andare all'ottimismo: solamente alla fine della prossima settimana si potrà valutare l'effetto della riapertura delle scuole sull'andamento dell'epidemia. Ieri, infatti, si sono registrati 5.117 contagi, 287 in più del giorno precedente. Non ci libereremo facilmente del SarsCoV-2 ammette Gianni Rezza, il direttore della Prevenzione del ministero della Salute. La mappa Uè Nella mappa dell'Ecdc, tre Regioni italiane (Marche, Sardegna e Toscana) sono state promosse al giallo grazie a una minore incidenza del virus. Restano colorate di rosso solo Basilicata, Calabria e Sicilia. La situazione migliora anche in Portogallo, Nord della Francia, in Belgio e in alcune regioni della Spagna. Peggiora, invece, in Romania. Le aree a più alto rischio restano in Irlanda, nella Francia meridionale al confine con l'Italia, e in Slovenia. Meno ricoveri Il report settimanale della Fondazione Gimbe certifica la discesa di tutte le curve: dall'8 al 14 settembre i nuovi casi sono diminuiti del 14,5%, i decessi del 6,7%. Finalmente si inverte anche il trend delle ospedalizzazioni: -3,3% di ricoveri nei reparti ordinari e -1,6% in terapia intensiva. La quarta ondata di coronavirus è stata contenuta grazie al progressivo aumento dei vaccini spiega il presidente. Nino Cartabellotta che però sottolinea la diminuzione delle prime dosi scese a quota 5,5 milioni, circa 200 mila in meno della settimana precedente. Sono 9,4 milioni gli italiani che potrebbero vaccinarsi e non lo hanno ancora fatto: Con l'autunno alle porte, si rischia una ripresa dell'epidemia avverte. Il bollettino di ieri La situazione epidemiologica continua a migliorare, ma ci vorrà almeno un'altra settimana per vedere gli effetti della ripartenza della scuola spiega il fisico Giorgio Sestili. L'attenzione degli esperti resta alta, quindi, il bollettino del ministero della Salute ha rilevato 5.117 nuovi positivi (contro i 4.830 del giorno precedente) a fronte di 306.267 tamponi e un tasso di positività in salita dall'1,5% all'1,7%. I decessi sono stati 67, contro i 73 di 24 ore prima: in totale sono 130.167 le vittime dall'inizio dell'epidemia. In discesa, per il terzo giorno consecutivo, i ricoveri: le terapie intensive scendono a 531 (-9), i ricoveri ordinari calano a 4.168 (-140). La regione con più casi resta la Sicilia (+878), seguita da Veneto (+613) e Lombardia (+573). 9,4 milioni gli italiani che potrebbero vaccinarsi e non lo hanno ancora fatto. Sono 130.167 le vittime Covid da inizio pandemia Casi totali finora 4.623.155 Positivi attualmente 116.342 Guariti 4.376.646 Deceduti 130.167 Totale variazione quotidiana contagi +5.117 decessi Terapia intensiva 531 +30 totali Ingressi ricoverati del giorno Fonte dati Protezione civile alle 17 Positivi Regione ottottemre Lombardia 11.146 Veneto 12.456 Campania 7.812 Emilia-Romagna 13.372 Lazio 11.665 Piemonte 3.764 Sicilia 22.720 Toscana 8.732 Puglia 3.368 Marche 2.992 Friuli-Venezia Giulia 1.399 Liguria 1.564 Calabria 4.835 Abruzzo 2.042 P.A. Bolzano 977 Sardegna 4.188 Umbria 1.247 P.A. Trento 475 Basilicata 1.317 Molise 205 Valle d'Aosta 66 Ieri Guariti 833.043 439.632 436.336 392.457 360.049 360.674 261.985 262.269 256.579 106.707 107.506 105.721 75.494 75.899 73.999 68.725 60.395 46.167 27.750 13.729 11.530 Deceduti 33.9 77 11.732 7.846 13.420 8.588 11.741 6.657 7.086 6.759 3.061 3.812 4.393 1.365 2.535 1.189 1.622 1.441 1.368 607 495 473 -tit_org- L'epidemia rallenta in mezza Europa E in Italia calano anche i ricoveri

Salvati con i gommoni a Malpensa

Nubifragio sull'aeroporto, allagamenti e voli sospesi. Decine di persone soccorse dai vigili del fuoco

[Andrea Camurani]

Nubifragio sull'aeroporto, allagamenti e voli sospesi. Decine di persone soccorse dai vigili del fuoco. Piste allagate con tanta acqua che nel giro di meno di due ore ha raggiunto livelli record pari a quanta non ne cade in due mesi, e una pioggia così intensa che ha costretto numerosi voli ad atterrare in altri scali fra Orio al Serio, Torino e Linate, dove peraltro si sono registrati problemi sempre dovuti al maltempo. E ancora: i gommoni da rafting arrivati fin dentro all'area cargo dell'aeroporto. La lunga serata di Malpensa sott'acqua è cominciata nel tardo pomeriggio di ieri con le prime forti precipitazioni giunte da Ovest che hanno investito diversi comuni della provincia di VARESE per poi abbattersi sullo scalo internazionale, il Terminal 1. È da qui che attorno alle 19 sono partite le chiamate di soccorso al 112 per auto rimaste intrappolate nei sottopassi con l'acqua arrivata fino al tettuccio delle macchine, tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto mettere in campo le squadre sai, gli specialisti fluviali per le ricerche in acqua che sono riusciti a salvare Le piogge hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassaggi del lo scalo. L'acqua ha sommerso di verse vetture e dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del fuoco Per soccorrerne altre venti, rimaste intrappolate nell'area cargo. sono stati necessari gommoni da rafting. Lo scalo è stato chiuso per due ore e 15. I voli sono stati dirottati su altri aeroporti 87 I millimetri di pioggia caduti in un'ora e 40. A maggio e giugno, i mesi più piovosi, si erano registrati nel complesso 75 millimetri dieci persone. Nel frattempo le piste venivano chiuse a partire dalle sette di sera e così sono rimaste per oltre due ore: troppa l'acqua caduta che le ha rese impraticabili. In tutto sono caduti 87 millimetri di acqua in circa un'ora e 40, ben più dei 75 millimetri che si sono registrati nei mesi più piovosi, quelli di maggio e giugno. Il risultato, oltre ai voli dirottati, sono stati i problemi alla dogana extra Schengen che è stata chiusa e poi parzialmente riaperta per consentire di sbarcare i passeggeri di un volo ci sono stati feriti. Nella zona cargo allagata i vigili del fuoco hanno evacuato venti persone con i gommoni da rafting. l'intero sistema viario attorno allo scalo è andato in tilt per il nubifragio che non ha risparmiato neppure la strada statale 336 che porta verso l'aeroporto. In tutto i voli dirottati su altri scali sono stati venti e l'aeroporto è rimasto chiuso dalle 19 alle 21.15. Le forti precipitazioni erano comunque attese: la sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia aveva diramato l'allerta meteo gialla per piogge nel pomeriggio di giovedì su Alpi e Prealpi, anche a carattere di rovescio. Per la giornata di oggi è previsto il transito della perturbazione verso Est con tempo progressivamente più stabile. Andréa Camurani La vicenda Un violento nubifragio ha colpito l'aeroporto di Malpensa. VARESE, nella serata di ieri Emergenza Auto intrappolate nei sottopassi. Nella zona cargo gli interventi più difficili Sommerso il terminal 1 dell'aeroporto di Malpensa sommerso dall'acqua e. a destra. i gommoni usati per soccorrere gli automobilisti (Ansa) -tit_org-

Intervista a David Lazzari - Le conseguenze psicologiche del Covid

ANSIA E DEPRESSIONE PER MILIONI DI ITALIANI COLPITI DAL VIRUS. PARLA DAVID LAZZARI (CNOF)

[Eva Massari]

Le conseguenze psicologiche del Covid(ANSIA E DEPRESSIONE PER MIEIONI DI 1TAEIANI COEPIT1 DAE VIRUS. PAREA DAVID LAZZARI (CNC II "long Covid" è un tema di grande attualità e interesse, che spinge a fare un ragionamento non solo sulle conseguenze cliniche che si verificano dopo aver contratto il virus, ma anche su quelle psicologiche. Ne parliamo con David Lazzari, presidente del Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi. Cosa si intende per long Covid dal punto di vista psicologico? Il long Covid è attualmente oggetto di molti studi, anche da parte delle agenzie pubbliche internazionali, come il National Institute of Health degli Usa, il Nice inglese e, ovviamente, la stessa Oms. I sintomi segnalati in generale sono dolori muscolari e affaticamento, rallentamento fisico e mentale, ansia, depressione e disturbi della memoria e somigliano a quelli legati a grave stress cronico e dovuti allo stato infiammatorio che lo stress accentuato e prolungato causa nell'organismo. E' probabile quindi che in generale sia in gran parte correlato allo stress fisico e psicologico causato dal Covid. La dimensione psicologica, sia emotiva che cognitiva, come evidenziano tutti gli studi è molto rilevante. Quali sono i soggetti maggiormente colpiti, ed esiste una stima che ci a capire di che numeri stiamo parlando? Le ricerche, che ormai poggiano su centinaia di migliaia di casi osservati, mostrano che il 33 per cento delle persone colpite da Covid sviluppa disturbi di tipo psicologico, soprattutto di tipo ansioso, depressivo e legati a stress pòst-traumatico (questi ultimi dal 12 al 20 per cento). Questa percentuale sale al 39 per cento tra i soggetti che hanno avuto un ricovero per Covid e al 60 per cento tra i ricoverati nelle terapie intensive. Parliamo, come si vede, di milioni di persone. Ci sono anche studi tra i bambini e gli adolescenti che ci dicono che due soggetti su dieci mostrano disturbi tipo long Covid. Ma in realtà il quadro delle conseguenze psicologiche sui minori è molto complesso, perché il disagio psicologico spesso è espresso in forme indirette, emotive, cognitive e comportamentali, e si struttura come di sturbo evidente in fasi successive della vita. Quali strumenti di salute pubblica sono stati attivati o andrebbero attivati? Nel decreto "Sostegni bis" si prevede un reclutamento in emergenza di 600 psicologi (sino al 31 dicembre 2021), un bonus per accedere a trattamenti psicologici (ma sono solo 10 milioni di euro) e l'esenzione del ticket per un colloquio psicologico nei reduci dalle terapie intensive per Covid, ma sono poco più di segnali simbolici. Qui occorre fare un discorso tecnico-scientifico chiaro alla politica e alle istituzioni: bisogna smettere di considerare la psicologia solo come terapia di lusso per chi può permetterselo o, nel pubblico, come competenza per i contesti psichiatrici di salute mentale. La professione psicologica ha una competenza e una missione sociale e sanitaria fortemente legata alla prevenzione, alla promozione del benessere, all'ascolto e sostegno in tantissime situazioni di disagio, oltre che di terapia. In sanità, ad esempio, deve trovare collocazione nelle Case di comunità oltre che negli ospedali, la psicologia scolastica deve servire a sostenere e accompagnare il percorso di sviluppo dei ragazzi, a dare prime risposte di prevenzione e ascolto anche sostenendo il lavoro degli insegnanti. Lo psicologo scolastico non si sostituisce al sanitario della Asl o all'insegnante, non cura in senso stretto e non insegna ma previene, promuove e sostiene. Pensiamo poi ai servizi sociali e per il lavoro: è possibile che le situazioni di marginalità sociale o i contesti per l'orientamento e il reinserimento al lavoro non abbiano competenze psicologichc? Pensare che le competenze psicologiche nel 2021 debbano, nel pubblico, essere disponibili solo nei servizi psichiatrici vuoi dire avere una visione veramente anacronistica ñ lontana dalle esigenze e dalla sensibilità dei cittadini. Forse esiste nna sorta di reticenza e diffidenza ad ammettere una fragilità di ti po psicologico e chiedere aiuto. Cosa ne pensa e cosa direbbe a queste persone? Potrebbe essere opportuna una comunicazione sanitaria al pubblico sul tema? Il Foglio Salut Ci sono due temi fondamentali da evidenziare. Il primo è che una malattia mentale, un disturbo psichico, non va visto come una caratteristica dei soggetti deboli. Bisogna

quindi togliere il senso di vergogna ñ rispettare queste situazioni. Importanti esempi li abbiamo avuti recentemente nello sport, dove tanti campioni hanno raccontato di aver sofferto di problemi psichici anche importanti. Il secondo punto è che non possiamo etichettare come malattia mentale o disturbo psichiatrico ogni forma di disagio psicologico. Oggi conosciamo un'ampia varietà di condizioni di malessere psicologico, spesso legate a tante situazioni della vita come stress, problemi affettivi, relazionali, socioeconomici, di lavoro, di salute. Situazioni che si giovano moltissimo di un aiuto psicologico anche minimale e collettivo (familiare, di gruppo, di organizzazione, di comunità) ma appropriato e tempestivo, e che invece, se trascurate, finiscono per innescare conseguenze anche importanti. Tutte le situazioni vanno comprese e rispettate, questo è il messaggio, ma non si può etichettare come disturbo mentale ogni forma di disagio psicologico, altrimenti allontaniamo tante persone dal chiedere aiuto. Èva Massari // 33 percento delle persone colpite da Covid-19 hanno disturbi d'ansia o depressione. Percentuale che sale tra i ricoverati. Su minori il quadro è molto complesso perché i disturbi psicologici spesso sono espressioni indirette -tit_org-

Il covid-19 in cifre

[Redazione]

Il covid-19 è di nuovo in affollata settimana conclusa il 12 settembre, sono stati segnalati meno di quattro milioni di nuovi casi nel mondo. Si tratta del primo calo sostanziale dei casi settimanali in più di due mesi. Europa I paesi con il maggior numero di nuovi casi al giorno, media dell'ultima settimana Regno Unito 31.156 Russia 18.432 Germania 10.304 Francia 9.062 Serbia 6.283 I paesi con il maggior numero di morti al giorno, media dell'ultima settimana Russia Regno Unito Francia Spagna Bulgaria 780 139 85 69 68. È un aumento o calo medio nel periodo * ultimo mese. Totale dal l'inizio della pandemia Settimana dal 9 al 15 settembre 2021 Variazione settimanale casi 226.013.637 3.900.899 +1,7% Morti 4.653.053 63.049 1,3% Nuovi casi e decessi settimanali per covid-19 nel mondo Italia Settimana dal 9 al 15 settembre 2021 Nuovi casi nell'ultima settimana ogni 100.000 abitanti 109 Casi attualmente positivi 111.111.487 -13.094 Casi positivi sul totale dei tamponi 1.89 Pazienti in terapia intensiva 111.111.540 -24 Casi da inizio pandemia 4.618.040 +32.617 Morti da inizio pandemia 111.111.130.100 +393 Dal gennaio sono anche i test antigenici -tit_org-

Nubifragio a Malpensa salvate 10 persone intrappolate nelle auto

[Redazione]

IL MALTEMPO MILANO Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Várese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. Sono intervenuti gli specialisti del soccorso fluviale, impiegati anche nella zona Cargo, dove circa venti persone sono state evacuate con gommoni da Rafting. Diversi i problemi alla dogana extra Shengen dello scalo aeroportuale. Intorno alle diciannove l'aeroporto è stato dichiarato inagibile e ha ripreso la piena operatività soltanto dopo le ventuno. Alcuni voli in arrivo sono stati dirottati su altri scali, il nubifragio si è abbattuto con estrema violenza anche su Milano: pioggia e grandine in particolare hanno colpito la zona meridionale del capoluogo lombardo. Il vento forte e l'acqua hanno creato disagi per chi stava rientrando in casa, proprio nell'ora di punta dei pendolari. Le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute per gestire allagamenti e alberi pericolanti. Decine le chiamate arrivate alla Polizia municipale, anche se fino a tarda sera non si erano registrati danni rilevanti, il nubifragio di ieri all'aeroporto di Malpensa -tit_org-

Covid e climate change, doppio shock per i Paesi più fragili

[Gianluca Di Donfrancesco]

RAPPORTO DELLA CROCE ROSSA Cambiamento climatico e Covid sottopongono a un duplice shock decine di milioni di persone nel mondo, colpendo in modo particolare i Paesi più fragili e le fasce di popolazione più povere e vulnerabili. Secondo un rapporto della Federazione internazionale delle Società di Croce rossa e Mezzaluna rossa (Ifrc), tra marzo 2020 e agosto 2021, durante la pandemia, oltre 430 eventi climatici estremi hanno coinvolto almeno 139,2 milioni di persone, uccidendone più di 17111 i la. Inoltre, 658 milioni di persone vulnerabili si sono trovate esposte a ondate di calore estreme, anche in Paesi ricchi come Stati Uniti e Canada, È però soprattutto nelle nazioni povere che l'impatto del climate change assume toni drammatici. Secondo un recente studio della Banca mondiale, entro il 2050, oltre 216 milioni di persone potrebbero essere costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, in fuga da alluvioni, siccità o carestie. Migrazioni interne, che indeboliscono la tenuta economica e politica delle società coinvolte e possono sfociare in crisi più ampie. Siccità e carestie, acuitizzate dal global warming, spingono le persone a spostarsi, soprattutto se vivono in un'economia rurale, perché viene completamente meno la possibilità di sopravvivere, spiega il presidente dell'Ifrc, Francesco Rocca. La spinta della disperazione e della fame è qualcosa che da sempre ha mosso i popoli, ricorda. Si creano così flussi migratori, che associati a una estrema povertà, portano a un aumento della radicalizzazione e ai fenomeni di instabilità che stiamo vedendo nei Paesi africani. Per tutti quelli che non hanno la possibilità di affrontare i viaggi della speranza, e sono i più, la situazione è altrettanto disperata, come denuncia il report dell'Ifrc, presentato ieri. Un esempio è l'Afghanistan, sottoposto a un triplice shock, clima, Covid e guerra: la seconda siccità in quattro anni colpisce l'80% del Paese e aggrava le difficoltà causate dal lungo conflitto e dalla pandemia. Il risultato è che metà della popolazione (18 milioni di persone) ha bisogno di assistenza umanitaria. In generale, un ambiente reso sempre più ostile dal clima aumenta la competizione per l'accesso e il controllo a risorse primarie, come l'acqua. La sua scarsità sottolinea Rocca - è da sempre uno dei primi fenomeni che portano a disordini sociali e scontri, in primo luogo nelle regioni rurali. Se poi le dimensioni del fenomeno si ampliano, possono essere coinvolti interi Paesi. La via da percorrere, secondo il presidente dell'Ifrc, è il sostegno economico ai Paesi in difficoltà. Nel 2009, le economie avanzate si erano impegnate a erogare 100 miliardi di dollari di aiuti all'anno per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico nelle nazioni più vulnerabili. L'obiettivo doveva essere raggiunto nel 2020 ed è stato mancato. Mercoledì, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha promesso che la Uè aumenterà la sua quota. Il tema sarà al centro della Conferenza sul clima di Glasgow. Questa è l'unica strada che può creare le condizioni per evitare il disastro che si preannuncia da qui ai prossimi 25-30 anni, ribadisce Rocca: Dobbiamo fare in modo che le comunità locali siano sempre più forti, che vi sia nei Paesi più fragili una rete sociale in grado di dare risposte che anticipino gli effetti degli eventi climatici e che permettano di contenerne l'impatto sulle popolazioni. Vale anche per il Covid, che a sua volta, ha ridotto la capacità di risposta alle emergenze, limitando la vita sociale. La fuga da regioni rese sempre più insospitali dal cambiamento climatico è uno dei nuovi scenari che si stanno presentando e impone di ripensare i meccanismi di accoglienza, per offrire protezione oggettiva a chi scappa da disastri ambientali, come a chi scappa da un conflitto. Prima di questo, dice però Rocca, bisogna evitare che le persone fuggano perché non riescono a dare risposta alle necessità elementari di ogni essere umano nel loro Paese. E quindi si deve investire in maniera massiccia per migliorarne le condizioni là dove vivono. Senza dimenticare - ricorda Rocca - che la maggior parte dei rifugiati la ritroviamo in Stati altrettanto fragili rispetto a quelli da cui scappano: per uno che riesce ad arrivare in Europa, negli Stati Uniti o in Canada, cinque restano nei Paesi limitrofi. Gianluca Di Donfrancesco: RISERVATA FRANCESCO ROCCA (IFRC) Investire in modo massiccio nei Paesi più fragili per evitare il disastro, afferma il presidente della Federazione internazionale delle

Società di Croce rossa e Mezzaluna rossa -tit_org-

Prevenzione del rischio, aperto il bando di Fondazione Crt

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 11:41 Salvaguardare il territorio dei piccoli comuni piemontesi e valdostani dal rischio idrogeologico e dagli effetti negativi delle catastrofi ambientali, questo l'obiettivo del bando. Negli ultimi sei anni in Italia sono stati aperti 87 stati di emergenza (7 in Piemonte e 2 in Valle Aosta) e i danni accertati sono stati stimati attorno ai 9 miliardi di euro (Report Laboratorio Ref Ricerche, frutto elaborazione di dati Ispra e Protezione civile, 2019). Partendo da questi dati è stato aperto un bando che permette ai piccoli comuni con meno di 3 mila abitanti di Piemonte e Valle d'Aosta di accedere a fondi per la realizzazione di progetti di tutela e salvaguardia del territorio per la prevenzione del rischio e la riduzione degli effetti negativi di eventi catastrofici naturali e antropici. Si tratta del progetto lanciato dalla Fondazione CRT "Piccoli Comuni - cantieri per l'ambiente e il territorio". Chi può partecipare? Possono partecipare al bando Comuni, Unione o Aggregazione di Comuni con meno di 3 mila abitanti che abbiano tra le proprie funzioni la gestione associata dei servizi di Protezione Civile. I progetti presentati all'interno del bando devono avere per oggetto la realizzazione di interventi di difesa del territorio e riassetto idrogeologico per la messa in sicurezza e mitigazione dei rischi naturali quali frane, alluvioni, smottamenti e incendi (ad esempio regolazione e ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, realizzazione opere di difesa e consolidamento dei versanti, azioni di prevenzione incendi tramite riduzione delle cause e il potenziale innesco, tutela delle risorse idriche, ecc.). Per ciascun intervento di prevenzione e salvaguardia del suolo messo in campo dagli Enti locali potranno essere destinati fino a 20 mila euro. La scadenza per l'invio delle richieste è fissata al prossimo 29 ottobre 2021. Interventi effettuati nei bandi annuali della Fondazione CRT per gli interventi di protezione civile nei piccoli comuni hanno permesso di realizzare fino a oggi 1.281 interventi di difesa del suolo, con uno stanziamento complessivo di Fondazione CRT pari a 13 milioni di euro. In particolare, negli ultimi mesi sono stati avviati già 100 cantieri per il territorio e il riassetto idrogeologico: opere di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi naturali, quali alluvioni, frane, smottamenti, incendi, ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, consolidamento dei versanti dei fiumi, prevenzione degli incendi, tutela delle risorse idriche. Per partecipare al bando: Consultare il Regolamento Generale di Erogazione 2021 Consultare il Bando "Piccoli Comuni - cantieri per l'ambiente e il territorio 2021" Accedere al Servizio di compilazione delle Richieste On Line per presentare la domanda. red/cb (Fonte: Fondazione Crt)

Trovata senza vita escursionista a Barcis (PN)

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 15:36 Dopo tre giorni di ricerche intense il corpo della donna francese di 52 anni è stato avvistato dall'elicottero della protezione civile in fondo ad un rio. È stata ritrovata senza vita l'escursionista dispersa da tre giorni sulle pendici del Monte Laura in località Barcis (PN). Si è capito che per lei non c'era più nulla da fare quando i tecnici del soccorso alpino si sono calati nella gola in cui era stata individuata dall'elicottero. La donna, Isabelle Cécile Jurain, 52 anni è precipitata mentre percorreva un sentiero in discesa verso Arcola, sul versante nord del rilievo sotto Forca Mantovana a circa 600 metri di altezza. Il percorso presenta molte sponde esposte sul rio sottostante e qualche salto di roccia. Dal sentiero, percorso più volte dai tecnici del Cnsas non era possibile vedere la salma perché dopo essere caduta in un colatoio, visibile dall'alto, la donna deve essere scivolata sotto la sponda di questo fino al fondo del rio sottostante. L'avvistamento è avvenuto a bordo di un elicottero dotato di antenna Recco ma è merito dei soccorritori aver visto la sagoma della donna riversa nella pozza d'acqua. Il medico, una volta giunto sul posto non ha potuto far altro che constatare la morte della donna. Con il nulla osta del magistrato poi è stato disposto il recupero della salma un'operazione molto difficoltosa durante la quale i soccorritori si sono calati con le corde sul fondo del rio e l'hanno affidata all'elicottero. Sul posto erano presenti dall'inizio delle ricerche oltre al soccorso alpino del Fvg, anche i vigili del fuoco, la guardia di finanza e i carabinieri di Montereale. Red/cb (Fonte: Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia)

Aiom, 1 milione di diagnosi di cancro mancate in Ue da inizio pandemia

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 12:18 Lo afferma l'Associazione Italiana di Oncologia Medica, in occasione dell'avvio del Congresso 2021 dell'ESMO (European Society for Medical Oncology), inoltre si stima un aumento dei casi, +21%, entro il 2040. Tra gli effetti collaterali della pandemia ci sono anche le tante diagnosi non effettuate. Oggi, in occasione dell'inizio del Congresso 2021 dell'ESMO (European Society for Medical Oncology), l'Aiom, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica, ha colto l'occasione per denunciare che in tutta Europa le diagnosi mancate ammontano a 1 milione. Le interruzioni alla regolare assistenza ai pazienti, registrate nel 2020-21, avranno conseguenze soprattutto in termini di neoplasie individuate a uno stadio più avanzato. Inoltre, anche a causa dei lockdown, alcuni stili di vita errati risultano ancora più diffusi. È inoltre previsto un incremento del numero di nuovi casi, che potrebbero crescere del 21% entro il 2040. [red/cb](#) (Fonte: Ansa)

Covid-19, nel mondo più di 77 milioni di studenti non ritornano tra i banchi

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 16:36 Secondo un rapporto dell'Unicef, 17 Paesi al mondo rimarranno con le scuole completamente chiuse, e 39 Paesi con le scuole parzialmente chiuse. La perdita di questo tempo scolastico sarà incommensurabile. A diciotto mesi dall'inizio della pandemia da Covid-19, le scuole in circa 17 Paesi rimangono completamente chiuse, mentre quelle in 39 Paesi rimangono parzialmente chiuse, secondo un rapporto pubblicato dall'Unicef. Tra le scuole "quasi completamente chiuse", quelle frequentate da quasi 77 milioni di studenti nelle Filippine, Bangladesh, Venezuela, Arabia Saudita, Panama e Kuwait. La situazione peggiore si registra nelle Filippine, Paese che sta combattendo uno dei peggiori focolai di coronavirus in Asia mentre in settimana è iniziato il nuovo anno scolastico. Per richiamare l'attenzione su un anno e mezzo di apprendimento perduto, sul potenziale rimandato e sul futuro incerto, e per sollecitare i governi a riaprire le scuole il prima possibile, Unicef e partner chiuderanno i loro canali digitali per 18 ore, protesta a cui aderisce anche la rappresentanza italiana dell'agenzia Onu per l'infanzia. Secondo lo studio dell'Unicef, Bangladesh, Filippine e Panama sono tra i Paesi che hanno tenuto le scuole chiuse più a lungo. In totale, si stima che 131 milioni di studenti in 11 Paesi abbiano perso più di tre quarti delle lezioni in presenza e circa il 27% dei Paesi in tutto il mondo continua ad avere le scuole completamente o parzialmente chiuse. "Mentre l'apprendimento a distanza è stato un'ancora di salvezza per milioni di scolari, l'accesso alla tecnologia e la qualità dell'offerta formativa sono stati ineguali anche all'interno delle comunità e dei distretti scolastici" nei Paesi poveri, sottolinea l'agenzia. Il direttore generale dell'Unicef, Henrietta Fore, sostiene che "le perdite che gli studenti stanno subendo non andando a scuola potrebbero non essere mai recuperate". Non frequentare la scuola in presenza provoca ulteriori danni: "oltre a rimanere indietro con l'istruzione, molti bambini perdono i pasti scolastici e le vaccinazioni di routine, subiscono l'isolamento sociale e stati d'ansia, e rischiano inoltre di essere esposti ad abusi e violenza. Per alcuni, la chiusura delle scuole ha portato all'abbandono degli studi, al lavoro minorile e al matrimonio precoce. Molti genitori non sono stati in grado di continuare a lavorare e allo stesso tempo di bilanciare le esigenze di cura e di apprendimento dei loro figli: alcuni hanno perso del tutto il lavoro, spingendo le loro famiglie nella povertà e creando una crisi economica più profonda". red/gp (Fonte: Rainews)

Maltempo, venerdì 17 settembre allerta gialla in 11 regioni

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 16:49 L'ondata di pioggia e temporali si estenderà da domani mattina anche alle Marche e alla Campania. Continuano gli effetti del flusso in quota sud-occidentale umido e instabile che sta determinando un graduale peggioramento sulle regioni centro-settentrionali in estensione a parte di quelle meridionali, con precipitazioni localmente intense anche a carattere temporalesco. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende il precedente. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso del Dipartimento di Protezione Civile prevede dall'ora di oggi, giovedì 16 settembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, in estensione dalle prime ore di domani alle Marche e dalla mattinata alla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 settembre, allerta gialla su Lazio, Marche, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, parte di Campania e Molise, settori dell'Abruzzo e della Toscana, parte di Liguria, gran parte della Lombardia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Red/cb (Fonte: Dpc)

Covid-19, scuole ancora chiuse per 77 milioni di studenti

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 16:36 Secondo un rapporto dell'Unicef, 17 Paesi al mondo rimarranno con le scuole completamente chiuse, e 39 Paesi con le scuole parzialmente chiuse. La perdita di questo tempo scolastico sarà incommensurabile. A diciotto mesi dall'inizio della pandemia da Covid-19, le scuole in circa 17 Paesi rimangono completamente chiuse, mentre quelle in 39 Paesi rimangono parzialmente chiuse, secondo un rapporto pubblicato dall'Unicef. Tra le scuole "quasi completamente chiuse", quelle frequentate da quasi 77 milioni di studenti nelle Filippine, Bangladesh, Venezuela, Arabia Saudita, Panama e Kuwait. La situazione peggiore si registra nelle Filippine, Paese che sta combattendo uno dei peggiori focolai di coronavirus in Asia mentre in settimana è iniziato il nuovo anno scolastico. Per richiamare l'attenzione su un anno e mezzo di apprendimento perduto, sul potenziale rimandato e sul futuro incerto, e per sollecitare i governi a riaprire le scuole il prima possibile, Unicef e partner chiuderanno i loro canali digitali per 18 ore, protesta a cui aderisce anche la rappresentanza italiana dell'agenzia Onu per l'infanzia. Secondo lo studio dell'Unicef, Bangladesh, Filippine e Panama sono tra i Paesi che hanno tenuto le scuole chiuse più a lungo. In totale, si stima che 131 milioni di studenti in 11 Paesi abbiano perso più di tre quarti delle lezioni in presenza e circa il 27% dei Paesi in tutto il mondo continua ad avere le scuole completamente o parzialmente chiuse. "Mentre l'apprendimento a distanza è stato un'ancora di salvezza per milioni di scolari, l'accesso alla tecnologia e la qualità dell'offerta formativa sono stati ineguali anche all'interno delle comunità e dei distretti scolastici" nei Paesi poveri, sottolinea l'agenzia. Il direttore generale dell'Unicef, Henrietta Fore, sostiene che "le perdite che gli studenti stanno subendo non andando a scuola potrebbero non essere mai recuperate". Non frequentare la scuola in presenza provoca ulteriori danni: "oltre a rimanere indietro con l'istruzione, molti bambini perdono i pasti scolastici e le vaccinazioni di routine, subiscono l'isolamento sociale e stati d'ansia, e rischiano inoltre di essere esposti ad abusi e violenza. Per alcuni, la chiusura delle scuole ha portato all'abbandono degli studi, al lavoro minorile e al matrimonio precoce. Molti genitori non sono stati in grado di continuare a lavorare e allo stesso tempo di bilanciare le esigenze di cura e di apprendimento dei loro figli: alcuni hanno perso del tutto il lavoro, spingendo le loro famiglie nella povertà e creando una crisi economica più profonda". red/gp (Fonte: Rainews)

Green pass obbligatorio per entrare in tutti i luoghi di lavoro

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 10:21 Via libera del Senato al decreto di fine luglio con 189 sì, obbligo di certificazione per lavoratori pubblici e privati. Sindacati chiedono test gratuiti ma dal governo arriva una netta opposizione sul Green Pass è legge. Da ottobre sarà obbligatorio mostrare il certificato in tutti i luoghi di lavoro, e varrà sia per i lavoratori pubbliche per quelli privati. Questa la scelta del Governo per la lotta al coronavirus. La novità L'obiettivo è quello di arrivare in fretta ad una copertura vaccinale dell'80%. Il motivo per cui non si è arrivati all'obbligo vaccinale lo ha spiegato Draghi ai sindacati, incontrati ieri pomeriggio, mercoledì 15 settembre: "Funziona, è monitorato, è una soluzione accomodante" ha detto il premier. In pratica l'obbligo di Green pass entrerà in vigore dalla metà di ottobre bisognerà essere vaccinati, aver fatto un tampone o essere guariti dal Covid per poter entrare in uffici pubblici e privati. L'idea è poi quella di estenderla anche agli studi professionali, ai negozi e ai ristoranti. La legge prevede sanzioni per chi si presenta a lavoro senza il foglio verde che vanno dai 400 euro a mille. Il confronto con i sindacati Sarà invece espressamente vietato licenziare chi non ha il green pass, provvedimento che risponde ai timori dei sindacati. Resta ancora da sciogliere, di contro, il nodo dei tamponi che secondo Cgil, Cisl e Uil dovrebbero essere forniti gratuitamente ai lavoratori, per ora si resta alla decisione di imporre prezzi calmierati. Il governo teme che la gratuità dei test possa disincentivare i vaccini. Ad oggi, secondo i dati del governo, 13,9 milioni di lavoratori ha già il Green pass, 4,1 milioni ancora non lo ha: l'obbligo riguarderebbe in totale, quindi, circa 18 milioni di persone. L'iter legislativo Ma il lavoro sul decreto per il "Super Green pass" proseguirà per tutta la giornata di oggi, giovedì 16 settembre, tra le ipotesi c'è quella di differenziare l'entrata in vigore delle misure, scaglionandole tra l'1 e il 15 ottobre. Draghi convoca per primi i sindacati a Palazzo Chigi, per illustrare loro la linea del governo. Nella mattina di giovedì fissa poi una cabina di regia per le scelte politiche finali, che il governo subito dopo comunicherà alle Regioni. Alle 16, infine, il testo dovrebbe arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri per il via libera. red/cb (Fonte: Ansa)

Cnsas FVG, continuano le ricerche della dispersa a Barcis (PN)

[Redazione]

Giovedì 16 Settembre 2021, 10:48 Ieri sono stati impiegati i cani molecolari e fatti nuovi sopralluoghi che non hanno avuto alcun esito. Da stamattina all'alba le ricerche sono riprese con più uomini a disposizione e il sistema Recco Sono riprese all'alba le operazioni di ricerca della donna dispersa da lunedì 13 settembre a Barcis (PN). Questa volta le operazioni verranno fatte con un più sostanzioso apporto di uomini per concentrare le ricerche al mattino prima dell'arrivo della perturbazione. Sempre per la mattina di oggi, giovedì 16 settembre è atteso l'arrivo dell'antenna del sistema Recco dall'Alto Adige, messa a disposizione dall'Aiut Alpin, che verrà posizionata sotto l'elicottero della Protezione Civile fin dalle prime luci del mattino per la ricerca di eventuali piastrelle Recco che la donna potrebbe avere sugli indumenti o sullo zaino oppure per l'individuazione di apparecchi elettronici (il cellulare nella fattispecie). Ieri le ricerche, alle quali hanno preso parte tecnici appartenenti al Soccorso Alpino FVG, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Carabinieri e alcuni conoscitori locali dei luoghi, non hanno portato al ritrovamento dell'escursionista 55enne. Nello specifico sono stati ripercorsi accuratamente tutti i sentieri, le deviazioni e le tracce di animali interpretabili come possibili percorsi, immaginando cosa avrebbe potuto scegliere la donna nello sbagliare sentiero. Sono state effettuate diverse scalate di corda nei punti in cui le tracce di sentiero presentavano trattie sposti e ben sei unità cinofile appartenenti alle diverse forze in campo sono state condotte in ricerca senza alcun esito. I Vigili del Fuoco hanno costantemente riprovato a esplorare con il sistema di geolocalizzazione Dedalo, spostandolo in punti diversi, il cellulare della donna usando le ultime celle telefoniche agganciate. La signora possedeva due cellulari, entrambi con prefisso tedesco e si sta continuando a cercare con i mezzi a disposizione se li aveva entrambi con sé in escursione. Alle 19:00 di ieri è arrivato anche il cane molecolare del Soccorso alpino al quale è stato fatto annusare un odore campione con qualche indumento appartenente alla donna per individuare un possibile percorso seguito e un indirizzamento: ieri era infatti emersa una testimonianza che affermava che la donna il 13 settembre si trovava sul versante di Barcis da dove sono partite le ricerche. (Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia)

Green pass obbligatorio, Crisanti: "Non blinda ambienti dal covid"

"Se mettiamo i tamponi gratuiti neutralizziamo l'effetto del green pass: sono totalmente contrario"

[Mrtrepetto]

"Se mettiamo i tamponi gratuiti neutralizziamo l'effetto del green pass: sono totalmente contrario" Green pass obbligatorio per tutti i lavoratori dal 15 ottobre, ma per il professor Andrea Crisanti, direttore del Dipartimento di medicina molecolare dell'università di Padova, il certificato verde "non è una misura sanitaria. È un fantastico strumento per indurre le persone a vaccinarsi, ma non è uno strumento che blinda gli ambienti dal covid. Le persone non possono dire ho il green pass, faccio quello che voglio: non è così. Israele dimostra che i vaccinati si infettano e trasmettono il virus", ha spiegato ieri sera a Piazzapulita dopo il varo del decreto da parte del governo. "Se mettiamo i tamponi gratuiti neutralizziamo l'effetto del green pass: sono totalmente contrario al tampone gratuito. Il vaccino ha una capacità di protezione elevatissima e su grandi numeri ha un notevole impatto sulla trasmissione. Il tampone è una misura provvisoria: ci si può infettare il giorno dopo o ci si può infettare il giorno prima con una carica virale che il tampone, dopo 24 ore, non rileva", aggiunge Crisanti toccando altri temi. Come saranno i prossimi mesi? "L'inverno dipende dal numero di persone vaccinate, dalla protezione indotta dal vaccino e dall'eventuale sviluppo di varianti resistenti al vaccino".

Landi (Gemelli): "Con Covid poca attenzione a rischio cardiovascolare"

Nelle precedenti edizioni del "Mese del Cuore" sono state raccolte importanti informazioni sugli stili di vita degli italiani e sulla loro

[Malandra]

Nelle precedenti edizioni del 'Mese del Cuore' sono state raccolte importanti informazioni sugli stili di vita degli italiani e sulla loro sensibilità rispetto al controllo dei principali fattori di rischio cardiovascolare come la misurazione della pressione arteriosa, del colesterolo e della glicemia. Tutti questi dati hanno portato alla realizzazione di importanti studi, in fase di pubblicazione, che fanno emergere una scarsa propensione della popolazione alla prevenzione e al controllo dei fattori di rischio. Una situazione aggravata dalla pandemia di Covid-19. Così Francesco Landi, Direttore Uoc di Medicina Interna Geriatrica Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, intervenendo alla presentazione del 'Mese del Cuore', campagna promossa da Danone e Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, per informare gli italiani sull'importanza della prevenzione cardiovascolare attraverso check-up gratuiti e valutazione dei fattori di rischio individuali. La comparsa del Covid-19 - spiega Landi - ha influito sulla tendenza degli italiani a condurre una vita sedentaria e ha amplificato questa scarsa attenzione alla prevenzione e a condurre stili di vita salutari. La nuova edizione del 'Mese del Cuore' ci dà opportunità di riaffermare l'importanza di un'adeguata prevenzione e di uno stile di vita sano, necessari per raggiungere una longevità di successo. L'ultimo weekend di screening del 'Mese del Cuore', conclude Landi, si svolgerà all'interno della Longevity Run, evento di sensibilizzazione per uno stile di vita sano e attivo, che si terrà a Roma il 23 e 24 ottobre presso lo Stadio Terme di Caracalla. L'iniziativa, che prenderà il via dal 24 settembre (per prenotare visite e screening: www.mesedelcuore.danacol.it) ha obiettivo di sensibilizzare la popolazione sui principali fattori di rischio per la salute cardiovascolare e di contribuire a un cambiamento significativo degli stili di vita: fare attività fisica e perseguire un'alimentazione corretta restano le attività più semplici, ma necessarie per limitare il rischio cardiovascolare e tenere sotto controllo i valori del colesterolo.

Maltempo a Malpensa, automobilisti bloccati dall'acqua

Messi in salvo, erano nei sottopassaggi vicino all'aeroporto

[Moretti]

Messi in salvo, erano nei sottopassaggi vicino all'aeroporto Nubifragio a Malpensa nel varesotto. I vigili del fuoco hanno soccorso dieci persone che, a causa dell'acqua, erano rimaste intrappolate nelle proprie automobili nei sottopassaggi adiacenti l'aeroporto. Con i gommoni sono, poi, riusciti a evacuare venti persone, bloccate dall'acqua della zona cargo dello scalo.

Francia, 60mila fulmini in un solo temporale: ecco perché e cosa rischia l'Italia

[Menotti]

Si è formata quella che in gergo viene chiamata una supercella che ha scaricato al suolo oltre 150 litri di pioggia. Cosa ci attende per i prossimi giorni? Nella giornata di martedì 14 settembre dei fortissimi temporali hanno colpito le zone a Sud della Francia: nel concreto, si è formata quella che in gergo viene chiamata una supercella che ha provocato, non solo abbondanti precipitazioni, con nubifragi e allagamenti, ma anche 60 mila fulmini in pochissimo tempo. Ma perché è accaduto? Come mai così tante scariche elettriche in un solo temporale? Ciò potrebbe essere presagio di qualcosa di preoccupante anche per l'Italia nelle prossime settimane? Sono tutte domande a cui cercheremo oggi di dare una risposta. Nel corso della mattinata di martedì 14, poco ad Ovest di Marsiglia, un immenso sistema temporalesco ha scaricato al suolo oltre 150 litri di pioggia per metro quadrato in sole due ore (per intenderci, la quantità che generalmente dovrebbe cadere in 2 mesi!), creando non pochi disagi e allagamenti in molte città. Ma il dato più impressionante riguarda i fulmini: in cinque ore ne sono caduti ben 60 mila! Ma come è stato possibile? Per capire come è stato possibile dobbiamo partire da una premessa: i fulmini vengono prodotti dalle correnti che all'interno delle nubi caricano di elettricità (statica) le particelle di acqua. Incontrandosi, le cariche positive del terreno e quelle negative delle nubi, generano una scarica elettrica pari a 100 milioni di volt. Tuttavia, non tutte le scariche avvengono tra la nube e il suolo, anzi la maggior parte di esse coinvolge l'intero sistema temporalesco, con fulmini che dunque avvengono tra nube e nube. E sono proprio questi gli innumerevoli fulmini che noi percepiamo solo come chiarore, ma che in realtà non vediamo realmente, perché non scendono a terra. Di sicuro, ai nostri occhi, è impossibile percepirne migliaia e migliaia. Queste immense celle temporalesche si formano tra la fine della stagione estiva e l'inizio dell'autunno, a causa dell'ingresso di fronti freddi in discesa dal Nord Europa/atlantico che vanno ad interagire con le masse d'aria ancora calde presente sul bacino del Mediterraneo. Il caldo eccessivo che ha contraddistinto l'estate ha avuto conseguenze anche sulla temperatura dei nostri mari, che fanno registrare valori di circa 4/5 oltre le medie di riferimento, dopo mesi di poco bollenti. Tutto ciò si traduce in una maggiore energia potenziale in gioco (alti tassi di umidità nei bassi strati dell'atmosfera), ovvero quel carburante necessario per lo sviluppo di temporali particolarmente violenti, come quello recentemente avvenuto nel sud della Francia. Ecco, tra l'altro, perché il tutto si è verificato in una zona costiera: se d'estate questo tipo di fenomeni avviene in genere sui rilievi (più veloci a surriscaldarsi), col cambio di stagione sono proprio i mari a risultare più caldi e, di conseguenza, sono i litorali le zone maggiormente a rischio. Insomma, un sintomo evidente della stagione che cambia. Purtroppo stiamo assistendo ad un aumento statistico di questi fenomeni e non si tratta di eventi isolati come la cronaca recente ci insegna (alluvione in Calabria giusto pochi giorni fa o il tornado a Pantelleria). Nei prossimi giorni a rischio sarà di nuovo anche l'Italia: in particolare la Liguria di Levante e l'alta Toscana, in quanto la configurazione che si verrà a creare è una delle più pericolose: bassa pressione in ingresso da Nord Ovest, richiamo di correnti molto umide e calde di Libeccio e blocco morfologico ad Est. Poi massima attenzione nel corso della prossima settimana che si preannuncia molto movimentata con il rischio concreto di ulteriori precipitazioni abbondanti. Vedremo se nei prossimi aggiornamenti meteo verrà confermato questo rischio potenziale, di certo meglio essere preparati e consapevoli che questi eventi di maltempo possono accadere anche nel nostro Paese. di Mattia Gussoni (meteorologo iLMeteo.it)

Terza dose, Palù: "Ai fragili è necessaria, poi i sanitari"

[Menotti]

Il presidente dell'Aifa: "Per il resto della popolazione potrà essere somministrata dopo sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale" "La cosiddetta terza dose, aggiuntiva, per pazienti immunocompromessi e pertanto particolarmente esposti ad un esito grave dell'infezione da Sars-CoV-2 è necessaria in base alle evidenze di studi scientifici. Questi pazienti hanno una risposta immunitaria compromessa dalle patologie da cui sono affetti o dalle terapie a cui sono sottoposti e necessitano pertanto di uno stimolo vaccinale suppletivo e ravvicinato nel tempo (entro 28 giorni) dal completamento del ciclo di immunizzazione. Per il resto della popolazione, la terza dose, il cosiddetto booster, che si è visto è in grado di potenziare di 8 o 10 volte la risposta immunitaria, potrà essere somministrata dopo sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale". Così Giorgio Palù, numero uno dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e componente del Comitato tecnico scientifico nazionale, in un'intervista a 'Il Mattino'. Come si è giunti alla via libera, dal 20 settembre, per la somministrazione delle terze dosi agli immunodepressi? "La proposta, già avanzata oltre un mese fa nel Cts della Protezione Civile, è stata formalizzata dal Cda dell'Aifa giovedì 9 settembre", aggiunge. Cosa dicono in proposito gli studi? "Dimostrano che in pazienti immunodepressi, per cause naturali (leucemie, immunodeficienze acquisite quali l'Aids) o cliniche (trapiantati, oncologici, pazienti con malattie autoimmuni che assumono farmaci immunosoppressori e anti rigetto), un ciclo di due dosi di vaccino non è sufficiente a proteggere da Covid-19", avverte. Perché gli immunodepressi in prima battuta e non i sanitari come all'inizio del Piano vaccinale? "Perché sono i soggetti più a rischio anche in base al parametro della letalità e dunque vanno subito protetti - risponde Palù - I sanitari, quelli particolarmente esposti al virus, potranno immediatamente dopo, entrare in lista di priorità". La circolare del ministero parla di dose aggiuntiva e di dose booster. Qual è la differenza? "La dose aggiuntiva va somministrata in primis a tutti i soggetti immunodepressi identificati dalla circolare del ministero in 10 categorie - osserva Palù - Verranno vaccinati con uno dei due vaccini a mRNA autorizzati soggetti che abbiano completato un ciclo primario di due dosi di vaccino a mRNA o a vettore adenovirale oppure abbiano ricevuto una sola dose di vaccino Johnson & Johnson. Questa dose aggiuntiva viene somministrata a una distanza di 28 giorni dall'ultima inoculazione. La terza dose booster servirà invece a potenziare l'immunità in soggetti non immunodepressi che sono considerati a rischio per avere più di 80 anni ed un sistema immunitario senescente, nei ricoverati nelle Rsa e nei soggetti particolarmente esposti come il personale sanitario". Quanto dura l'immunità? "Dura in funzione del tempo intercorso dalla vaccinazione e dalla predisposizione genetica dei singoli individui a rispondere ad uno stimolo di un antigene (sostanza estranea all'organismo). In genere - aggiunge Palù - gli anticorpi anti-SARS-CoV-2 si mantengono nel sangue anche oltre sei mesi mentre le cellule della memoria antigene-specifiche (linfociti T, B, cellule plasmocitoidi a lunga durata) anche ben più di un anno. Col tempo ovviamente, senza richiami adeguati, tutti i vaccini perdono efficacia nel prevenire sia l'infezione sia la malattia. Attualmente in Italia, secondo gli studi dell'Istituto Superiore di Sanità, il livello di protezione dal contagio è sceso al 70-75 per cento da oltre il 90% iniziale per i vaccini a mRNA. In Israele, su una popolazione omogenea vaccinata con Pfizer, la protezione dal contagio è scesa al 50 per cento. Uno studio californiano dimostra che da giugno a luglio il livello di protezione è sceso dall'80 per cento al 60 per cento". Il ruolo delle varianti in questo calo? "Da dicembre del 2019 sono cambiate molte cose - ricorda - Le varianti che destano preoccupazione Alfa, Beta, Gamma e Delta sono diventate più resistenti agli anticorpi (la Beta in particolare) e più contagiose, la Delta in particolare ormai dominante nel mondo, rispetto al virus originario di Whuan". Tutti riceveranno la terza dose? "È presumibile, come d'altro canto per molti altri vaccini, che si faccia ricorso ad una terza dose, basata inizialmente sull'attuale vaccino. Saranno a breve disponibili - rimarca - anche vaccini aggiornati in base alla sequenza della proteina Spike che porta le mutazioni delle varianti attualmente in circolazione. Ciò è reso possibile dalla tecnologia dell'mRNA estremamente duttile e di rapidissima applicazione". Quale sarà la durata di

questo potenziamento? "Non lo sappiamo con precisione lo scopriremo sul campo. Certamente la biologia dei coronavirus, da esperimenti condotti su volontari negli anni 90 con i coronavirus del raffreddore e la crossreattività con i virus della prima Sars e la Mars, ci fanno presumere che l'immunità così potenziata possa durare a lungo", conclude Palù.

Maltempo, allerta arancione in 3 regioni oggi 16 settembre

In arrivo temporali al Centro-Nord

[Lalli]

In arrivo temporali al Centro-Nord Allerta arancione in 3 regioni (Liguria, Emilia-Romagna e Toscana) e gialla su altre 7. Il maltempo si sta abbattendo su mezza Italia. Un flusso in quota sud-occidentale umido e instabile sta determinando e determinerà un graduale peggioramento sulle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni più intense anche a carattere temporalesco. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Già dalle prime ore di questa mattina precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Emilia-Romagna, in particolare sui settori appenninici, e alta Toscana, in estensione dalla mattinata al resto della Toscana e all'Umbria, specie sui settori occidentali e meridionali. Precipitazioni sparse si estenderanno nel corso della mattinata, a Lombardia e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è quindi stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione su settori di Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. Valutata, inoltre, allerta gialla sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, della Liguria e della Toscana, sull'Umbria e sul Veneto, su gran parte della Lombardia e alcuni settori del Piemonte. Un peggioramento delle condizioni del tempo si verificherà sul Veneto tra le ore centrali di oggi e le prime ore di domani, venerdì 17 settembre. Alla luce delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, ha dichiarato lo Stato di Attenzione (allerta gialla) per criticità idrogeologica, valevole dalle ore 10 di oggi alle 8 di venerdì 17. In quell'arco di tempo, le previsioni indicano tempo a tratti instabile/perturbato con precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle zone centro-settentrionali, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibili anche locali fenomeni intensi, in particolare forti rovesci. Allerta gialla per rischio meteorologico sul nodo idraulico di Milano con possibili forti temporali. Temporali agiti da questa mattina e possibili rischi idrogeologici che potrebbero riguardare i fiumi Seveso e Lambro a partire dalle 12. L'allerta è stata diramata dal Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia e il Comune di Milano ha attivato le squadre di Protezione civile, polizia locale e Mm per i monitoraggi e pianificare gli eventuali interventi.

Maltempo in arrivo, pioggia anche fino al weekend: ecco dove

Doppia perturbazione imminente

[Lalli]

Doppia perturbazione imminente Maltempo in arrivo sull'Italia. L'anticiclone comincia a scricchiolare sotto la spinta di perturbazioni atlantiche che piomberanno sull'Italia come un treno impazzito. Ce ne saranno due fino al weekend, poi altre. Come informa il [Meteo.it](#) in queste ore un primo fronte perturbato sta impattando sul Nordovest, sull'arco alpino, in Emilia Romagna e in Toscana, successivamente si estenderà e si intensificherà anche sul Triveneto. Su queste regioni sono attese precipitazioni sotto forma di temporali e locali grandinate e un ulteriore peggioramento del tempo in serata e nottata. Sul resto d'Italia, a parte una diffusa nuvolosità, il tempo sarà più asciutto. Venerdì la perturbazione abbandonerà il Nord, interessando ancora il Triveneto e al mattino anche la Toscana, scendendo poi su Lazio e Umbria e quindi Marche nel pomeriggio. Nel corso del weekend giungerà la seconda perturbazione con altre piogge e locali temporali soprattutto al Nord e sull'alta Toscana. Il maltempo si allontanerà definitivamente dall'Italia domenica pomeriggio quando tutto il Paese sarà baciato dal sole salvo più nubi sul Triveneto. Fine settimana decisamente soleggiato invece per il Centro-Sud. Il bel tempo continuerà anche nei primi due giorni della prossima settimana, dopo di che, proprio in concomitanza con l'equinozio (mercoledì 22 settembre), potrebbe irrompere autunno con altre piogge e un deciso calo termico. Oggi giovedì 16 settembre - Al nord: cielo coperto con piogge e temporali, peggiora ulteriormente in serata e nottata. Al centro: maltempo in Toscana, molte nubi altrove. Al sud: nubi irregolari, clima caldo. Venerdì 17 settembre - Al nord: ultime piogge battenti su Lombardia, Nordest, Liguria. Al centro: rovesci e temporali su Toscana, Umbria e Lazio, poi anche Marche. Al sud: asciutto, ma molte nuvole. Sabato 18 settembre - Al nord: nuove piogge in arrivo, ma meno intense. Al centro: instabile sull'alta Toscana, più sole altrove. Al sud: molte nubi e qualche pioggia in Basilicata. Domenica ancora precipitazioni al Nord, soleggiato sul resto Italia.

Incidenti montagna: morta escursionista dispersa in Friuli - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARCIS, 16 SET - E' stata trovata, priva di vita, l'escursionista francese, di 52 anni, residente ad Avignone, dispersa sulle Dolomiti friulane, in comune di Barcis (Pordenone) da lunedì pomeriggio. Il corpo è stato individuato questa mattina, verso le 9.30, in un luogo molto impervio, durante un sorvolo dell'elicottero della Protezione Civile Regionale Fvg. Constatato il decesso da parte del medico legale, e ottenuto il nulla osta dalla Procura di Pordenone, intorno alle 11:30 sono iniziate le difficili operazioni di recupero della salma a opera dei tecnici del Soccorso Alpino, dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza. Sul posto i Carabinieri di Montebelluna: esclusero responsabilità di terzi. La donna è scivolata nei pressi di un torrente, facendo un volo sulle rocce di alcuni metri. (ANSA).

Meteo:doppia perturbazione imminente, rischio temporali - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 SET - Il tempo è in cambiamento. L'anticiclone comincia a scricchiolare sotto la spinta di perturbazioni atlantiche che piomberanno sull'Italia. Ce ne saranno due fino al weekend, poi altre. Andrea Garbinato responsabile redazione del sito www.iLMeteo.it informa che in queste ore un primo fronte perturbato sta impattando sul Nordovest, sull'arco alpino, in Emilia Romagna e in Toscana, successivamente si estenderà e si intensificherà anche sul Triveneto. Su queste regioni sono attese precipitazioni sotto forma di temporali e locali grandinate e un ulteriore peggioramento del tempo in serata e nottata. Sul resto d'Italia, a parte una diffusa nuvolosità, il tempo sarà più asciutto. Venerdì la perturbazione abbandonerà il Nord, interessando ancora il Triveneto e al mattino anche la Toscana, scendendo poi su Lazio e Umbria e quindi Marche nel pomeriggio. Nel corso del weekend giungerà la seconda perturbazione con altre piogge e locali temporali soprattutto al Nord e sull'alta Toscana. Il maltempo si allontanerà definitivamente dall'Italia domenica pomeriggio quando tutto il Paese sarà baciato dal sole salvo più nubi sul Triveneto. Fine settimana decisamente soleggiato invece per il Centro-Sud. Il bel tempo continuerà anche nei primi due giorni della prossima settimana, dopo di che, proprio in concomitanza con l'equinozio (mercoledì 22 settembre), potrebbe irrompere l'autunno con altre piogge e un deciso calo termico. NEL DETTAGLIO:- Giovedì 16. Al nord: cielo coperto con piogge e temporali, peggiora ulteriormente in serata e nottata. Al centro: maltempo in Toscana, molte nubi altrove. Al sud: nubi irregolari, clima caldo.- Venerdì 17. Al nord: ultime piogge battenti su Lombardia, Nordest, Liguria. Al centro: rovesci e temporali su Toscana, Umbria e Lazio, poi anche Marche. Al sud: asciutto, ma molto nuvoloso.- Sabato 18. Al nord: nuove piogge in arrivo, ma meno intense. Al centro: instabile sull'alta Toscana, più sole altrove. Al sud: molte nubi e qualche pioggia in Basilicata. Domenica ancora precipitazioni al Nord, soleggiato sul resto d'Italia. (ANSA).

Parco Maiella brucia da 4 giorni, ancora Canadair in azione - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 16 SET - Fuoco ormai da quattro giorni nel Parco nazionale della Maiella, interessato da un vasto incendio che si è sviluppato domenica scorsa nel versante pescarese, tra i comuni di Lettomanoppello e Serramonacesca, al di sotto di Passolanciano. Le operazioni di spegnimento vanno avanti senza sosta: al momento sono in azione mezzi aerei e Canadair. Nella zona sono impegnati i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Pescara, la Protezione civile e i Carabinieri forestali del Reparto Parco, con il supporto dell'Esercito e dei tecnici del Parco. Le fiamme interessano una zona che si estende su alcune decine di ettari, tra area naturale, pascoli arborati e pineta. Nella notte si è aggiunto anche un secondo fronte di fuoco, nelle vicine campagne di Castiglione a Casauria (Pescara). Il rogo di sterpaglie è tuttora in corso: in azione, oltre alle squadre di terra, anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco. (ANSA).

Pioggia e freddo in arrivo nel fine settimana in Valle d`Aosta - Valle d`Aosta

Pioggia e freddo in arrivo in Valle d'Aosta nel prossimo weekend a causa del passaggio di unaperturbazione. "Una saccatura depressionaria estesa dall'Inghilterra circa fino al Marocco determinatempo perturbato in Valle d'Aosta. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Pioggia e freddo in arrivo in Valle d'Aosta nel prossimo weekend a causa del passaggio di una perturbazione. "Una saccatura depressionaria estesa dall'Inghilterra circa fino al Marocco determina tempo perturbato in Valle d'Aosta. Nel proprio spostamento verso levante la nostra regione sarà interessata da diverse onde perturbate, probabilmente non molto attive e che andranno ad incidere maggiormente sulle zone vicine, e che favoriranno condizioni di instabilità in un'alternanza di passaggi perturbati e di schiarite" si legge nel bollettino dell'ufficio meteorologico regionale. Per domani, dopo una mattina prevalentemente soleggiata, nel pomeriggio è previsto un aumento della nuvolosità con qualche debole rovescio possibile sui rilievi. Nuvolosità in aumento fino a cielo molto nuvoloso o coperto per sabato, con qualche rovescio o temporale, più probabile al tardo pomeriggio/sera e sui rilievi. Infine domenica sarà più freddo e perturbato con rovesci o temporali, generalmente deboli a nord-ovest, e più intensi e persistenti a sud-est.

Incidenti montagna: morta escursionista dispersa in Friuli - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARCIS, 16 SET - E' stata trovata, priva di vita, l'escursionista francese, di 52 anni, residente ad Avignone, dispersa sulle Dolomiti friulane, in comune di Barcis (Pordenone) da lunedì pomeriggio. Il corpo è stato individuato questa mattina, verso le 9.30, in un luogo molto impervio, durante un sorvolo dell'elicottero della Protezione Civile Regionale Fvg. Constatato il decesso da parte del medico legale, e ottenuto il nulla osta dalla Procura di Pordenone, intorno alle 11:30 sono iniziate le difficili operazioni di recupero della salma a opera dei tecnici del Soccorso Alpino, dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza. Sul posto i Carabinieri di Montebelluna: esclusero responsabilità di terzi. La donna è scivolata nei pressi di un torrente, facendo un volo sulle rocce di alcuni metri. (ANSA).

Parco Maiella brucia da 4 giorni, proseguono operazioni - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 16 SET - Dopo quattro giorni il Parco nazionale della Maiella, interessato da un vasto incendio che si è sviluppato domenica scorsa nel versante pescarese, tra i comuni di Lettomanoppello e Serramonacesca, al di sotto di Passolanciano, continua a bruciare. Le operazioni di spegnimento vanno avanti senza sosta: per tutta la giornata nell'area hanno operato mezzi aerei e Canadair. Nella zona sono impegnati i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Pescara, la Protezione civile e i Carabinieri forestali del Reparto Parco, con il supporto dell'Esercito e dei tecnici del Parco. Le fiamme interessano una zona che si estende su oltre 35 ettari, tra area naturale, pascoli arborati e pineta. Intanto un altro incendio di vaste proporzioni è in corso nelle vicine campagne di Castiglione a Casauria (Pescara). A bruciare, in un'area che si estende su circa 50 ettari, sono soprattutto sterpaglie e vegetazione. Nella zona hanno operato fino al tramonto due Canadair. Entrambi gli incendi, nel corso della notte, verranno presidiati dai Vigili del Fuoco, in attesa che i mezzi aerei possano tornare a volare. (ANSA).

Nubifragio a Malpensa, persone salvate da auto e scalo - Cronaca - ANSA

Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco, dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VARESE, 16 SET - Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco, dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. Al lavoro ci sono gli specialisti del soccorso fluviale, impiegati anche nella zona Cargo, dove circa venti persone sono state evacuate con gommoni da Rafting. Diversi i problemi alla dogana extra Schengen dello scalo aeroportuale che, dopo essere stata chiusa, è stata in questi minuti parzialmente riaperta per far sbarcare i passeggeri di un volo appena atterrato. Tre aerei sono invece stati dirottati verso altri scali. (ANSA).

Maltempo: in Toscana codice giallo per temporali - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 16 SET - Prosegue fino alle 20 di domani, venerdì 17 settembre, su gran parte della Toscana, il codice giallo emanato dalla Sala operativa della Protezione civile. Per oggi permangono le previsioni per forti temporali soprattutto a nord ovest, mentre domani rovesci e temporali saranno possibili anche nel resto della regione. Venerdì dunque saranno interessate anche le zone settentrionali della Toscana dove non si escludono colpi di vento e grandinate localizzate nei temporali più intensi. La criticità attuale permane fino alle 24 di oggi nelle province di Massa e Carrara e Lucca che da domani fino alle 20 torneranno ad essere in 'zona gialla' edunque con un livello di criticità minore per quanto riguarda piogge e temporali. (ANSA).

Maltempo: allerta meteo, in arrivo temporali su centrosud - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 SET - La perturbazione che sta già interessando parte dell'Italia raggiungerà nelle prossime ore anche le regioni centro-meridionali, portando piogge e temporali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalla serata di oggi precipitazioni diffuse, che localmente potranno essere anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, sul Lazio in estensione, dalle prime ore di domani alle Marche e alla Campania. (ANSA).

Covid: Bolzano offre vaccini ai senzatetto - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 16 SET - A Bolzano, da lunedì 27 settembre, a ponte Roma un container sanitario offrirà alle fasce più deboli della popolazione, la possibilità di vaccinarsi. L'assessore comunale alle politiche sociali Juri Andriollo e l'assessora comunale alle politiche d'integrazione Chiara Rabini hanno presentato il piano nel corso di una conferenza stampa. L'iniziativa, è stato sottolineato, si svolge in piena sinergia e massima collaborazione con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige che fin da subito ha dato la propria disponibilità. La somministrazione del vaccino alle persone senza fissa dimora è prevista a partire da lunedì 27 settembre, sino a venerdì 1 ottobre all'interno di un container sanitario (unità mobile) messo a disposizione dalla Protezione Civile e presidiato da personale dell'Azienda Sanitaria (1 medico, 4 infermieri e personale tecnico-amministrativo) che sarà collocato in un apposito spazio tra ponte Roma e viale Trento. Il tutto si svolgerà tra le 11.00 e le 14.00 ossia in concomitanza con il servizio di distribuzione pasti su strada ad indigenti che avviene proprio in quella zona. Si calcola che a Bolzano possano essere interessate al piano di vaccinazione circa 120-130 persone che vivono per strada. Oltre a queste vi sono anche gli ospiti delle strutture di accoglienza come ad esempio quella di via Comini (su 95 residenti, una cinquantina di persone ancora non vaccinate). "Un'iniziativa importante, - hanno detto Andriollo e Rabini - abbiamo pensato di affrontarla sul modello del rispetto e della conoscenza. Le persone devono essere informate e lo saranno capillarmente con documenti e materiale plurilingue. Sarà spiegato loro l'opportunità e l'importanza del vaccino. Vogliamo garantire il diritto al vaccino a tutta la popolazione della nostra città e quindi anche a coloro che ne stanno ai margini purtroppo". (ANSA).

Maltempo, l'intervento dei vigili del fuoco a Malpensa con i gommoni - Italia

In meno di due ore 87 mm di acqua, salvate dieci persone (ANSA)

[Redazione]

In meno di due ore 87 mm di acqua, salvate dieci persone (ANSA)--PARTIAL--

Terremoto in Cina, violenta scossa nel Sichuan: almeno due vittime - Mondo

Il sisma, di magnitudo fra 5 e 6, ha provocato crolli e diversi disagi. Le immagini da Luzhou (ANSA)

[Redazione]

Il sisma, di magnitudo fra 5 e 6, ha provocato crolli e diversi disagi. Le immagini da Luzhou (ANSA)--PARTIAL--

Germania: sciopero della fame dei giovani per il clima - Mondo

Chiedono incontro ai 3 candidati alla cancelleria. Ma loro dicono di no (ANSA)

[Redazione]

Chiedono incontro ai 3 candidati alla cancelleria. Ma loro dicono di no (ANSA)--PARTIAL--

Clima, Onu avverte: azioni immediate o conseguenze catastrofiche

[Redazione]

Roma, 16 set. (askanews) Secondo United in Science 2021, nuovo rapporto sul cambiamento climatico pubblicato da agenzie delle Nazioni Unite e partner scientifici, sarà impossibile limitare il riscaldamento globale come previsto dagli accordi di Parigi se non si agisce subito. A lanciare allarme, citando il report, Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite: Se non ci saranno riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, non saremo in grado di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius e le conseguenze saranno catastrofiche ha detto. L'accordo di Parigi del 2015 sul cambiamento climatico raggiunto alla COP21 ha chiesto di limitare il riscaldamento globale a meno di 2 sopra il livello preindustriale, idealmente a 1,5 C. Ma Guterres, a poche settimane dalla COP26, la conferenza delle Nazioni Unite sul clima che si terrà a Glasgow a novembre, ha avvertito: La COP26 di novembre deve segnare il punto di svolta. Per allora abbiamo bisogno che tutti i paesi si impegnino a raggiungere emissioni nette zero entro la metà del secolo, e a presentare strategie chiare, credibili e a lungo termine per arrivarci. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha detto che i risultati del rapporto sono una valutazione allarmante di quanto siamo lontani dalla rotta per raggiungere gli obiettivi di Parigi.

Incendio nel Casertano, Arpac avvia monitoraggi aria e terra

[Redazione]

Maltempo, Protezione civile: in arrivo temporali anche al Sud

[Redazione]

Roma, incendio in un appartamento: morta una donna

[Redazione]

Tumori e Covid, in Europa un milione in meno di diagnosi. Aiom: "Sì a terza dose del vaccino" - la Repubblica

Da oggi al via il Congresso Europeo di Oncologia Medica. Focus sulle conseguenze che la pandemia sta avendo: in Europa si stima un aumento del 21% di casi entr

[Redazione]

Il lento ritorno alla normalità non cancella i danni indiretti lasciati dalla pandemia sulla salute dei cittadini e in particolare su chi soffre già di una patologia, a partire dai pazienti oncologici. I numeri sono uno schiaffo in faccia che non lascia dubbi sul fatto che si debba correre per non rischiare di perdere in un anno e mezzo di emergenza sanitaria i tantissimi passi avanti che l'oncologia ha fatto negli ultimi decenni. In tutta Europa le diagnosi mancate di tumore ammontano a 1 milione, dall'inizio della pandemia. E poi previsto un incremento del numero di nuovi casi che potrebbe crescere del 21%, entro il 2040. Le interruzioni delle visite mediche, registrate nel 2020-21, avranno conseguenze soprattutto in termini di neoplasie individuate a uno stadio più avanzato. Inoltre, anche a causa dei lockdown, alcuni stili di vita errati risultano ancora più diffusi. Temi urgenti che richiedono un veloce cambiamento dell'agenda della lotta al cancro. A sottolinearlo è l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), in occasione dell'avvio del Congresso 2021 dell'Esmo (European Society for Medical Oncology). L'evento si svolge interamente online e vede la partecipazione di oltre 19 mila specialisti da ogni parte del mondo. Cattive abitudini da lockdown: l'isolamento sociale e lo smartworking hanno favorito la diffusione di stili di vita nemici della salute. Oltre 10 milioni di cittadini, pari al 18% degli over 14, fuma regolarmente. Il 16% consuma ogni giorno dosi eccessive di alcol e ben il 35% degli adulti invece non pratica alcuna attività fisica o sport. Mentre il 46% è in sovrappeso e il 10% addirittura obeso. Quadri molto pericolosi che vanno contrastati iniziando con un. Bisogna ribadire ai cittadini, ogni fascia d'età, l'importanza degli stili di vita sani e dell'adesione ai programmi di screening. È necessario un forte rilancio della prevenzione oncologica primaria e secondaria, esorta Giordano Beretta, presidente nazionale Aiom. ESMO 2021 Lisa Licitra vince il premio dell'oncologia europea di Tina Simoniello 15 Settembre 2021 La prevenzione che premia la salute Gli oncologi sono preoccupati del fatto che la costante emergenza sanitaria del Coronavirus continui ad avere effetti negativi nel lungo periodo sui vari sistemi sanitari, distogliendo risorse umane ed economiche da altri ambiti medico-scientifici. Il migliore investimento per il futuro - prosegue Beretta - è favorire il più possibile la prevenzione. Oltre il 40% di tutti i casi di cancro è evitabile seguendo regole semplici, note ma non sempre rispettate. Come Società Scientifica siamo da sempre impegnati anche in iniziative educazionali rivolte al grande pubblico e non solo agli specialisti medici. Nei prossimi mesi avvieremo nuove campagne nazionali con obiettivo di migliorare la consapevolezza sul rischio oncologico tra tutti i cittadini. Mettere il turbo agli screening In realtà, già prima dell'esplosione della pandemia nel 2019 i tassi di adesione agli screening contro i tumori erano decisamente bassi. Le percentuali - fa notare Saverio Cinieri, presidente eletto Aiom - si attestavano al 53% per il tumore del seno, al 38% per quello alla cervice uterina e al 40% per il carcinoma colon-rettile. Esistono, però, forti differenze tra i vari territori. Per esempio, in alcune Regioni del Sud il tasso d'adesione alla ricerca del sangue occulto nelle feci è solo del 5%. Sono dati decisamente bassi e che sono peggiorati con l'avvento del Coronavirus, dal momento che la pandemia ha più volte interrotto, o comunque reso più difficile, il regolare svolgimento di questi esami. È giunto il momento per lanciare sull'intero territorio nazionale nuove iniziative a favore anche della prevenzione oncologica secondaria. Il Long-Covid Le conseguenze che la pandemia ha avuto sulla lotta ai tumori sono uno dei temi centrali del Congresso Esmo di quest'anno durante il quale viene presentato un nuov

o studio condotto su oltre 1.500 pazienti oncologici colpiti da Covid. È stato dimostrato come un malato su sei presenti sintomi da Long-Covid. Le conseguenze maggiormente riscontrate sono state: sintomi respiratori (49%), affaticamento (41%) e problemi neuro-cognitivi (7%). La condizione di Long Covid può influenzare negativamente l'andamento delle

cure antitumorali - sottolinea Beretta. Abbiamo una nuova dimostrazione inequivocabile di come la pandemia continui ad avere conseguenze sugli oltre 3 milioni di italiani colpiti da una forma di cancro. Sì alla terza dose del vaccino anti-Covid proprio per proteggere meglio questi pazienti fragili, gli oncologi ritengono necessario rafforzare il sistema immunitario contro il Coronavirus: Non ci sono dati di certezza sulla necessità di una terza dose, ma non è dubbio che sia utile perché potenzia le difese del sistema immunitario, spiega Beretta. Nei pazienti fragili poi nei quali la risposta alla prima somministrazione potrebbe essere stata inferiore, la rende ancora più utile soprattutto per i pazienti oncematologici e quelli in trattamento chemioterapico. Per questo per gli uomini e le donne con un tumore - prosegue Beretta - la terza dose del vaccino anti-Covid deve essere somministrata il prima possibile per evitare ulteriori complicanze e rischi. E Saverio Cinieri aggiunge: Non dobbiamo dimenticare che quest'anno l'influenza è stata sotto tono perché l'uso delle mascherine ha ridotto la sua diffusione, ma per i pazienti fragili è fondamentale vaccinarsi per poter distinguere l'infezione da virus influenzale da quella da Covid-19, si rende più coperto il paziente dal punto di vista virale e si fa politica sanitaria. Il vero problema - conclude Cinieri - è la tempistica. Attualmente si consiglia di somministrare la vaccinazione anti-influenza a distanza di due settimane rispetto a quella del Covid.

Covid, monitoraggio Gimbe: contagi e decessi in calo - la Repubblica

Dai decessi per Covid ai contagi: secondo i dati Gimbe la settimana 8-14 settembre ha visto tutti i numeri in calo

[Redazione]

Dai decessi ai contagi: la settimana 8-14 settembre, rispetto alla precedente, ha visto tutti i numeri in calo. A metterlo in evidenza è la Fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio sulla situazione del Covid in Italia negli ultimi sette giorni. Come conferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione: "Continuano a diminuire i nuovi casi settimanali, sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.816". Meno nuovi casi (-14,7%), ricoveri ordinari (-3,3%) e terapie intensive (-1,6%). E in ospedale, mette in evidenza Gimbe, "ci sono quasi esclusivamente persone non vaccinate". Ma sul fronte vaccini la Fondazione evidenzia però una frenata delle prime somministrazioni (-200 mila rispetto alla settimana precedente) e l'esitazione tocca soprattutto la fascia degli over 50 tra i quali tre milioni sono ancora senza alcuna copertura. Covid, la verità sulle cure a casa: "Non sono un'alternativa al vaccino" di Michele Bocci 15 Settembre 2021 L'efficacia dei vaccini i numeri confermano, fa notare Gimbe, l'efficacia dei vaccini nel ridurre decessi (96,3%), ricoveri ordinari (93,4%) e in terapia intensiva (95,7%). Ma con l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole, sostiene la Fondazione, gli oltre 9 milioni di non vaccinati alimenteranno la circolazione del virus e l'aumento delle ospedalizzazioni ed è "inaccettabile presa di posizione sulle 'cure domiciliari' di personaggi pubblici tra cui medici e politici che, sovvertendo il metodo scientifico, inducono le persone a rifiutare vaccini efficaci e sicuri e a fidarsi di protocolli terapeutici non autorizzati o di farmaci dannosi e controindicati". No Vax, la psicologa De Mari dopo la sospensione: "Io e i miei guerrieri pronti a morire per difendere la nostra normalità" di Federica Cravero 15 Settembre 2021 I dati Dal monitoraggio emerge che nell'ultima settimana sono diminuiti i casi (33.712 vs 39.511), i decessi (389 vs 417), i casi attualmente positivi (122.340 vs 133.787), le persone in isolamento domiciliare (117.621 vs 128.917), i ricoveri con sintomi (4.165 vs 4.307) e le terapie intensive (554 vs 563). E nella settimana dall'8 al 14, rispetto alla precedente, 4 Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi e in sole 2 Regioni crescono i casi attualmente positivi. Scendono a 56 le Province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Sicilia e Umbria tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. Solo in 2 Province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Siracusa (178) e Messina (168). In calo anche i decessi: 389 negli ultimi 7 giorni (di cui 52 riferiti a periodi precedenti), con una media giornaliera di 56 rispetto ai 60 della settimana precedente. "Sul fronte ospedaliero - spiega Renata Gili responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe - dopo 8 settimane di aumento si registra una lieve riduzione dei posti letto occupati da pazienti Covid che scendono del 3,3% in area medica e dell'1,6% in terapia intensiva". A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso (7% in area medica e 6% in area critica), anche se persistono notevoli differenze tra le diverse regioni: per l'area medica si collocano sopra la soglia del 15% Sicilia (21%) e Calabria (17%); per l'area critica sopra la soglia del 10% Marche (13%), Sicilia (11%) e Sardegna (11%). "Iniziano a scendere anche gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - fa notare Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - con una media mobile a 7 giorni di 36 ingressi al giorno rispetto ai 42 della settimana precedente".

Vaccino anti-Covid, posso farlo se sono allergico al glicole? - la Repubblica

Le domande sul coronavirus. La nuova rubrica per rispondere ai dubbi dei lettori. Un modo per esaminare informazioni che a volte si rivelano bufale

[Redazione]

Una rubrica di Salute per rispondere ai dubbi dei lettori sul Covid. Un modo per esaminare notizie e informazioni che a volte si rivelano bufale. Se avete qualche domanda da fare alla redazione scrivete a: salute@gedi.it Parliamo di vaccino per Covid-19 e disturbi di ipersensibilità e allergie, cioè reazioni immunitarie inappropriate o esagerate verso una sostanza estranea.

Covid, Orlando: "Per ora è giusto evitare l'obbligo vaccinale" - la Repubblica

[Redazione]

Ministro Orlando, il Green Pass esteso a tutti i lavoratori è realtà. Pensa che il testo licenziato dal Consiglio dei ministri possa superare le riserve dei sindacati? "Si sono fatti dei passi per ascoltare le ragioni del sindacato, il principio del tampone gratis avrebbe minato l'impalcatura della campagna vaccinale che è lo strumento chiave della lotta alla pandemia.

Vaccino Covid, perché non ho sviluppato anticorpi? - la Repubblica

Una nuova rubrica per rispondere ai dubbi dei lettori. Un modo per esaminare informazioni che a volte si rivelano bufale

[Redazione]

UNA rubrica di Salute per rispondere ai dubbi dei lettori sul Covid. Un modo per esaminare notizie e informazioni che a volte si rivelano bufale. Ecco alcune domande arrivate alla redazione. Se avete qualche quesito, scrivete a salute@gedi.it Si parla di vaccini e sistema immunitario. Esiste un'immunità innata (o naturale), efficace senza un precedente contatto con l'antigene, quella componente del virus verso cui il nostro organismo reagisce, considerandola estranea e potenzialmente dannosa. L'immunità acquisita (o adattativa) richiede invece un'esposizione iniziale prima di attivare i meccanismi di difesa. In questo caso, in seguito a un successivo incontro con l'antigene, la risposta sarà rapida, grazie a due 'binari': immunità cellulo-mediata, dipendente dai linfociti T, e immunità umorale, legata ai linfociti B, che rilasciano anticorpi. Vaccini Covid: sicurezza, durata protezione, adolescenti. Le risposte alle domande più frequenti di Cinzia Lucchelli 01 Settembre 2021 Domanda Mi sono vaccinato a maggio scorso. Dopo un mese ho fatto un prelievo di sangue per verificare la risposta: gli anticorpi erano negativi. Ho chiesto al mio medico di essere di nuovo sottoposto a procedura, perché ritengo che il vaccino non abbia funzionato. Mi è stato risposto che al momento non è previsto e potrei aver sviluppato un'immunità cellulo-mediata. È vero? Risposta Al quesito risponde Roberto Cauda, professore ordinario di Malattie infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. "Sì, la protezione nei confronti del virus si realizza sia attraverso una risposta umorale, basata su anticorpi, che cellulo-mediata. Lo scorso maggio la Fda (Food and Drug Administration) ha stabilito che la ricerca degli anticorpi (o immunoglobuline) contro la proteina Spike non è un mezzo assoluto per escludere o validare la presenza dell'immunità nei confronti di Sars-CoV-2. Si tratta di una presa di posizione ufficiale da parte di un organismo di controllo internazionale, dal peso notevole". Come mai alcune persone non sviluppano gli anticorpi dopo il vaccino? "È un problema di non facile interpretazione, potrebbe essere legato a diversi aspetti, che prescindono dal tipo di prodotto utilizzato. Esistono diversi studi che indicano come nel tempo le immunoglobuline tendano a ridursi. In certi casi non riscontrarle potrebbe essere fisiologico, non comprometterebbe la protezione dell'organismo in caso di nuovo incontro con il virus, grazie alle cellule immunocompetenti. Inoltre, per tutte le vaccinazioni, ci sono persone il cui sistema immunitario non viene stimolato: si chiamano 'non-responder', non sappiamo ancora quale sia la percentuale precisa rispetto alla profilassi anti-Covid. Alcuni pazienti immunodepressi traggono beneficio da una somministrazione aggiuntiva di quei vaccini a due dosi, arrivando a un livello di protezione intorno al 60%. Per altri, invece, non ci sarà comunque risposta. Sono le ultime evidenze scientifiche a testimoniarlo. Infine, dobbiamo rifiutare l'equazione 'niente anticorpi, niente protezione', perché questi potrebbero non essere visibili: la loro assenza, o presenza, è legata a un valore soglia stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ma un cittadino potrebbe anche trovarsi a ridosso di quel valore, appena sotto. Sarebbe sbagliato affermare che non li abbia". Esistono esami per valutare l'immunità cellulo-mediata? "L'immunità cellulo-mediata è difficile da mettere in evidenza, perché legata a test sofisticati, eseguiti in laboratori specialistici. In tutte le malattie è più complicato studiarla, ma l'attività di ricerca è stata fatta, non sono dati inventati: anche se non parallela all'immunità umorale, le persone sono protette. Al contrario, gli anticorpi si misurano in maniera rapida, standardizzata, con kit diagnostici".

Covid e malati di cancro: terza dose di vaccino e prevenzione

Un milione di diagnosi mancate in Ue a causa della pandemia e ritardi: i casi di tumore potrebbero crescere del 21% entro il 2040. Long Covid per un...

[Vera Martinella]

Un milione di diagnosi mancate in Ue a causa della pandemia e ritardi: i casi di tumore potrebbero crescere del 21% entro il 2040. Long Covid per un paziente oncologico su sei. È ancora la pandemia di Covid il tema affrontato in apertura del congresso della European Society for Medical Oncology (Esmo), al via il 16 settembre in modalità virtuale. Al centro del dibattito degli oltre 19mila oncologi partecipanti provenienti da tutto il mondo, ci sono le novità principali della ricerca, che verranno presentate nei prossimi giorni, ma anche l'impatto che il virus ha avuto sui malati di cancro e sui sistemi sanitari. Se da un lato resta grande la preoccupazione per i ritardi provocati in termini di prevenzione, terapie e controlli sui tumori, soprattutto in termini di neoplasie individuate a uno stadio più avanzato (in tutta Europa le diagnosi mancate di tumore ammontano a un milione dall'inizio della pandemia), dall'altro sono meno peggio del previsto i dati raccolti sull'impatto a lungo periodo dell'infezione nei pazienti oncologici: la sindrome Long Covid, in base alle prime statistiche, riguarda un malato di cancro su sei. L'emergenza sanitaria scatenata dal coronavirus continua ad avere effetti negativi sui vari sistemi sanitari nazionali sottolinea Giordano Beretta, presidente nazionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom) e l'impatto resterà nel lungo periodo sui vari sistemi sanitari, distogliendo risorse umane ed economiche da altri ambiti medico-scientifici. Per questo è ancora più importante avviare nuove campagne informative rivolte ai cittadini ogni fascia d'età: il migliore investimento per il futuro è favorire il più possibile la prevenzione. In base alle statistiche di un'indagine condotta dalla Commissione Europea e presentate al convegno Esmo, è previsto in tutta Europa un incremento del numero sia dei nuovi casi di cancro, che potrebbero crescere del 21% entro il 2040 arrivando a 3,7 milioni annui in Ue, sia dei decessi che da 1,3 milioni del 2020 potrebbero raggiungere quota 1,7 milioni. Inoltre, anche a causa dei lockdown, alcuni stili di vita errati sono ancora più diffusi aggiunge Beretta: oltre 10 milioni di italiani, pari al 18% degli over 14, fuma regolarmente; il 16% consuma ogni giorno dosi eccessive di alcol e ben il 35% degli adulti invece non pratica alcuna attività fisica o sport. Mentre il 46% è in sovrappeso e il 10% addirittura obeso. Bisogna ribadire ai cittadini, di ogni fascia d'età, l'importanza degli stili di vita sani e dell'adesione ai programmi di screening. È stato infatti ormai ampiamente dimostrato che oltre il 40% di tutti i casi di cancro è evitabile seguendo regole semplici come non fumare, seguire un'alimentazione equilibrata ed evitare i chili in eccesso. Altrettanto fondamentale è prestare attenzione ai sintomi e aderire alle campagne per la diagnosi precoce (gratuite in Italia), che permettono di individuare una neoplasia ai primi stadi, quando è più facile da curare. Nel 2020, in Italia, sono stati stimati 377mila nuovi casi di cancro e 3,6 milioni di cittadini vivono dopo la diagnosi: grazie ai successi ottenuti negli anni con la prevenzione, le campagne di screening e l'arrivo di molte terapie innovative più efficaci oggi oltre sei malati di cancro su 10 guariscono e la sopravvivenza nel nostro Paese è più alta che nel resto d'Europa: da noi il 63% dei pazienti è vivo a 5 anni dalla diagnosi e la media europea si ferma al 57%. Mammografia, Pap test o Hpv-Dna test ed esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci salvano ogni anno migliaia di vite perché permettono di scoprire la presenza di un tumore in fase iniziale, quando le possibilità di guarire sono maggiori sottolinea Saverio Cinieri, presidente eletto Aiom. Lo scorso anno, a causa della pandemia, abbiamo avuto oltre due milioni e mezzo di esami di screening in meno rispetto al 2019 e bisogna avviare un piano di recupero per questi esami che sono di fondamentale importanza. D'altro canto è decisivo che i cittadini colgano l'opportunità off

erta dal nostro Ssn e aderiscano all'invito che arriva dalle Asl: i tassi di adesione agli screening sono ancora troppo bassi. Ad Esmo 2021, l'italiano Alessio Cortellini, oncologo dell'Ospedale Civile San Salvatore de L'Aquila e ricercatore all'Imperial College di Londra, illustrerà anche gli esiti di un'indagine internazionale che ha raccolto dati su quasi 3mila

pazienti oncologici, in 35 centri europei, seguiti fra febbraio 2020 e febbraio 2021. Fra questi, 1557 pazienti sono stati tenuti sotto osservazione dopo aver contratto l'infezione da Sars-CoV-2 e i risultati indicano che un malato su sei presenta sintomi da Long-Covid. Le conseguenze, più frequenti negli over 65, maggiormente riscontrate sono state: sintomi respiratori (50% quali respiro corto o tosse cronica), affaticamento (41%) e problemi neuro-cognitivi (7%). La condizione di Long Covid può influenzare negativamente l'andamento delle cure antitumorali commenta Giordano Beretta. Per questo la terza dose del vaccino anti-Covid deve essere somministrata il prima possibile ai malati di cancro per evitare ulteriori complicanze e rischi. Con la terza dose si può potenziare la loro protezione dal virus, sostenendo il sistema immunitario soprattutto dei più fragili, come i pazienti con tumore del sangue o quelli in chemioterapia. Come ogni anno infine raccomandiamo come Aiom ai nostri pazienti, familiari e caregiver la vaccinazione antinfluenzale conclude Saverio Cinieri. Per il secondo anno poi quest'immunizzazione diventa ancora più fondamentale per poter distinguere l'infezione da virus influenzale da quella legata a Covid.

16 settembre 2021 (modifica il 16 settembre 2021 | 15:30) RIPRODUZIONE RISERVATA Ogni lunedì, GRATIS, ricerca, sanità, prevenzione e il parere degli esperti Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera Autorizzaci a leggere i tuoi dati di navigazione per attività di analisi e profilazione. Così la tua area personale sarà sempre più ricca di contenuti in linea con i tuoi interessi.

IppocrateOrg, chi sono i guru delle false cure sul Covid

[Goffredo Buccini]

Dal cooperante nelle Mauritius al terapeuta. Chi è dietro al movimento che è riuscito a farsi ospitare in Senato. Miti, bugie, illusioni:...--PARTIAL--

Lavoro: il Covid ha cancellato 1,2 milioni di posti, ne abbiamo recuperati (per ora) 523 mila

[Dario Di Vico]

Grazie al documento sul mercato del lavoro pubblicato ieri dall'Istat ne sappiamo decisamente più su quanto è successo dal secondo trimestre del 2019 al giugno 2021, abbiamo sia una prima fotografia dei danni causati dalla pandemia sia un'istantanea su cosa sta accadendo adesso. E di conseguenza, se vogliamo, se ne può ricavare un'agenda delle cose da fare. Partiamo dai numeri-chiave: la crisi del coronavirus è costata 1,2 milioni di posti di lavoro persi nell'anno più duro delle restrizioni sanitarie e del lockdown. Basandosi sui dati al 30 giugno 2021 sappiamo che di quei posti se ne sono riguadagnati rispetto a 12 mesi prima ben 523 mila e ne mancano all'appello ancora 678 mila (di cui 336 mila al Nord). Istat Lavoro, crescono gli occupati nel secondo trimestre (grazie a contratti a tempo) di Il nuovo dato Ma, dettaglio sicuramente importante, il secondo trimestre del 21 si è rivelato decisamente più veloce nel recupero di occupazione rispetto ai trimestri precedenti. Nei soli tre mesi da aprile a giugno infatti sono tornati a casa ben 338 mila occupati. È pur vero che a luglio 21 è stata una piccola battuta d'arresto ma i ricercatori dell'Istat non la considerano indicativa di un'inversione di tendenza. Se questa è la cornice da tenere bene a mente vengono immediatamente a galla alcune considerazioni. La prima: il blocco dei licenziamenti ha funzionato nella cittadella del manifatturiero e dei posti fissi ma non ha potuto impedire che la crisi si scaricasse sulle frange più deboli del mercato del lavoro o che un discreto lotto di aziende comunque fallisse. Hanno perso il lavoro soprattutto i precari del terziario low cost (simboleggiati dalle code milanesi al Pane Quotidiano), i giovani con contratto a termine, le donne e gli stranieri. Se torniamo ai 678 mila posti ancora da recuperare 570 mila infatti erano di donne e giovani (rispettivamente 370 e 200 mila). Gli stranieri Quanto agli stranieri Istat ci dice che nel confronto con gli italiani gli occupati sono scesi del 5,5% in più. Se questa è la fotografia del disastro interessante perché ci spiega e ci conferma che il mercato del lavoro italiano è comunque spaccato in due e la linea di demarcazione passi grosso modo lungo un'altra cittadella, quella della protezione politica e sindacale altrettanto valida è istantanea che riguarda il revamping dell'occupazione. Che ha visto coinvolti maggiormente proprio coloro (giovani, donne e stranieri) che erano stati espulsi nella fase immediatamente precedente. Esaminando la tipologia dei nuovi contratti Istat ci dice anche che il recupero dell'occupazione, particolarmente veloce nel secondo trimestre 21, riguarda esclusivamente il lavoro a tempo determinato che diventa la modalità standard di assunzione nel dopo pandemia. Inchiesta Lavoro, 5 miliardi di risorse. Italia ora investa in formazione di Ferruccio de Bortoli È vero che i posti fissi da aprile a giugno 21 sono aumentati anch'essi di 80 mila unità ma non sappiamo se si tratta dell'accensione di nuovi contratti o di un rientro al lavoro di cassa integrati a zero ore (che per le nuove regole europee in vigore da gennaio dopo i primi tre mesi non vengono più conteggiati tra gli occupati ma tra gli inattivi). Per quanto riguarda il lavoro autonomo, con dipendenti o senza, è qualche segnale di ripresa dell'occupazione ma ancora troppo labile per capire se siamo in presenza di un'inversione di tendenza. Il clima positivo degli ultimi mesi si riflette anche nella mobilitazione per la ricerca del lavoro tanto è vero che tra il giugno 21 e il giugno 20 gli inattivi/rassegnati tra i 15 e i 64 anni sono diminuiti di 2,4 punti percentuali. Per finire: la tendenza verso contratti flessibili e le attese che si sono create nel mercato del lavoro ci riportano al tema, tanto evocato, delle politiche attive. Hic Rhodus, hic salta. RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI
 ULTIME NOTIZIE DAECONOMIA > grande distribuzione Marks & Spencer dimezza i negozi in Francia per colpa di Brexit di Ilaria Caielli al salone di Genova Renzo Rosso: i grandi sostengano la filiera del made in Italy di Maria Silvia Sacchi Energia Rincari luce e gas: come leggere le bollette? Dall'Iva al canone Rai, le voci che il governo può tagliare di Diana Cavalcoli le stime Confcommercio, caro bollette per il terziario: il governo intervenga di Emily Capozucca nautica Dai mega yacht alla piccola navigazione: i gioielli del made in Italy al Salone Nautico di Genova di Antonio Macaluso

Coronavirus, oltre 1,3 milioni di ricoveri saltati per pazienti non Covid, più spazio agli ospedali

[Margherita De Bac]

Le richieste del Forum che raccoglie le maggiori società scientifiche italiane--PARTIAL--

A causa della pandemia di Covid sono raddoppiati i tentativi di suicidio tra adolescenti

Mancanza di relazioni non virtuali, assenza dalla scuola, stress prolungato hanno inciso sulla salute mentale dei ragazzi: i suicidi sono raddoppiati.

[Silvia Turin]

La mancanza di relazioni non virtuali, assenza dalla scuola e una situazione di stress prolungato hanno inciso pesantemente su un equilibrio psicologico che, per alcuni, era precario. Nel secondo lockdown i ragazzi sono stati spesso soli, più che nel primo. Il ruolo dei genitoriLa cronaca del primo giorno di scuola in Lombardia (il 13 settembre) ha restituito la tragica notizia di tre casi di suicidio tra ragazzini, con due 15enni morti e una 12enne gravissima. Solo tre giorni prima, il 10 settembre, si ricordava la Giornata mondiale per la prevenzione al suicidio con un dato allarmante in primo piano: con la pandemia si è registrato un raddoppio dei tentati suicidi proprio tra gli adolescenti. Il suicidio costituisce la seconda causa di morte nei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (la prima sono gli incidenti stradali) e autolesionismo colpisce in Europa circa 1 adolescente su 5. arrivo del Covid-19 e le relative restrizioni alla libertà, circolazione e didattica in presenza per i ragazzi hanno inciso pesantemente su un equilibrio psicologico che, per alcuni, era precario. Presso osservatorio dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù il numero delle consulenze specialistiche per ideazione suicidaria e tentativo di suicidio è quasi raddoppiato, così come le ospedalizzazioni per tali motivi: passate dal 17% nel gennaio 2020 al 45% del totale nel gennaio 2021. Per questo, ospedale ha predisposto un Servizio per la gestione dell'autolesionismo e la prevenzione del suicidio in età evolutiva che si offre come Centro di riferimento, con lo scopo di prendere in carico rapidamente i bambini e gli adolescenti che giungono al Pronto Soccorso, avviando quanto prima un inquadramento diagnostico e un trattamento integrato farmacologico per il paziente e psicoterapeutico per intero nucleo familiare. Il Servizio del Bambino Gesù è integrato da una linea telefonica per le consulenze psicologiche urgenti, attiva tutti i giorni 24 ore su 24. autolesionismo esiste da sempre tra i ragazzi spiega Stefano Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Bambino Gesù: le statistiche ci dicono che almeno un 20% degli adolescenti in Italia e oltre il 25% nei Paesi del nord Europa fanno attività di autolesionismo, cioè si provocano danni corporali (anche non a scopo suicidario) perché questo comportamento, a loro dire, sarebbe in grado di contenere la loro angoscia interiore. È un fenomeno molto diffuso e sottovalutato, spesso associato a un disturbo mentale di tipo depressivo. La pandemia ha peggiorato il fenomeno: al Bambino Gesù, nel mese di aprile 2020 il 61% delle consulenze neuropsichiatriche ha riguardato fenomeni di ideazione suicidaria e tentativi di suicidio (rispetto al 36% dell'aprile 2019). A gennaio 2021, durante la seconda ondata pandemica, il 63% delle consulenze è stato effettuato per ideazione suicidaria e tentativo di suicidio (rispetto al 39% del gennaio 2020). I comportamenti autolesivi (soprattutto lesioni da taglio) sono stati rilevati nel 52% dei ricoveri di gennaio 2021, in aumento rispetto al 29% dell'anno precedente. Questo periodo della pandemia si è portato dietro in generale uno stress individuale e collettivo che è durato moltissimo. I fattori di stress prolungati possono favorire la comparsa di disturbi mentali, anche quelli che stanno alla base di comportamenti autolesivi illustra Vicari. Non ci sono cause specifiche direttamente legate alla pandemia, ma, osservando le differenze tra il primo e il secondo lockdown, possiamo azzardare alcune ipotesi per spiegare l'aumento delle richieste di aiuto. Durante il primo lockdown abbiamo avuto una riduzione dei ricoveri e di accessi al pronto soccorso. Nel secondo lockdown abbiamo avuto un aumento degli stessi del 30%. Sicuramente nel primo lockdown ha giocato un ruolo il timore di andare in ospedale, ma non solo. Con il primo lockdown le famiglie sono rimaste chiuse in casa insieme: i genitori non andavano al lavoro e i ragazzi non andavano a scuola. N

el secondo lockdown i genitori sono tornati al lavoro, ma le scuole (ovviamente non tutte) sono rimaste chiuse. I ragazzi sono rimasti soli ed è quello che ci raccontano al Pronto Soccorso: ci manifestano la loro solitudine. Durante il secondo lockdown è venuta a mancare una rete di relazioni che consentisse di ammortizzare lo stress percepito così

fortemente dagli adolescenti; relazioni positive e valide sia in famiglia, sia a scuola, che nel gruppo dei pari, diceesperto. Non bastava chiamarsi ogni giorno al cellulare con gli amici? Le relazioni mediate dal cellulare non sono concrete e reali: i ragazzi non sono se stessi sui social, si abbelliscono, si nascondono osserva Vicari. I ragazzi imparano chi sono nel confronto reale con gli altri. Capiscono se sono simpatici, antipatici, altruisti o egoisti stando in mezzo agli altri, grazie ai commenti del gruppo dei pari. La relazione reale è fatta di comunicazioni non verbali, di manifestazioni corporali e queste si perdono nella relazione virtuale. E le relazioni in DAD (Didattica A Distanza) con i professori? A scuolaadulto non è soltanto, come nella DAD, il dispensatore di competenze, ma anche colui che stabilisce una relazione empatica con i ragazzi. Questo è mancato. È mancato il professore che la mattina ti vede con la faccia scura e ti chiede che cos'hai. La scuola è sempre più un'agenzia di collocamento per futuri disoccupati, cioè ci si preoccupa sempre più di promuovere competenze specifiche del mondo del lavoro piuttosto che il piacere di imparare, il gusto di conoscere le cose, la formazione dell'uomo e del cittadino.ambiente, però, è un modulatore fondamentale dei disturbi mentali, dichiara il professore. In che senso? Nell'80% dei casiè una depressione o un disturbo dell'umore dietro le malattie mentali chiarisce lo specialista. In generaleè una forte base genetica, una familiarità, che è il primo fattore di rischio, ma ci sono anche fattori di protezione, modulatori ambientali, come li chiamiamo noi, che possono favorire o meno la manifestazione del rischio biologico. Ad esempio, i traumi ripetuti nell'infanzia,incapacità e la difficoltà a costruire delle relazioni valide, la difficoltà a gestire le nostre emozioni: questi sono tutti i fattori di rischio che possono favorire la comparsa del disturbo mentale. Come affronta lo stress un adolescente? In alcuni studi si dimostra che il modo in cui i ragazzi rispondono a uno stress è legato a come genitori vivono lo stress, cioè i genitori possono essere nei confronti di un minore contenitivi dell'ansia oppure no. Se i genitori sono contenitivi delle emozioni, cioè sono un supporto emotivo per i ragazzi, i ragazzi vivono molto meglio, se i genitori non lo sono, tutto si moltiplica, si amplifica, sostiene Vicari. Quali sono i campanelli allarme? Sicuramente i cambiamenti. Un genitore si deve preoccupare se un ragazzino era solare, andava bene a scuola, aveva un sacco di amici, faceva attività sportiva, si godeva la vita e improvvisamente diventa cupo, triste, taciturno, non vuole più uscire di casa, non vede nessuno, non dorme, non mangia più. I cambiamenti che durano per mesi, spiegaesperto. Cosa dovrebbero fare (o non fare) i genitori? Come detto, possono amplificare o contenere il disagio dei ragazzi. Un genitore può essere un elemento che rinforza le capacità dei figli, oppure no. Ci sono genitori giudicanti o non giudicanti. Bisogna esserci, accettandoidea che loro non vogliono parlarci, perché gli adolescenti sono così, devono viverci come una controparte, imparando chi sono grazie ai litigi con noi, è normale. E bisogna essere un modello per i figli, non fare da amici e confidenti. Questo richiede un grande equilibrio: i genitori per primi sono spaventati delle reazioni dei propri figli, tant'è che li accontentano in tutto; invece devono riscoprire il loro ruolo educativo, osserva lo specialista. Quanto questo uso smodato dei ce

llulari contribuisce ai fattori di stress di cui abbiamo parlato? Non è lo strumento in sé, però ad esempio per spiegare il grande aumento disturbi mentali che stiamo osservando possiamo ipotizzare come concausa la deprivazione del sonno: molti ragazzi dormono meno, perdere ore di sonno aumentairritabilità e si porta dietro una serie di fattori di rischio per i disturbi mentali, conclude Vicari.16 settembre 2021 (modifica il 16 settembre 2021 | 17:41)
RIPRODUZIONE RISERVATAUn contatto veloce con i giornalisti della redazioneSalute del Corriere della SeraAutorizzaci a leggere i tuoi dati di navigazione per attività di analisi e profilazione. Così la tua area personale sarà sempre più ricca di contenuti in linea con i tuoi interessi.

Week end di maltempo per mezza Italia: ecco dove pioverà

Fine settimana di maltempo al Centro-Nord con piogge abbondanti, grandinate e locali nubifragi, sole e caldo al Sud. Attenzione alla settimana prossima: arriva il primo vero assaggio d'autunno

[Redazione]

Dopo qualche giorno in compagnia dell'alta pressione, le condizioni meteo stanno peggiorando ad iniziare dalle regioni settentrionali: il prossimo week end, infatti, condizioni di maltempo interessano soprattutto il Centro-Nord con una sventagliata di piogge e temporali da ovest verso est. Le avvisaglie di oggi e domani come mostrano le immagini del satellite, un tappeto di nubi collegato ad una perturbazione con il suo centro motore sul Mediterraneo occidentale sta già interessando molte delle nostre regioni con piogge sparse e qualche temporale: per giovedì a rischio soprattutto Liguria, Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia-Romagna e Toscana con fenomeni frequenti intervallati da pause asciutte. Discreto al Centro Italia con nubi alte e sottili ma senza piogge, bel tempo invece al Sud e sulla Sicilia con meteo ancora estivo e temperature massime fino a 31-32 gradi. Venerdì, invece, il maltempo si estenderà anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Campania con temporali specie nel pomeriggio, schiarite al Nord ma si tratterà di un fuoco di paglia. Il maltempo del week end come dicono gli esperti, le ultime elaborazioni indicano il passaggio di una goccia fredda in quota che provocherà intensi fenomeni al Centro-Nord. Un fronte temporalesco andrà ad interagire con l'aria caldo-umida preesistente nei bassi strati dell'atmosfera: lo scontro tra masse d'aria diverse rischierà di provocare anche grandinate e locali nubifragi al Nord e localmente anche sulle regioni tirreniche. Su tutte le altre zone d'Italia ci sarà un'alternanza di nubi ed ampie schiarite per buona parte della giornata di sabato con maggiori spazi soleggiati al Sud. Domenica 19 settembre, invece, la situazione più critica si avrà sul Triveneto dove il passaggio dell'area di bassa pressione provocherà precipitazioni abbondanti anche a carattere di nubifragio tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Con l'ingresso del fronte freddo è previsto anche un deciso calo termico che riporterà le temperature intorno alle medie climatiche di inizio autunno al Centro-Nord. Al Sud, invece, grazie alla presenza dell'anticiclone africano, sembrerà ancora di essere in piena estate con tanto sole e temperature massime fin verso i 30/32 durante le ore più calde. Settimana prossima: arriva l'autunno? È ancora prematuro per stilare una previsione vera e propria ma sembra che la nuova stagione voglia fare la voce grossa: proprio in concomitanza con l'equinozio d'autunno che quest'anno sarà mercoledì 22 settembre, l'Italia verrà attaccata da una serie di perturbazioni con piogge diffuse e un clima via via più freddo. Anche in questo caso, sarà dapprima il Nord Italia a sperimentare un clima davvero autunnale: ancora ai margini il Centro mentre al Sud, pur con un calo termico, continuerà l'estate settembrina fatta da bel tempo e clima in prevalenza stabile. In ogni caso, come sempre per le previsioni a medio-lungo termine, saranno necessari nuovi aggiornamenti. QUI TUTTE LE PREVISIONI

Covid, Fauci: Italia è diventata un esempio per il mondo

[Redazione]

(Teleborsa) - "L'Italia sta andando bene, meglio degli Usa, ora è diventata un esempio per il mondo". E' quanto affermato dal super consulente per il Covid in USA, Anthony Fauci, a Villa Firenze, residenza dell'ambasciatrice italiana a Washington. Il commento dell'esperto in riferimento alla percentuale di persone vaccinate con doppia dose sopra i 12 anni, che ha raggiunto quasi il 75% in Italia contro il 54% degli Stati Uniti. Intanto, nelle ultime 24 ore sono cresciuti i contagi di coronavirus in Italia. Secondo le rilevazioni giornaliere del Ministero della Salute si contano 5.117 nuovi casi, a fronte i 4.830 di ieri, e 67 decessi rispetto ai 73 di ieri. Effettuati 306.267 tamponi rispetto ai 317.666 precedenti, con un tasso di positività che quindi sale all'1,7% dall'1,5% precedente. Dall'inizio della pandemia il Covid ha fatto 130.167 vittime in Italia, mentre i casi totali salgono a 4.623.155. Il totale degli attualmente positivi in Italia è di 116.342 casi (2.145 in meno rispetto a ieri), di cui 111.793 si trovano in isolamento domiciliare. Il totale degli ospedalizzati si attesta a 4.549 pazienti (-119 casi), di cui 531 (-9 rispetto a ieri) in terapia intensiva. Frattanto la Fondazione Gimbe rileva che in ospedale sono ricoverate quasi esclusivamente persone non vaccinate e che nell'ultima settimana del 8-14 settembre si è registrato un calo di tutti gli indicatori: nuovi casi (-14,7%), ricoveri ordinari (-3,3%) e terapie intensive (-1,6%). A proposito della campagna vaccinale, si rileva una frenata delle prime somministrazioni (-200 mila rispetto alla settimana precedente), ma soprattutto si sottolinea che in frigo vi sono ancora 10 milioni di dosi a disposizione dei 3 milioni di over 50 non vaccinati.

Meteo Roma, allerta gialla in tutto il Lazio da stasera: previsti temporali e possibili grandinate

Da stasera a sabato previste piogge, anche forti, su Roma e l'intera Regione. Decretata la zona gialla. A dirlo sono gli organi locali del Lazio della Protezione civile. Il Centro...

[Redazione]

Da stasera a sabato previste piogge, anche forti, su Roma e l'intera Regione. Decretata la zona gialla. A dirlo sono gli organi locali del Lazio della Protezione civile. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il dipartimento della Protezione civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, dalla serata di oggi e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, spiegano dalla Protezione civile. APPROFONDIMENTI IL FOCUS Scuole chiuse per maltempo, allerta arancione METEO Meteo, si avvicina l'autunno: piogge nel weekend PARIGI Francia, il maltempo colpisce il sud del Paese ITALIA La bomba d'acqua su Rieti Clima, raddoppiati i giorni a 50 gradi dagli anni '80: lo studio della Bbc Possibili anche grandinate I fenomeni - prosegue la nota - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sarà quindi allerta gialla per criticità idrogeologica e temporali su tutte le zone del Lazio. La sala operativa permanente della Regione ha quindi invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza - concludono dalla Protezione civile - la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. In arrivo temporali anche su parte del Sud Italia. #allertaGIALLA prevista, venerdì #17settembre, in 11 Regioni. Leggi l'avviso di condizioni meteo avverse del #16settembre <https://t.co/QrSjqL3vc5#protezionecivile> [pic.twitter.com/7GI31I6U](https://twitter.com/7GI31I6U) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) September 16, 2021 Zona gialla anche per il Sud Italia Allerta gialla domani anche per Marche, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, parte di Campania e Molise, ma anche settori dell'Abruzzo e della Toscana, parte di Liguria e gran parte della Lombardia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Maltempo, nubifragio a Milano: grandine e strade allagate

[Redazione]

Maltempo, un nubifragio con una pioggia violentissima si è abbattuto attorno alle 19 a Milano. La pioggia fortissima, stile monzone asiatico, ha allagato in poco tempo le strade. La precipitazione ancora in corso, accompagnata da raffiche di vento impressionanti. Traffico in tilt Traffico in tilt in molte zone della città. Impossibile per molti automobilisti guidare l'auto per la troppa pioggia che cadeva: molti si sono fermati a bordo strada. I vigili del fuoco stanno intervenendo in questi momenti perché sono segnalati strade allagate e scantinati sott'acqua. Grandine, pioggia e strade allagate Grandine in alcune zone dell'hinterland: a Peschiera Borromeo chicchi di ghiaccio accompagnati da raffiche di pioggia. Disagi anche negli aeroporti cittadini: 8 voli dirottati su altri scali a Malpensa e tre a Linate. Alcuni voli sono stati fatti atterrare anche a Genova e Bologna, mentre altri hanno subito ritardi in atterraggio a causa della scarsa visibilità. Fuggi fuggi anche dai dehor dei locali a Milano, pieni di persone per l'aperitivo. Un maltempo annunciato: il weekend infatti dovrebbe portare altre perturbazioni e nuove forti piogge. A1 - Milano - Grandine A1 milano-Napoli Grandine tra Inizio A1 Milano-Napoli e Bivio A1/Tangenziale Ovest MI Traffico Autostrade (@TrafficoA) September 16, 2021 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, nubifragio e grandine a Milano. Malpensa, persone intrappolate nelle auto e aerei dirottati

[Redazione]

Maltempo, un nubifragio con una pioggia violentissima si è abbattuto attorno alle 19 a Milano. La pioggia fortissima, stile monzone asiatico, ha allagato in poco tempo le strade. La precipitazione ancora in corso, accompagnata da raffiche di vento impressionanti. Malpensa, persone intrappolate nelle auto: salvate dai vigili del fuoco

APPROFONDIMENTI MILANO Foto METEO Meteo, si avvicina l'autunno: piogge nel weekend e... ROMAMeteo Roma, allerta gialla in tutto il Lazio da stasera:... IL FOCUS Scuole chiuse per maltempo, allerta arancione in diverse... PARIGI Francia, il maltempo colpisce il sud del Paese: le autostrade... Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco, dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. Al lavoro ci sono gli specialisti del soccorso fluviale, impiegati anche nella zona Cargo, dove circa venti persone sono state evacuate con gommoni da Rafting. Diversi i problemi alla dogana extra Schengen dello scalo aeroportuale che, dopo essere stata chiusa, è stata in questi minuti parzialmente riaperta per far sbarcare i passeggeri di un volo appena atterrato. Tre aerei sono invece stati dirottati verso altri scali. Scalo inagibile dalle 19 alle 21.15, aerei dirottati L'aeroporto di Milano Malpensa (Varese) è rimasto a lungo inagibile, a causa di un violento nubifragio. Per ripristinare le piste totalmente allagate, ha confermato all'Ansa l'Enav, lo scalo è stato chiuso a causa dalle 19 alle 21:15. Scuole chiuse per maltempo, allerta arancione in diverse regioni: ecco dove Meteo Roma, allerta gialla in tutto il Lazio da stasera: previsti temporali e possibili grandinate Dalle 19:00 intervento dei #vigilidelfuoco in corso all'aeroporto di #Malpensa (VA) per l'allagamento di alcuni sottopassaggi causato dalla pioggia: salvate due persone bloccate dall'acqua nelle proprie auto, in corso verifiche su altre vetture sommerse [#16settembre 20:15] pic.twitter.com/lv08VqcheL Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) September 16, 2021 Traffico in tilt a Milano Traffico in tilt in molte zone della città. Impossibile per molti automobilisti guidare l'auto per la troppa pioggia che cadeva: molti si sono fermati a bordo strada. I vigili del fuoco stanno intervenendo in questi momenti perché sono segnalati strade allagate e scantinati sott'acqua. Grandine, pioggia e strade allagate Grandine in alcune zone dell'hinterland: a Peschiera Borromeo chicchi di ghiaccio accompagnati da raffiche di pioggia. Disagi anche negli aeroporti cittadini: 8 voli dirottati su altri scali a Malpensa e tre a Linate. Alcuni voli sono stati fatti atterrare anche a Genova e Bologna, mentre altri hanno subito ritardi in atterraggio a causa della scarsa visibilità. Fuggi fuggi anche dai dehor dei locali a Milano, pieni di persone per l'aperitivo. Un maltempo annunciato: il weekend infatti dovrebbe portare altre perturbazioni e nuove forti piogge. A1 - Milano - Grandine A1 milano-Napoli Grandine tra Inizio A1 Milano-Napoli e Bivio A1/Tangenziale Ovest MI Traffico Autostrade (@TrafficoA) September 16, 2021

Maltempo, nubifragio a Milano: grandine e strade allagate. Malpensa, persone intrappolate nelle auto

[Redazione]

Maltempo, un nubifragio con una pioggia violentissima si è abbattuto attorno alle 19 a Milano. La pioggia fortissima, stile monzone asiatico, ha allagato in poco tempo le strade. La precipitazione ancora in corso, accompagnata da raffiche di vento impressionanti. Malpensa, persone intrappolate nelle auto: salvate dai vigili del fuoco Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco, dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. Al lavoro ci sono gli specialisti del soccorso fluviale, impiegati anche nella zona Cargo, dove circa venti persone sono state evacuate con gommoni da Rafting. Diversi i problemi alla dogana extra Schengen dello scalo aeroportuale che, dopo essere stata chiusa, è stata in questi minuti parzialmente riaperta per far sbarcare i passeggeri di un volo appena atterrato. Tre aerei sono invece stati dirottati verso altri scali. Scuole chiuse per maltempo, allerta arancione in diverse regioni: ecco dove Meteo Roma, allerta gialla in tutto il Lazio da stasera: previsti temporali e possibili grandinate Dalle 19:00 intervento dei #vigilidelfuoco in corso all'aeroporto di #Malpensa (VA) per l'allagamento di alcuni sottopassaggi causato dalla pioggia: salvate due persone bloccate dall'acqua nelle proprie auto, in corso verifiche su altre vetture sommerse [#16settembre 20:15] pic.twitter.com/lv08VqcheL Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) September 16, 2021 Traffico in tilt a Milano Traffico in tilt in molte zone della città. Impossibile per molti automobilisti guidare l'auto per la troppa pioggia che cadeva: molti si sono fermati a bordo strada. I vigili del fuoco stanno intervenendo in questi momenti perché sono segnalati strade allagate e scantinati sott'acqua. Grandine, pioggia e strade allagate Grandine in alcune zone dell'hinterland: a Peschiera Borromeo chicchi di ghiaccio accompagnati da raffiche di pioggia. Disagi anche negli aeroporti cittadini: 8 voli dirottati su altri scali a Malpensa e tre a Linate. Alcuni voli sono stati fatti atterrare anche a Genova e Bologna, mentre altri hanno subito ritardi in atterraggio a causa della scarsa visibilità. Fuggi fuggi anche dai dehors dei locali a Milano, pieni di persone per l'aperitivo. Un maltempo annunciato: il weekend infatti dovrebbe portare altre perturbazioni e nuove forti piogge. A1 - Milano - Grandine A1 milano-Napoli Grandine tra Inizio A1 Milano-Napoli e Bivio A1/Tangenziale Ovest MI Traffico Autostrade (@TrafficoA) September 16, 2021

Covid, quali città nel mondo hanno reagito meglio alla pandemia? Milano è l'unica italiana

[Redazione]

Ogni paese, piccolo o grande che sia, ha dovuto più o meno massicciamente ridefinire se stesso durante e dopo la pandemia. Time Out ha stilato la classifica con le città migliori al mondo per come hanno reagito: in Italia è solo Milano, che si trova al 23 posto dopo metropoli di respiro ancor più internazionale come Londra, Hong Kong, Boston o Sidney. Secondo le testimonianze dei partecipanti al sondaggio, i milanesi hanno saputo far fronte comune contro la crisi: sono stati aggiunti molto km di piste ciclabili e tante zone sono state rese pedonali per permettere ai cittadini di riappropriarsi della città. Il dinamismo e ambizione di Milano hanno portato la città a rientrare nella lista seppur ben lontana dalla vetta, raggiunta da San Francisco. (Foto: Shutterstock Music: "Summer" from Bensound.com) **LEGGI ANCHE:--** Edificio più instagrammato di Milano: ecco il curioso motivo

Covid, Rezza: Non ce ne libereremo facilmente, prepararsi anche a nuove pandemie

Non ci libereremo facilmente del Covid. A dirlo Gianni Rezza, direttore della Prevenzione del ministero della Salute, al Congresso Amit (Argomenti di Malattie Infettive e...

[Redazione]

Non ci libereremo facilmente del Covid. A dirlo Gianni Rezza, direttore della Prevenzione del ministero della Salute, al Congresso Amit (Argomenti di Malattie Infettive e Tropicali) in corso a Milano. Ma in futuro - aggiunge - dovremo essere pronti ad affrontare nuove pandemie dovute ad agenti patogeni sconosciuti. La prossima pandemia potrebbe essere dovuta ad un virus influenzale, ma anche ad un agente diverso. Rezza spiega: Bisognerà essere pronti con piani pandemici sia contro i virus influenzali che altri a più ampio spettro, facendo tesoro di quanto appreso con la pandemia da Covid-19. APPROFONDIMENTI I DATI Covid, indicatori in calo: In ospedale quasi... GLI ESPERTI Tumori, dall'inizio della pandemia 1 milione di... IL TEMAScuola, in quarantena alcune centinaia di classi su 400.000... LA GUIDA Green pass obbligatorio, dai negozi agli eventi ecco da quando... LA SPERIMENTAZIONE Molnupiravir, nuova arma anti-Covid per la cura in casa... POLITICALuca Zaia: La vaccinazione Covid resta volontaria Covid, indicatori in calo: In ospedale quasi esclusivamente non vaccinati. Il report Gimbe Rezza: Bisogna prepararsi a nuove pandemie Per prepararsi alle future pandemie, secondo Rezza, sarà necessario avere sempre a disposizione dispositivi di protezione individuali, con scorte per difendere gli operatori sanitari e le comunità, oltre che investire in farmaci e vaccini. Rezza ha poi evidenziato come la comunità scientifica sia stata presa un pò di sorpresa con la pandemia da Covid: Quando parliamo del big one, tutti ci aspettavamo una pandemia da virus influenzale, aviario o suino, e invece ci siamo trovati di fronte a continue emergenze sanitarie causate da coronavirus. Ma se con la Sars nel l'Occidente è stato solo marginalmente toccato, e la Mers non ha rappresentato una minaccia rilevante a livello globale, il Covid è stato un imprevisto, con questo nuovo coronavirus. Come e dove sia partita effettivamente ancora non si sa bene. Rispetto alla fase attuale, con una campagna vaccinale di massa l'obiettivo è il ritorno alla normalità, che però sia coadiuvato dal mantenimento delle misure di precauzione almeno individuali - prosegue Rezza - I dati ci dicono che con l'aumento della copertura vaccinale, si registra una diminuzione imponente dei ricoveri in intensiva, e anche se i vaccini non ci garantiscono più il 90% di protezione dall'infezione, ci garantiscono comunque un'alta protezione dalla malattia grave, evitando quindi la congestione degli ospedali, che è il primo obiettivo di una campagna vaccinale. Rezza ha poi concluso ricordando come vi sia un'epidemia silente e sottovalutata, quella dell'antibioticoresistenza, non dobbiamo dimenticare. È un'emergenza cronica, anche se non acuta, con cui avremo a che fare nei prossimi anni, un fenomeno molto importante in Italia, a cui dedicare il massimo dell'attenzione.

Maltempo, Malpensa allagata: vigili del fuoco salvano passeggeri con i gommoni

[Redazione]

Violento nubifragio allo scalo di Malpensa venerdì sera: le forti piogge hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassaggi dello scalo. Sono almeno dieci le persone soccorse dai vigili del fuoco nelle proprie automobili. Lo rendono noto i vigili del fuoco sul profilo Twitter nazionale precisando che è in corso l'evacuazione di venti persone bloccate dall'acqua della zona cargo dello scalo. Per i soccorsi utilizzati anche i gommoni. (LaPresse)

Temporali in arrivo, scatta l'allerta meteo nel Reatino

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di...

[Redazione]

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, giovedì 16 settembre, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. I fenomeni - prosegue la nota - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Maltempo, nubifragio su Malpensa: auto sommerse, 2 persone salvate

Milano, 16 set. (LaPresse) - Violento nubifragio allo scalo di Malpensa, nel Varesotto: le forti piogge hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassaggi

[Redazione]

Milano, 16 set. (LaPresse) Violento nubifragio allo scalo di Malpensa, nel Varesotto: le forti piogge hanno causato allagamento di alcuni sottopassaggi dello scalo. acqua ha sommerso alcune vetture, 2 le persone estratte dalle loro auto dai vigili del fuoco, impegnati nello scalo lombardo dalle 19. Al momento, fanno sapere i vigili del fuoco, sono in corso verifiche su altre automobili sommerse. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Nubifragio su aeroporto Malpensa, decine di persone salvate con gommoni

Violento nubifragio allo scalo di Malpensa, nel Varesotto: le forti piogge hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassaggi dello scalo

[Redazione]

Violento nubifragio allo scalo di Malpensa, nel Varesotto: le forti piogge hanno causato allagamento di alcuni sottopassaggi dello scalo. acqua ha sommerso alcune vetture e allagato le piste, rendendo impossibili atterraggi e decolli. Almeno dieci le persone soccorse dai vigili del fuoco nei sottopassaggi adiacenti aeroporto di Malpensa. I voli sono ripartiti dopo circa due ore di stop, come spiegato da Enav. Interventi dei vigili del fuoco anche a Milano per contenere una serie di allagamenti causati dal maltempo che da alcune ore ha colpito in particolare la zona sud del capoluogo lombardo. Per ora fanno sapere i vigili del fuoco comunque si tratta di interventi di routine senza particolari criticità. In sinergia con la Protezione civile si tiene sotto controllo il Seveso. Alcuni interventi hanno interessato in particolare le zone di San Giuliano Milanese e di via Ripamonti. Qualche criticità si è registrata anche nel contesto urbano di Sesto San Giovanni. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid, Gimbe: ancora in calo i nuovi casi. In ospedale quasi tutti no vax

Il rapporto settimanale: frena la campagna vaccinale a causa delle esitazioni degli over 50. Ancora 10 milioni di dosi in frigorifero

[Redazione]

Menu di navigazione
Il rapporto settimanale: frena la campagna vaccinale a causa delle esitazioni degli over 50. Ancora 10 milioni di dosi in frigorifero
Scendono i nuovi casi (-14,7%), i ricoveri ordinari (-3,3%) e le terapie intensive (-1,6%). In ospedale ci sono quasi esclusivamente persone non vaccinate. Lo afferma la Fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio settimanale sulla situazione Covid in Italia nella settimana 8-14 settembre. Gimbe rileva tutti i numeri in calo, compresi quelli di ricoveri e terapie intensive. Per quanto riguarda la campagna vaccinale: frenata delle prime somministrazioni (-200 mila rispetto alla settimana precedente), l'esitazione persiste soprattutto negli over 50. Gimbe rileva inoltre che ci sono 10 milioni di dosi in frigo e ancora oltre 3 milioni di over 50 senza alcuna copertura. Per quanto riguarda le cure domiciliari: la disinformazione pubblica, secondo la Fondazione, confonde le persone e danneggia la salute.****Iscriviti alla newsletter Speciale coronavirusI numeriIn dettaglio, dal monitoraggio si evince che nella settimana 8-14 settembre 2021, scendono i nuovi casi (33.712 vs 39.511), i decessi (389 vs 417), i casi attualmente positivi (122.340 vs 133.787), le persone in isolamento domiciliare (117.621 vs 128.917), i ricoveri con sintomi (4.165 vs 4.307) e le terapie intensive (554 vs 563). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 389 (-6,7%), di cui 52 riferiti a periodi precedenti Terapia intensiva: -9 (-1,6%) Ricoverati con sintomi: -142 (-3,3%) Isolamento domiciliare: -11.296 (-8,8%) Nuovi casi: 33.712 (-14,7%) Casi attualmente positivi: -11.447 (-8,6%) "Continuano a diminuire i nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe - sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.816".Nella settimana 8-14 settembre 2021, rispetto alla precedente, 4 Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi e in sole 2 Regioni crescono i casi attualmente positivi. Scendono a 56 le Province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Sicilia e Umbria tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. Solo in 2 Province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Siracusa (178) e Messina (168). In calo anche i decessi: 389 negli ultimi 7 giorni (di cui 52 riferiti a periodi precedenti), con una media giornaliera di 56 rispetto ai 60 della settimana precedente. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, nubifragio su Malpensa: sospesi i voli per due ore, traffico aereo ripristinato

Violento nubifragio allo scalo di Malpensa: le forti piogge hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassaggi dello scalo. L'acqua ha sommerso alcune vetture, 2 le persone estratte dalle loro auto dai vigili del fuoco, impegnati nello scalo lombardo dalle 19. Al momento, fanno sapere i vigili del fuoco, sono in corso ...

[Redazione]

Menu di navigazioneViolento nubifragio allo scalo di Malpensa: le forti piogge hanno causato l'allagamento di alcuni sottopassaggi dello scalo. L'acqua ha sommerso alcune vetture, 2 le persone estratte dalle loro auto dai vigili del fuoco, impegnati nello scalo lombardo dalle 19. Al momento, fanno sapere i vigili del fuoco, sono in corso verifiche su altre automobili sommerse. Il traffico aereo, sospeso per oltre due ore, è stato ripristinato. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Allagamenti e disagi ad Oleggio a causa del violento temporale

[Redazione]

Menu di navigazione
OLEGGIO Giardini e campi allagati a Oleggio in frazione Loreto per il violento temporale che si è abbattuto oggi (giovedì 15 settembre) dopo le 18 sull'Ovest Ticino. Il forte nubifragio ha provocato disagi in campagna per la difficoltà da parte dei terreni di drenare l'afflusso consistente di acqua. Alcuni residenti avevano già segnalato in passato episodi simili e la necessità di intervenire sulla rete fognaria. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, Fauci elogia l'Italia: "Meglio degli Usa, il Paese è diventato esempio nel mondo"

[Redazione]

Menu di navigazioneIl Regno Unito ha iniziato la somministrazione della terza dose: sarà offerta a 30 milioni di britannici L'Italia sta andando bene, meglio degli Usa, ora è diventata un esempio per il mondo: Anthony Fauci torna a Villa Firenze, la residenza dell'ambasciatrice d'Italia a Washington, e promuove il nostro Paese per la gestione della pandemia, in particolare per la percentuale di persone completamente vaccinate sopra i 12 anni, quasi il 75%, contro il 54% degli Stati Uniti (63% con almeno una dose). Regno Unito: al via somministrazione terza doseNel frattempo è cominciata nel Regno Unito la campagna per la somministrazione della terza dose di vaccino. Tra le prime persone che hanno ricevuto il secondo richiamo, riporta la Bbc, c'è Catherine Cargill, ostetrica che lavora al Croydon University Hospital, nella zona sud di Londra. L'ho fatto prima della stagione invernale per assicurarmi di essere protetta, le sue parole. La vaccinazione le consentirà di continuare a lavorare, studiare e trascorrere del tempo con la sua famiglia. L'ostetrica ha poi fatto appello ai suoi connazionali a vaccinarsi quando sarà il loro turno. La terza dose nel Regno Unito sarà offerta a circa 30 milioni di persone, tra cui il personale del Servizio sanitario nazionale, gli over 50 e le persone vulnerabili. La terza dose sarà somministrata a distanza di almeno sei mesi dalla seconda e principalmente, secondo quanto trapela da Downing Street, con il vaccino Pfizer-BioNTechOltre 226 milioni di contagi con più di quattro milioni e seicentomila morti. Sono questi gli ultimi dati mondiali sulla pandemia da Coronavirus pubblicati il 16 settembre dalla Johns Hopkins University. Gli Stati Uniti sono il Paese al mondo che ha maggiormente pagato dazio al Covid, e guidano la classifica sia per numero di contagi (41.613.521) che per decessi (666.806). Seguono Brasile (588.597 morti), India (443.928) e Russia (192.340).Italia registra complessivamente 4.618.040 contagi e 130.100 vittime: nelle ultime 24 ore sono state 73 Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

E la pioggia arrivò, ma un anticipo d'autunno davvero minimo

[Redazione]

Menu di navigazionePrime deboli piogge autunnali. La Granda in ombra pluviometrica ma con l'equinozio variabilità e temperature al ribasso. Dopo più di un mese di digiuno quasi assoluto una spruzzata di 2 millimetri è ritornata nella prima mattinata sul Cuneese. Iniziata già nella mattinata di ieri e poi nella notte sulle valli occidentali la perturbazione era una frangia estrema indebolita del diluvio che ha colpito tra martedì e ieri duramente la Francia di Sud Est tra Montpellier e Avignon. Nel Dipartimento del Gard si sono registrati 244 millimetri di pioggia in tre ore con conseguenze disastrose ma, per fortuna, nessuna vittima finora lamentata nonostante le inondations exceptionnelles che hanno occupato le prime pagine dei giornali d'Oltralpe. Sulla Granda l'arrivo della prima pioggia autunnale ha esordito tra le alte valli Stura e Po nella mattinata di mercoledì con i valori più alti (18 mm) sul colle dell'Agnello, al Collet di Acceglio (17 mm) e a San Bernolfo di Vinadio (16,5 mm). Un po' meno bagnate le basse Marittime con nemmeno 10 mm a Limone mentre l'alta Val Tanaro, la più secca del Piemonte dopo mesi di aridità, ha apprezzato i 25 millimetri scesi a Upega e Piaggia tra ieri e questa mattina. Logico che direzione del maltempo e la difesa delle Alpi non abbiano invece favorito né pianura né Langhe dove il rumore della prima pioggia autunnale è stato più che altro un fruscio nell'ora del risveglio. A Boves 5 i millimetri, 3,8 a Ceva, 11 a Ormea (tra ieri e oggi), ma soltanto tra 2 e 5 nel Monregalese, 2,2 nel centro di Cuneo e, con le Langhe in ombra rispetto alla perturbazione, zero su Alba e Bra. La provincia di Cuneo appare al momento più in ombra rispetto alla perturbazione. Episodi più isolati e non virulenti appaiono dai modelli previsionali. Con una pausa che interesserà specie la giornata di domani, venerdì 17. Le Langhe, che aspettano a loro volta piogge utili sia per i dolcetti e nebbioli che per i tartufi, vedranno secondo i modelli qualche goccia sabato pomeriggio e poi anche nella giornata di domenica. L'autunno meteo è comunque iniziato sulla Granda, un inizio che sarà sancito in occasione dell'equinozio (22 settembre, mercoledì) con l'abbassarsi delle temperature medie provocato dal crollo delle minime. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid e i morti per il vaccino, cosa dicono davvero i numeri del rapporto Aifa

Le segnalazioni degli eventi avversi post-vaccinazione e le cause dei decessi

[Redazione]

Menu di navigazioneLe segnalazioni degli eventi avversi post-vaccinazione e le cause dei decessiROMA. Sono 0,73 su 100 mila italiani immunizzati i decessi post-Covid, secondo il rapporto sulla sorveglianza dell'Agenzia del farmaco (Aifa). Complessivamente in Italia 555 di segnalazioni gravi riportano esito decesso, indipendentemente dalla tipologia di vaccino, dal numero di dose e dal nesso di causalità. I casi ad esito fatale riguarda pressoché allo sono distribuiti in modo pressoché equivalente tra uomini e donne. Tempietà media dei decessi post-vaccinazione è di 76 anni. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Terremoto in Cina, tre morti e decine feriti

La scossa sismica ha causato il crollo di 737 abitazioni e danni a diverse migliaia di edifici

[Redazione]

Menu di navigazioneLa scossa sismica ha causato il crollo di 737 abitazioni e danni a diverse migliaia di edifici. È di almeno 3 morti e 60 feriti il bilancio di un forte terremoto che ha colpito la parte sudoccidentale della Cina e che ha fatto crollare 737 abitazioni. A riportarlo sono i media locali, precisando che tra i feriti tre versano in gravi condizioni. L'epicentro della scossa è stato localizzato nella contea di Luxian, nella provincia di Sichuan a circa 120 chilometri a dalla megalopoli di Chongqing, che insieme all'area circostante ospita circa 30 milioni di persone. Per US Geological Survey il terremoto è di magnitudo 5.4, mentre per il China Earthquake Networks Center si attesta a un magnitudo 6. Entrambi gli istituti collocano però il sisma a una profondità di 10 chilometri. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Siccità, rubinetti ancora asciutti a Valdilana: si mobilitano le autobotti

Il basso Triverese rimane ancora senz'acqua, le vasche dell'acquedotto rimaste a secco vengono rifornite da autobotti e intanto il Comune di Valdilana ha in programma un incontro per attivare anche la Protezione civile. La situazione di crisi idrica riguarda soltanto gli utenti legati a Cordar Valsesia del basso Triverese, vale ...

[Redazione]

Menu di navigazione Il basso Triverese rimane ancora senz'acqua, le vasche dell'acquedotto rimaste a secco vengono rifornite da autobotti e intanto il Comune di Valdilana ha in programma un incontro per attivare anche la Protezione civile. La situazione di crisi idrica riguarda soltanto gli utenti legati a Cordar Valsesia del basso Triverese, vale a dire Ponzzone, Pratrivero e Pramorisio. Tutto normale nel resto della Valsessera e anche nei piccoli consorzi privati della valle di Mosso e Mortigliengo, nonostante il periodo siccitoso. Sempre a Valdilana il consorzio acqua di Cereie fornisce senza problemi le famiglie allacciate, in estate erano stati eseguiti anche alcuni lavori per ammodernare la rete. Tutto viene gestito da noi residenti spiega Piero Casula del consorzio -. Ci troviamo per pulire i sentieri che portano alle sorgenti e alle vasche, vengono fatti gli interventi necessari, così come le analisi. La gente ha acqua, le nostre vasche sono piene. Casula, da ex amministratore comunale e consigliere, conosce bene il problema dell'acquedotto che fornisce il basso Triverese: Visto che i problemi perduravano ormai da una settimana, si potevano rifornire le cisterne ben prima senza arrivare a questo punto. Intanto Comune e Cordar Valsesia continuano a riempire le vasche in modo continuativo, nella giornata di oggi è previsto anche un incontro con la Protezione civile per cercare di affrontare emergenza idrica. Dopo un'attenta analisi con Cordar Valsesia la situazione idrica, per quanto riguarda il territorio triverese, rimane critica, non a causa di malfunzionamenti o problemi tecnici ma dovuta alla mancanza d'acqua spiega in una nota il sindaco Mario Carli -. È stato attivato un servizio di trasporto acqua con autobotti per alimentare, almeno in parte, il serbatoio comunale in modo da alleviare perlomeno parzialmente il disagio per i cittadini. Si spera che per i prossimi giorni la criticità possa rientrare, ma viste le previsioni meteorologiche non favorevoli, rimane in vigore l'ordinanza in cui si chiede alla popolazione di ridurre il consumo di acqua allo stretto necessario. emergenza rischia di proseguire. Ieri, nonostante il rifornimento tramite autobotti, i rubinetti sono rimasti a lungo a secco. Solo un filo di acqua a disposizione, insufficiente anche solo per utilizzare lavatrici o per far girare le caldaie. È previsto un incontro insieme alla Protezione Civile - riprende l'amministrazione comunale - ed alcune associazioni per individuare un piano alternativo da attuare in caso di ulteriore aggravamento della criticità, in modo da alleviare ulteriormente il disagio venutosi a creare. Sempre per evitare futuri disagi Cordar Valsesia ha dato incarico allo studio Territorium di cercare altre sorgenti utili a rifornire i vasconi Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

In arrivo una doppia perturbazione, pioggia nel weekend

[Redazione Agi]

Il maltempo si allontanerà definitivamente dall'Italia domenica pomeriggio quando tutto il Paese sarà baciato dal sole. L'anticiclone comincia a scricchiolare sotto la spinta di perturbazioni atlantiche che piomberanno sull'Italia come un treno impazzito. Ce ne saranno due fino al weekend, poi altre. Secondo la redazione del sito www.iLMeteo.it, in queste ore un primo fronte perturbato sta impattando sul Nordovest, sull'arco alpino, in Emilia Romagna e in Toscana, successivamente si estenderà e si intensificherà anche sul Triveneto. Su queste regioni sono attese precipitazioni sotto forma di temporali e locali grandinate e un ulteriore peggioramento del tempo in serata e nottata. Sul resto d'Italia, a parte una diffusa nuvolosità, il tempo sarà più asciutto. Venerdì la perturbazione abbandonerà il Nord, interessando ancora il Triveneto e al mattino anche la Toscana, scendendo poi su Lazio e Umbria e quindi Marche nel pomeriggio. Nel corso del weekend giungerà la seconda perturbazione con altre piogge e locali temporali soprattutto al Nord e sull'alta Toscana. Il maltempo si allontanerà definitivamente dall'Italia domenica pomeriggio quando tutto il Paese sarà baciato dal sole salvo più nubi sul Triveneto. Fine settimana decisamente soleggiato invece per il Centro-Sud. Il bel tempo continuerà anche nei primi due giorni della prossima settimana, dopo di che, proprio in concomitanza con l'equinozio (mercoledì 22 settembre), potrebbe irrompere l'autunno con altre piogge e un deciso calo termico. Le temperature subiranno una nuova diminuzione portandosi fino a 10 sotto la media del periodo. Grave il bilancio delle alluvioni negli stati del Sud. Sulla costa nord-orientale colpisce l'uragano Henri. Il comune di Dervio mantiene l'allerta, dopo che il torrente Varrone si è ingrossato a causa delle piogge. Sarà monitorato tutta la notte. Temporali nel Nord, temperature elevate al Centro e al Sud. La Protezione Civile: "Due tipi di rischio".

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Scuola, le classi in quarantena per il Covid a pochi giorni dall'inizio: 37 a Milano, 50 a Roma e 35 in Alto Adige

[Redazione]

Non è passata nemmeno una settimana dal suono della prima campanella e la didattica a distanza o didattica integrata digitale, che dir si voglia, è ricomparsa nella scuola da Nord a Sud. Le regioni con il maggior numero di segnalazioni sono Lombardia, Trentino Alto Adige e Lazio. Per ora si tratta di circa di mille studenti che sono stati costretti a far lezione da casa a seguito della scoperta di un caso di positività. Auspicio del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi di mandare in soffitta la scuola online, quindi, non si è avverato. Molti bambini e ragazzi non hanno fatto in tempo nemmeno a conoscere tutti i loro insegnanti perché hanno dovuto nuovamente fare i conti con la pandemia. In Alto Adige, dove la scuola è cominciata il 6 settembre, 35 classi sono finite in quarantena mentre sono una settantina i casi di positività. Un numero da considerare insieme all'alto tasso di docenti non vaccinati registrati nelle scuole di lingua tedesca. La prossima settimana, oltre ai test salivari a campione disposti a livello nazionale, partirà anche lo screening a tappeto con tamponi nasali in tutte le classi. La partecipazione è volontaria, ma in caso di un compagno positivo solo i non testati finiranno in dad, mentre gli altri alunni resteranno in presenza. Leggi Anche Scuola in presenza per tutti solo nella teoria: da Busto Arsizio a Ischia, la dad resta per un giorno a settimana. Non ci sono gli spazi lezioni domestiche anche a Milano per 37 classi. All'istituto alberghiero Carlo Porta una classe da mercoledì è a casa per un caso di Covid. A casa per lo stesso motivo alcuni bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia, dove le lezioni erano riprese il 3 settembre. Anche in Emilia Romagna, a Vignola (Modena) in una classe di prima media i professori hanno dovuto sospendere le lezioni per un caso confermato di Covid che ha costretto tutti i compagni della sezione a tornare in dad. A Roma le classi in quarantena sono circa 50. La fotografia arriva dall'Associazione nazionale presidi. L'Asl ha mandato in isolamento fiduciario la sezione della scuola Amendola ad Ostia. In corso di verifica altri due casi, uno in una materna e un altro in una secondaria. Ancora due ammalati a Roma Est. Sono passati online anche una classe dell'istituto comprensivo Falcone e Borsellino e una del liceo Mamiani. E a lanciare l'allarme è Mario Rusconi, dell'Anp Lazio: «Abbiamo ancora classi pollaio con 27 e in alcuni casi fino a 31 alunni. Il contagio appare inevitabile. Si pensi a quello che potrà accadere tra qualche mese con l'arrivo dell'inverno». Un caso si è registrato anche a Ussana, in Sardegna. Un'intera classe della primaria è già in quarantena al secondo giorno di scuola a causa di un bambino che potrebbe essere positivo. La notizia è stata confermata dal sindaco del paese. La situazione preoccupa in primis presidi e professori ma anche le famiglie. In caso di positivo in classe, gli studenti vaccinati e i compagni di un ammalato devono restare a casa per sette giorni e poi sottoporsi al tampone: se negativo, possono tornare a scuola. Chi non è vaccinato (tutti quelli sotto i 12 anni) deve stare in quarantena dieci giorni e fare un tampone, anche in questo caso, prima di rimettere piede a scuola. Gli insegnanti, invece, non devono fare alcuna quarantena perché non sono considerati contatto stretto. Mentre l'alunno positivo rientra a far lezione in presenza dopo l'esito negativo del tampone molecolare fatto al decimo giorno della comparsa della positività o dei sintomi che devono essere assenti per almeno tre giorni. Se il test, dovesse risultare ancora positivo, va ripetuto dopo sette giorni. L'isolamento si può interrompere solo dopo tre settimane. Un procedimento che costringe i dirigenti scolastici ad adottare una didattica mista prevedendo la dad per chi resta a casa di più e la presenza per i compagni che rientrano. Intanto un sondaggio svolto da ScuolaZoo su 50 mila studenti tra i 14 e i 19 anni rivela che l'11% non ha avuto un rientro al 100% in presenza; il 9% ha un orario che prevede uno o più giorni di didattica a distanza e nel 51% dei casi si tratta di misure di lungo periodo (che valgono per tutto l'anno). Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A

differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ãƒ fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) ScuolaScuola Pubblica Articolo Precedente Scuola, il Tar del Lazio ha bocciato il nuovo Piano educativo individualizzato (Pei) per gli studenti disabili. Festeggiano le associazioni

Donna incinta no vax si ammala di Covid: ricoverata in gravi condizioni, perde il bimbo che portava in grembo. Il marito: "Pentiti di non esserci vaccinati"

[Redazione]

â??Molte persone mi hanno raccontato storie diverse sul vaccino anti-Covid. PerchÃ prendere qualcosa di cui non ho bisogno? Ero solo testardo. La gente si pentirÃ di non essersi vaccinata, proprio come meâ?. A parlare, in un accorato racconto al Washington Post, Ã Juan Guevara, un 44 enne americano no vax che dopo aver perso il figlio che aspettava con la moglie Esmeralda Ramos a causa del Covid si Ã pentito di aver rifiutato il vaccino e lancia un appello a chi come lui ha rifiutato di immunizzarsi. Ã stato infatti proprio lui a contrarre per primo il Covid, contagiando a sua volta la moglie incinta. Se lui ha preso il virus in forma lieve, lo stesso non Ã stato per la compagna che si Ã invece aggravata rapidamente. Temendo per la salute del bambini che portava in grembo, Esmeralda Ramos si Ã recata in ospedale e due giorni dopo il ricovero Ã stata portata in rianimazione. Ha trascorso diverse settimane attaccata al ventilatore e ad un certo punto i medici hanno avvisato il marito che non sentivano piÃ il battito del cuore del bambino che aspettava: le hanno fatto un cesareo urgenza ma il bimbo, che avrebbe dovuto nascere a novembre, era giÃ morto. â??Quando sono arrivato in ospedale domenica pomeriggio, mi hanno detto che era mortoâ?, ha raccontato Guevara al Washington Post spiegando che sia lui che la moglie avevano parecchi dubbi sul fare il vaccino, in particolare in gravidanza, perchÃ temevano che avrebbe avuto effetti negativi sul bambino. â??Era sempre preoccupata per il bambinoâ? ha detto lâ??uomo. In realtÃ, la coppia Ã risultata positiva al coronavirus solo pochi giorni dopo che i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie hanno emesso una guida che raccomandava alle persone incinte di vaccinarsi, dando il via libero all immunizzazione in gravidanza, dichiarando che non aumenta il rischio di aborto spontaneo e che i benefici della vaccinazione contro il Covid superano qualsiasi rischio noto anche perchÃ le persone in gravidanza che contraggono il virus hanno maggiori possibilitÃ di manifestare sintomi gravi. La donna Ã tutt ora ricoverata in condizioni critiche in ospedale e a lui non Ã concesso farle visita: Indossa la mascherina e fatti vaccinare il prima possibile. Non ci pensare nemmeno. La gente se ne pentirÃ proprio come me, Ã il drammatico appello con cui Juan Guevara ha concluso il suo racconto al Washington Post. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.
[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} No VaxVaccino Covid Articolo Precedente Il giallo dei Murdaugh, la saga criminale si arricchisce di nuovi dettagli: Il capostipite ha organizzato il proprio omicidio](#)

Covid, l'infettivologo Massimo Galli va in pensione. Il professore: "Ma non abbandono la trincea"

[Redazione]

Ascoltato, amato e coccolato dai giornalisti per la sua schiettezza e la sua autorevolezza, infettivologo Massimo Galli va in pensione. Lo scienziato e docente universitario perÃ promette di continuare a lottare in due interviste: Non abbandono la trincea. Noi medici, assieme ai magistrati, siamo quel genere di persone che non vorrebbero mai andare. PerÃ a Milano si dice: Zucche e meloni alla loro stagione. E dietro di meÃ chi merita di prendere questo posto? Galli al Corriere della Sera ricorda che è il mio mestiere impone di indossare la corazza. Ma questa pandemia lascia cicatrici. Ci sono lutti difficili da dimenticare e mi tornano in mente anche tanti amici che ho visto morire di Aids. Gran parte della mia vita professionale l'ho passata a cercare una cura che frenasse quella malattia. Leggi Anche Covid, la variante Mu e la resistenza agli anticorpi naturali o da vaccino? Pregliasco: Oggi siamo in grado di monitorare Quanto al Covid, è penso che verrà derubricato afferma il primario di Malattie infettive al Sacco di Milano Anthony Fauci parla della prossima primavera. Ma serve non perdere il ritmo della campagna vaccinale. E da sotto questo aspetto devo dire che in Italia abbiamo fatto meglio di tanti altri. Non sono mai stato pessimista da questo punto di vista chiarisce Ero preoccupato dalle dosi a nostra disposizione. Una persona che mi ha colpito in questi mesi? Guido Bertolaso per quello che ha fatto in Lombardia: È difficile per un tecnico prestarsi alla politica. Galli parla poi della propria presenza in tv, da molti ritenuta eccessiva: La moda dei virologi mi fa arrabbiare dichiara Sono, come molti colleghi, invitato in continuazione in tv. Ma il committente È la gente. Per quell enorme necessità di informazione e di dibattito in materia. Non siamo noi a reclamare spazi. E comunque per il mio futuro spero di no, ma temo di s. Guardate le mie pubblicazioni: sono più di 60 da inizio 2000. Agli ignoranti della politica che dicono più microscopi e meno tv, dico di avere più attenzioni al destino degli italiani e meno ricerca del consenso elettorale. Vado in tv, come sto in ospedale. Per fortuna dormo poco. Leggi Anche Covid, lo studio sulla terza dose: Anticorpi 10 volte superiori rispetto a quelli rilevati dopo la seconda Una volta in pensione è non smetter di studiare dice Galli La mia passione per la storia delle epidemie mi porter ad approfondire un grande libro. Quel faldone che raccoglie tutti i morti di Milano dal 1452. Un territorio inesplorato da digitalizzare. E poi voglio scrivere libri: ho anche un romanzo nel cassetto. L'errore più grande in 20 mesi di pandemia? Il 20 febbraio del 2020 ero speranzoso che avremmo scampata, che il virus avrebbe girato largo: ragionavo sui parametri della Sars. Mi guardavo allo specchio e mi chiedevo come avrei potuto chiedere alla politica di fermare tutto e adottare misure restrittive. Inoltre, a maggio gridavo che stavamo togliendo le restrizioni troppo presto. Penso che abbiamo aperto in una finestra fortunata. Ci È andata di lusso, se la variante Delta fosse arrivata un pelo prima sarebbe stato un altro disastro. Un'epidemia così mancava da un secolo conclude ha sottolineato la precarietà della vita umana. È come se la gente pensasse che con la tecnologia la medicina avrebbe potuto salvarci da tutto, che avremmo vissuto sempre a lungo felici e contenti. Invece i giovani oggi la racconteranno ai loro nipoti. Sperando che la memoria li aiuti a costruire un sistema sanitario con le spalle abbastanza larghe ad evitare che una cosa del genere si ripeta troppo presto. Leggi Anche Covid, il nuovo studio sulla durata della protezione dei vaccini: Calo significativo, ma riduzione rischio infezione superiore al 60

% Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo È fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo È fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} CoronavirusMassimo GalliVaccino Covid Articolo Precedente Milano e il caso dei ragazzi suicidi: nessuno sembra curarsene

Maltempo a Malpensa, violento nubifragio allaga l'area dell'aeroporto: le persone evacuate con i gommoni - Video

[Redazione]

Un violento nubifragio si è abbattuto sull'aeroporto di Milano Malpensa, in provincia di Varese, causando uno stop ai voli per circa due ore. Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa degli allagamenti e altre 20 sono state evacuate con gommoni da Rafting dalla zona Cargo. L'aeroporto è rimasto inagibile per alcune ore, in attesa che le piste allagate venissero totalmente ripristinate. Lo scalo ha poi riaperto attorno alle 21,15, dopo circa due ore dall'episodio di maltempo. Al lavoro i vigili del fuoco e gli specialisti del soccorso fluviale.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso.

article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Aeroporto di Malpensa Malpensa Articolo Precedente Trasporti, venerdì 17 settembre sciopero dei mezzi in tutta Italia: da Nord a Sud, tutti i disservizi città per città

Il capo della task force anti-Covid in Israele: "La terza dose di vaccino dà anche una protezione dal contagio molto elevata. Senza saremmo in lockdown da un mese"

[Redazione]

La prospettiva è quella che vorremmo avere tutti. Uscire dalla pandemia di Covid che ha ucciso oltre 4 milioni e mezzo di persone nel mondo e provocato danni sociali, psicologici ed economici ancora non calcolabili il più presto possibile e vedere Sars Cov 2 o sparire all'improvviso come Sars, il primo coronavirus che spaventò il mondo nel 2002, oppure riuscire a ridurlo a un virus endemico, come è oggi l'influenza. Per Arnon Shahar, responsabile della task force anti-Covid del Maccabi Healthcare Services in Israele, sarà possibile trasformare l'epidemia in endemia quando verranno vaccinati tutti, neonati compresi. Leggi Anche Covid, lo studio sulla terza dose: Anticorpi 10 volte superiori rispetto a quelli rilevati dopo la seconda. Per questo in Israele, paese pioniere nell'immunizzazione che sta pur subendo una quarta ondata di contagi provocati dalla variante Delta, si ipotizza di somministrare la terza dose anche ai giovanissimi quando la loro protezione calerà a circa cinque mesi dalla seconda dose. Questo vaccino è qualcosa di cui il mondo deve essere fiero. I piani vaccinali hanno salvato tantissime vite ed è questa la cosa più importante. Non posso accettare il concetto che non possiamo contenere le morti tra le persone più anziane dice il medico al fattoquotidiano.it. Del resto spiega Shahar senza il booster Israele sarebbe da un mese in lockdown. Ma non solo la terza dose dà anche una protezione dal contagio molto elevata. Sono già quasi 3 milioni le persone che hanno ricevuto la terza dose e Sharon Alroy-Preis, direttore della Sanità pubblica, ha spiegato che la maggioranza dei nuovi casi gravi si riferiscono a persone non vaccinate. È vero che pensate a richiami semestrali di vaccino? Non solo noi, tutto il mondo si fa questa domanda. Ci domandiamo se dovremo ripetere annualmente il vaccino, oppure ogni sei mesi o ogni nove mesi o fare un richiamo mix con l'influenza. Dipenderà tutto dalle varianti. Ovviamente, stiamo procedendo con la terza dose e stiamo guardando i numeri. Stiamo cercando di capire dove stiamo andando. Ipotesi, ma non lo sappiamo ancora. Un richiamo ci sarà comunque. Leggi Anche Vaccini, Moderna annuncia richiamo combinato anti Covid e influenza. Allo studio composti per varianti Delta e Beta. Molti scienziati ci ricordano che la misurazione degli anticorpi è un parametro grezzo e che si può essere protetti anche con un numero basso di anticorpi perché esistono le cellule della memoria che possono attivarsi e produrli in poco tempo. Infatti la nostra decisione sulla terza dose non si basa su questo (la misurazione degli anticorpi, ndr), ma è solo un elemento. Abbiamo osservato infezioni in persone vaccinate con doppia anche se non nei ragazzi più giovani che hanno ricevuto la vaccinazione recentemente. Sappiamo che ci sono gli anticorpi neutralizzanti e la memoria cellulare. Sono diverse le componenti del sistema immunitario che incidono sull'immunizzazione di una persona. Per esempio per il morbillo si possono avere pochi anticorpi, ma essere comunque protetti. Cosa vi ha spinto a iniziare quindi così presto a vaccinare la popolazione con la terza dose? Abbiamo osservato la riduzione dell'immunità da cinque mesi dopo la seconda iniezione. Un vostro studio ipotizza che i vaccinati abbiano 13 volte più rischio di contagiarsi con Delta rispetto ai guariti. Ci può spiegare meglio? Come sappiamo la malattia dà una protezione forse anche più alta di quella del vaccino. Non è un caso che noi non somministriamo la doppia vaccinazione anche dopo una guarigione. Non è un errore farlo, ma non è raccomandato. I britannici lo fanno, per esempio. Questo comunque non significa pensare che è meglio prendersi la malattia per essere protetti. Come abbiamo visto anche giovani non vaccinati che si ammalano possono morire. Leggi Anche Covid, lo studio Usa: I non vaccinati rischiano 11 volte di più di morire a causa della variante Delta. In diverse interviste lei ha ricordato che Israele condivide i dati raccolti con tutta la comunità scientifica. Ci sono anticipazioni da poter diffondere sugli ultimi studi? Sento di aver dato un contributo alla campagna vaccinale italiana, sento un po' di farne parte. Credo di aver rilasciato più di cento interviste e fatto tantissime audizioni. Per me è molto importante. Siamo stati i primi a iniziare ed è nostro dovere far capire. Qualche settimana fa abbiamo condiviso i dati tra prima e seconda dose sulla sicurezza anche in relazione ai casi di

miocardite. Adesso avremo quelli sulla terza dose. Non è un caso che dopo aver ricevuto critiche per la nostra iniziativa sulla terza dose adesso molti paesi la stanno seguendo. Come gli Stati Uniti che hanno iniziato con gli immunodepressi e poi vaccineranno tutti. In Israele la terza dose verrà somministrata anche ai più giovani? Sì, dai 12 anni in poi. Quando sarà il momento per, considerato che sono stati vaccinati recentemente. Bisogna ricordare che noi stiamo subendo una quarta ondata abbastanza pesante. Senza il booster noi saremmo stati probabilmente in lockdown da un mese. Quindi vaccinerete anche i bambini, gli under 12? In alcuni paesi come Germania e Gran Bretagna alcune istituzioni sanitarie indipendenti ritengono che la vaccinazione pediatrica non sia vantaggiosa. Quello che ci ha spinto in questa direzione è stato quando ci siamo chiesti perché stiamo subendo questa quarta ondata in considerazione di una percentuale molto alta di popolazione vaccinata. Con il terzo richiamo vediamo non solo la protezione dalla malattia grave e questa è la cosa più importante per i più fragili, ma che la terza dose dà una protezione dal contagio molto elevata. Leggi Anche Covid, vaccino ai bambini? Il presidente dei pediatri in Germania: immunità di gregge non può essere un criterio. Non possono essere costretti a proteggere gli adulti. Quindi con la terza dose arriva un effetto sterilizzante rispetto al contagio? Questa è una cosa importante. Naturalmente stiamo aspettando di poter vaccinare i più piccoli. Quando avremo approvazione per gli under 12. Quando capiremo che è giusto e sicuro noi partiremo anche con loro. E la vaccinazione dei bambini ancora più piccoli? In Israele abbiamo vaccinati già quelli tra i 5 e i 12 anni con il parere della commissione straordinaria per motivi di salute: si tratta di immunodepressi o con malattie cardiopolmonari. Bambini che hanno un alto rischio se si ammalano, un rischio più alto di quello di vaccinarsi. I genitori li vogliono vaccinare perché hanno malattie che li espongono a un Covid molto grave o addirittura alla morte. Abbiamo fatto così anche per la fascia a rischio 12-15 anni prima di tutti gli altri nel mondo, sono gruppi molto speciali. Per loro il rischio maggiore arriva dalla malattia. Spagna e Portogallo secondo i numeri del sito ourworldindata hanno altissime percentuali di vaccinazione: oltre il 75% della popolazione con doppia dose e oltre 80% con almeno una guardando le curve di contagio appaiono in calo. Cosa ne pensa? Non penso che arriveremo all'immunità di gregge senza la vaccinazione dei bimbi. Questa è la prima cosa, la seconda è che non sappiamo perché ci sono queste ondate. Non lo abbiamo ancora capito. Non sappiamo perché questo su e giù. È il mistero di questa malattia. Israele è stato paese pioniere nella campagna vaccinale ma come dice lei state subendo una pesante quarta ondata. Se lei potesse prendere decisioni straordinarie a cosa penserebbe? Quando riusciremo a vaccinare tutti, smetteremo di controllare gli asintomatici e contarli e così trasformeremo questa pandemia in una endemia. Questo è quello che vedo nel prossimo futuro. Leggi Anche Covid, il nuovo studio sulla durata della protezione dei vaccini: calo significativo, ma riduzione rischio infezione superiore al 60%. Quando parla di bimbi intende anche neonati? Tutti. E secondo lei le aziende che hanno sviluppato e prodotto il vaccino saranno in grado di sviluppare un composto sicuro nel giro di poco tempo? Assolutamente sì. Hanno già dimostrato di essere all'altezza di questa sfida. Ovviamente ci sarà bisogno di tempo e i dati sulla sicurezza. Io ricordo che Sars (un altro coronavirus che si diffuse tra il 2002 e il 2003) è sparito all'improvviso e non sappiamo il perché. Non sono se riusciremo a trasformare questa pandemia in una endemia vaccinando solo la fascia 5-12 anni. Forse. Intanto alcuni neonati sono protetti dalle vaccinazioni delle madri e vogliamo capire per questi quanto dura la protezione anticorpale. Abbiamo ancora tante domande a cui rispondere. Secondo un studio su Science pubblicato ormai oltre un anno le ondate della pandemia saranno costanti e la normalità potrebbe arrivare nel 2024. Qual è la sua opinione? Fin quando non capiremo perché ci sono queste ondate non potremo dirlo. Io quando siamo partiti con la campagna vaccinale a dicembre a chi mi chiedeva quando emergenza sarebbe finita rispondevo marzo. Ma abbiamo avuto la tranquillità solo per qualche mese. Per questo devo essere prudente. C'è qualcosa che vuole aggiungere? Questo vaccino è qualcosa di cui il mondo deve essere fiero. I piani vaccinali hanno salvato tantissime vite ed è questa la cosa più importante. Quando contiamo i contagi è importante, ma quando contiamo le vite salvate lo è molto di più. Soprattutto delle persone più anziane e fragili, che sono i nostri genitori o i nostri nonni. Siamo noi che dobbiamo proteggerli. Non posso accettare il concetto che non possiamo contenere le morti tra le persone più

anziane. Leggi Anche Covid, piÃ contagi piÃ ricoveri e morti di un anno fa?epidemiologo dell Iss: La variante Delta tre volte piÃ trasmissibile. Il vaccino sta contenendo le infezioni: senza avremmo chiuso tutto Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo Ã fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualitÃ e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusPfizerVaccino Covid Articolo Precedente Covid, lo studio sull'immunitÃ indotta dal vaccino Moderna: Anche con un quarto di dosaggio dura sei mesi

Covid, lo studio sull'immunità indotta dal vaccino Moderna: "Anche con un quarto di dosaggio dura sei mesi"

[Redazione]

Quanto dura l'immunità da vaccino? Sono diversi gli studi sul tema. Uno degli ultimi pubblicati riguarda l'immunità data dal composto a Rna messaggero sviluppato dalla società Usa Moderna. Secondo questa analisi, pubblicata su Science, con un dosaggio più basso (circa un quarto) di quello standard l'immunità dura almeno 6 mesi, e non ci sono indicatori che le persone vaccinate abbiano bisogno di un richiamo. Lo spiegano i ricercatori del La Jolla Institute for Immunology in California. Secondo gli studiosi, sulla base delle sperimentazioni cliniche del vaccino, è probabile che la risposta immunitaria duri molto più a lungo di 6 mesi perché hanno osservato che la memoria immunitaria dura in tutti i gruppi di età, inclusi gli over 70. La memoria immunitaria è rimasta stabile, e questo è impressionante ha commentato Shane Crotty, uno dei ricercatori. Questo è un buon indicatore della durata dei vaccini a Rna. Leggi Anche Covid, la variante Mu e la resistenza agli anticorpi naturali o da vaccino? Pregliasco: Oggi siamo in grado di monitorare I ricercatori hanno confrontato i pazienti guariti dal Covid con i partecipanti alla sperimentazione del vaccino di Moderna, dove avevano ricevuto una dose da 25 microgrammi (un quarto della dose standard autorizzata dalla Food and drug administration) di Moderna durante la fase I. Volevamo vedere se un quarto della dose era capace di indurre una risposta immunitaria, ha spiegato Jose Mateus Trivino, primo autore dello studio. Hanno visto che le cellule immunitarie e la risposta degli anticorpi, anche con il dosaggio più basso, è ancora forte. Il vaccino stimola infatti una risposta immunitaria adattativa alla proteina spike del virus SarsCoV2, quasi identica a quella che si ha con l'infezione naturale. Lo studio non dimostra però che un dosaggio più basso del vaccino di Moderna offra la stessa protezione di quello standard, concludono i ricercatori, perché servirebbe un'altra sperimentazione per verificarlo. Leggi Anche Covid, lo studio sulla terza dose: Anticorpi 10 volte superiori rispetto a quelli rilevati dopo la seconda immunità da vaccino dura in funzione del tempo intercorso dalla vaccinazione e dalla predisposizione genetica dei singoli individui a rispondere ad uno stimolo di un antigene (sostanza estranea all'organismo). In genere spiega il numero uno di Aifa, Giorgio Palà gli anticorpi anti-SARS-CoV-2 si mantengono nel sangue anche oltre sei mesi mentre le cellule della memoria antigene-specifiche (linfociti T, B, cellule plasmocitoidi a lunga durata) anche ben più di un anno. Col tempo ovviamente, senza richiami adeguati, tutti i vaccini perdono efficacia nel prevenire sia l'infezione sia la malattia. Attualmente in Italia, secondo gli studi dell'Istituto Superiore di Sanità, il livello di protezione dal contagio è sceso al 70-75 per cento da oltre il 90% iniziale per i vaccini a mRNA. In Israele, su una popolazione omogenea vaccinata con Pfizer, la protezione dal contagio è scesa al 50 per cento. Uno studio californiano dimostra che da giugno a luglio il livello di protezione è sceso dall'80 per cento al 60 per cento. Lo studio su Science Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso <

>.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Vaccino Covid Articolo Precedente Covid, la variante Mu e la resistenza agli anticorpi naturali o da vaccino? Pregliasco: Oggi siamo in grado di monitorare

Variante Delta, il Vietnam in ginocchio e città in lockdown duro: solo il 6% della popolazione ha terminato il ciclo vaccinale

[Redazione]

Ho Chi Minh City è un formicaio in attesa. Tra le sue piccole vie, fino a maggio brulicanti di un popolo in movimento, ora si possono vedere per lo più uomini in verde scuro intenti a gestire la più grande epidemia che il Vietnam abbia mai affrontato. Dal 23 agosto la vecchia Saigon - dopo la guerra la città prende il nome del padre del socialismo vietnamita - è in lockdown duro per contrastare il contagio da variante Delta del Covid-19. Con i suoi 9 milioni di abitanti Ho Chi Minh City ha circa il 50% dei contagi di tutto il Paese. Dalle poche centinaia di casi in primavera si è passati agli oltre 87mila della scorsa settimana con 2275 morti; il picco negativo, secondo la Johns Hopkins University, è stato raggiunto il primo settembre con 804 morti giornalieri, ora scesi a circa 400. "You stay where you were" è lo slogan adottato dal Governo socialista come monito ai quasi 100 milioni di vietnamiti che da settimane cercano di sopravvivere al virus. Eppure il Paese era stato uno dei più virtuosi durante le prime ondate di Covid-19 nel 2020: confini chiusi, tracciamento capillare, celerità nell'individuare ed isolare i focolai, una popolazione non troppo abituata ad ascoltare i dettami del Governo si era riscoperta unita e solidale contro il male invisibile. Ma gli sforzi non sono bastati. Nel mese di giugno, con una popolazione non vaccinata, il livello dei positivi aveva raggiunto soglie preoccupanti, tanto da introdurre le prime importanti restrizioni come la chiusura dei ristoranti e dei luoghi di ritrovo. La città ha iniziato a spopolarsi, sia per l'inizio delle campagne vaccinali in Occidente che hanno richiamato i lavoratori internazionali, ma soprattutto per i lavoratori non residenti delle campagne, che si sono ritrovati privi di un'occupazione e senza sostegni finanziari - il welfare state è quasi inesistente. Le restrizioni prima e il lockdown poi hanno creato uno strato di nuovi poveri in città, spesso stipati all'interno delle shanty town, alloggi temporanei per i lavoratori del Delta del Mekong o della campagna, trasformati in prigioni per il blocco, afferma Giulia Cuini, dottoranda al Politecnico di Hong Kong, in Vietnam da alcuni anni per la sua ricerca. "Mi è capitato di vedere bambini con anziani, senza adulti, girare per gli alloggi di fortuna sulla riva del fiume che attraversa la città; probabilmente separati dai genitori quando tutto si è fermato". Il lockdown militare ha visto, oltre che la chiusura delle vie cittadine con transenne e posti di blocco, l'arrivo di circa 2300 militari in rinforzo alle forze dell'ordine. "Credo che l'immagine del giovane soldato davanti ad uno scaffale di assorbenti sia l'emblema di ciò che è avvenuto nelle scorse settimane, e sta ancora avvenendo" spiega la ricercatrice. In teoria la città è stata divisa in diversi distretti, rosso, giallo, verde, ma in pratica muoversi è difficile anche nei distretti considerati meno a rischio perché la viabilità cittadina fatta di piccole vie rende il distanziamento impraticabile. In città i supermercati sono inaccessibili per la popolazione nelle zone rosse e hanno pochi dipendenti per via della pandemia. "I militari, insieme alle forze dell'ordine, oltre al contenimento, hanno il compito di portare acqua, cibo e beni di prima necessità nei vari distretti, soprattutto riso, verdure e medicinali". E questo avviene in forma gratuita per chi non può permetterselo o con un contributo economico per chi ha maggiori possibilità. Non sono mancate, poi, delle note di colore in una tragedia che ha colpito tutti: "Chi veniva sorpreso a trasportare beni non di prima necessità incorreva in sanzioni" afferma Giulia - "così si è iniziato un vero e proprio contrabbando, come la birra nascosta nei noodles ecc. Perfino io ho ricevuto il passaporto nascosto in una scatola di mascherine!". Gli ospedali sono pieni e sono state allestite zone di quarantena ospedaliera in delle tendopoli dove può capitare che vengano mandati anche minorenni non accompagnati dai genitori, come è accaduto ad un allievo del mio ragazzo. "I vietnamiti sono spaventati dal virus, qui i no vax non esistono e chi può corre a vaccinarsi". Ad oggi solo il 6% della popolazione ha terminato il ciclo vaccinale, mentre circa il 30% ha ricevuto una sola dose; i più usati sono il cinese Sinovac e lo Sputnik russo. Benché la Cina non sia ben vista dal Governo vietnamita, molto vicino alla cordata del

Pacifico guidata dagli Stati Uniti è di qualche giorno la firma di un accordo militare con il Giappone -, è stata la più generosa con l'invio di oltre 5 milioni di dosi vaccinali. Anche Italia e Francia nelle scorse settimane hanno inviato oltre 1,5 milioni di dosi AstraZeneca al Vietnam nell'ambito del progetto Covax. Nella comunicazione del Governo non vi è stata pianificazione afferma Fabio Fasolo, giovane imprenditore veneto questo lockdown è stato annunciato con solo un giorno di anticipo. Ora hanno aperto alla possibilità di fare delivery, ma lo potranno fare solo i driver vaccinati e tanti venivano da fuori città. Fabio di consegne se ne intende, lo scorso anno, insieme al socio Daniele Melito, ha fondato azienda Mulo con cui i due connazionali distribuiscono caffè dal loro laboratorio artigianale di miscele italiane e chicchi coltivati in loco. La nostra è una e-commerce che lavora all'interno del Vietnam e appena si potrà inizieremo a vendere anche in paesi come il Giappone. Ma se volessero tornare in Europa per riabbracciare i propri cari i vaccini ora disponibili non basteranno: Purtroppo questa è una grave mancanza per ci si trova all'estero. Cerco di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno, ma non credo si potrà tornare ai livelli di inizio estate prima di un altro mese, nel tessuto economico del Paese manca molta manodopera internazionale come insegnanti o manager andati via per epidemia. Intanto Hanoi ha prolungato il lockdown militare fino alla fine del mese. Nei giorni scorsi la città di Ho Chi Minh ha fatto delle proposte, venute dal basso, sull'introduzione di yellow e green pass per la mobilità, ma non sono state accolte con favore dal Governo. Dopo la prima dose ho ottenuto lo yellow pass ma di fatto per ora non posso utilizzarlo racconta Giulia, che è riuscita a vaccinarsi con AstraZeneca ieri mentre andavo in banca in una zona verde sono stata fermata ad un posto di blocco, ho proseguito a piedi e un signore, probabilmente vedendo fossi straniera, mi ha offerto un passaggio e una volta scesa mi ha detto: speriamo finisca tutto presto. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-prosostenitore.hidden { display: none;}](#) Vietnam Articolo Precedente Difesa europea, perché se ne parla. Ue in missioni senza Nato? S, ma alleata degli Usa. Ma servirà togliere unanimità in Consiglio

Covid, lo studio sull'immunità indotta dal vaccino Moderna: "Anche con un quarto di dosaggio dura sei mesi"

[Redazione]

Secondo gli studiosi, sulla base delle sperimentazioni cliniche del vaccino, è probabile che la risposta immunitaria duri molto più a lungo di 6 mesi perché hanno osservato che la memoria immunitaria dura in tutti i gruppi di età, inclusi gli over 70. Quanto dura l'immunità da vaccino? Sono diversi gli studi sul tema. Uno degli ultimi pubblicati riguarda l'immunità data dal composto a Rna messaggero sviluppato dalla società Usa Moderna. Secondo questa analisi, pubblicata su Science, con un dosaggio più basso (circa un quarto) di quello standard l'immunità dura almeno 6 mesi, e non ci sono indicatori che le persone vaccinate abbiano bisogno di un richiamo. Lo spiegano i ricercatori del La Jolla Institute for Immunology in California. Secondo gli studiosi, sulla base delle sperimentazioni cliniche del vaccino, è probabile che la risposta immunitaria duri molto più a lungo di 6 mesi perché hanno osservato che la memoria immunitaria dura in tutti i gruppi di età, inclusi gli over 70. La memoria immunitaria è rimasta stabile, e questo è impressionante ha commentato Shane Crotty, uno dei ricercatori. Questo è un buon indicatore della durata dei vaccini a Rna. I ricercatori hanno confrontato i pazienti guariti dal Covid con i partecipanti alla sperimentazione del vaccino di Moderna, dove avevano ricevuto una dose da 25 microgrammi (un quarto della dose standard autorizzata dalla Food and drug administration) di Moderna durante la fase I. Volevamo vedere se un quarto della dose era capace di indurre una risposta immunitaria, ha spiegato Jose Mateus Trivino, primo autore dello studio. Hanno così visto che le cellule immunitarie e la risposta degli anticorpi, anche con il dosaggio più basso, è ancora forte. Il vaccino stimola infatti una risposta immunitaria adattativa alla proteina spike del virus SarsCoV2, quasi identica a quella che si ha con l'infezione naturale. Lo studio non dimostra però che un dosaggio più basso del vaccino di Moderna offra la stessa protezione di quello standard, concludono i ricercatori, perché servirebbe un'altra sperimentazione per verificarlo. L'immunità da vaccino dura in funzione del tempo intercorso dalla vaccinazione e dalla predisposizione genetica dei singoli individui a rispondere ad uno stimolo di un antigene (sostanza estranea all'organismo). In genere spiega il numero uno di Aifa, Giorgio Palù gli anticorpi anti-SARS-CoV-2 si mantengono nel sangue anche oltre sei mesi mentre le cellule della memoria antigene-specifiche (linfociti T, B, cellule plasmocitoidi a lunga durata) anche ben più di un anno. Col tempo ovviamente, senza richiami adeguati, tutti i vaccini perdono efficacia nel prevenire sia l'infezione sia la malattia. Attualmente in Italia, secondo gli studi dell'Istituto Superiore di Sanità, il livello di protezione dal contagio è sceso al 70-75 per cento da oltre il 90% iniziale per i vaccini a mRNA. In Israele, su una popolazione omogenea vaccinata con Pfizer, la protezione dal contagio è scesa al 50 per cento. Uno studio californiano dimostra che da giugno a luglio il livello di protezione è sceso dall'80 per cento al 60 per cento. Lo studio su Science

Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Bollette, si va verso stanziamento di 3 miliardi. Ci sarà un

decreto, ma non nel cdm di oggi. Focus Ecco cosa paghiamo oltre all elettricit  Dal decoro al triage Covid: i percettori di reddito possono essere impiegati (gratis). Ma in un anno e mezzo i Comuni hanno chiamato solo 27mila persone Green pass esteso a lavoratori pubblici e privati. Il rilancio sui tamponi: i sindacati hanno chiesto che all inizio siano gratuiti   2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Maltempo a Malpensa, violento nubifragio allaga l'area dell'aeroporto: le persone evacuate con i gommoni Video

[Redazione]

Un violento nubifragio si è abbattuto sull'aeroporto di Milano Malpensa, in provincia di Varese, causando uno stop ai voli per circa due ore. Dieci persone sono state tratte in salvo dai Vigili del Fuoco dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa degli allagamenti e altre 20 sono state evacuate con gommoni da Rafting dalla zona Cargo. L'aeroporto è rimasto inagibile per alcune ore, in attesa che le piste allagate venissero totalmente ripristinate. Lo scalo ha poi riaperto attorno alle 21,15, dopo circa due ore dall'episodio di maltempo. Al lavoro i vigili del fuoco e gli specialisti del soccorso fluviale.

Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Green pass, dal 15 ottobre obbligo per tutti i lavoratori. Certificato anche per badanti, partite Iva e volontari. Dipendenti e datori di lavoro: ecco regole e sanzioni Altro che fannulloni, anche a giugno boom di lavoratori stagionali: sono 70mila in più del periodo pre-Covid. Lo certifica

Un violento nubifragio allaga aeroporto di Malpensa: le persone evacuate con i gommoni Video

2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Covid 19, 5.117 casi e 67 vittime. Tasso di positività all'1,7%

[Redazione]

Sono 5.117 i nuovi casi di Covid 19 registrati nelle ultime 24 ore dal bollettino del ministero della Salute, che segnala anche 67 morti. Numeri più o meno in linea con quelli di mercoledì, quando i contagi erano stati 4.830 con 73 decessi e 317.666 tamponi, contro i 306.267 registrati oggi. Il tasso di positività sale all'1,7%, contro il precedente 1,5%. Il totale degli ospedalizzati in Italia è di 4.549 pazienti, con una diminuzione di 119 casi rispetto a ieri. Di questi, in terapia intensiva sono 531, con una diminuzione di 9 unità. In isolamento domiciliare si trovano 111.793 persone, 2.026 in meno nelle ultime 24 ore. Tra dimessi e guariti si contano 4.376.646 persone, in aumento di 7.193. Il totale degli attualmente positivi in Italia è di 116.342 casi, cioè 2.145 in meno rispetto all'ultimo rilevamento. Le regioni che hanno registrato il maggior numero di nuovi casi giornalieri sono Sicilia (+878), Veneto (+613), Lombardia (+573), Campania (+475), Toscana (+435), Emilia-Romagna (+364), Lazio (+314).

Regione Lombardia rinnova convenzione per impiego Carabinieri Forestali

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, ha approvato uno schema di convenzione triennale (2021-2023) col ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per impiego su tutto il territorio lombardo delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale. Una decisione che ha visto il concerto con degli assessori agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni; Territorio e Protezione civile; Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi. Regione per iniziativa ha messo a bilancio la somma di 815.000 euro, così ripartita: 261.600 euro (2021), 278.400 euro (2022) e 275.000 euro (2023). Si tratta dice Cattaneo del rinnovo della convenzione relativa al triennio 2018-2020 e dell'atto integrativo del 2020. Grazie a questa convenzione, col presidio del territorio che i Carabinieri Forestali possono assicurare, verranno confermate le attività di prevenzione degli incendi boschivi, di tutela e monitoraggio dell'ambiente. Stiamo valorizzando al massimo aggiunge l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi il nostro patrimonio forestale, sia sotto il profilo economico che turistico. I boschi certificati, ossia curati secondo rigorosi standard ambientali, sono aumentati del 74% nell'ultimo anno e siamo arrivati al 10,9% di superficie boschiva certificata sul territorio regionale. Tanto che nel 2020 i passaggi di turisti nelle nostre foreste sono stati fino a 12 volte superiori rispetto alla media degli anni precedenti, nonostante le limitazioni dovute al Covid. Fino ad oggi, con la convenzione, l'Arma dei Carabinieri ha collaborato con Regione Lombardia nella prevenzione e previsione degli incendi boschivi, nel controllo, prevenzione e previsione dei rischi naturali a supporto di compiti di protezione civile; nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione; nel presidio territoriale, ambientale e idraulico; al censimento degli alberi monumentali; all'attività di informazione, formazione ed educazione ambientale e alla legalità; ed anche per i controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi. Nell'ambito dei piani operativi, rispetto alle diverse aree di collaborazione, la convenzione prevede la possibilità di selezionare specifici settori di presidio, con una decisione congiunta tra le parti. (ITALPRESS).

Clima, Cingolani "Invertire trend o problema sarà la sopravvivenza"

[Redazione]

VARENNA (LECCO) (ITALPRESS) Oggi nel mondo circa il 15% dell'energia totale è rinnovabile, di cui due terzi, quella che usiamo noi, eolico, fotovoltaico e idroelettrico, e circa un terzo nucleare. Per tutto il resto bruciamo petrolio. Si tratta di fare un cambiamento epocale, una rivoluzione di natura tecnologica ma anche sociale, manifatturiera, economica. Dobbiamo cambiare il modo di muoverci e di produrre, aumentando in pochissimi anni la frazione di energia elettrica prodotta da rinnovabili e sostituendo prima il carbone e poi il gas. Lo ha detto Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica, in un video messaggio al 66 Convegno di studi amministrativi. Dobbiamo far crescere più rapidamente possibile ha spiegato offerta di energia elettrica rinnovabile in modo che la domanda possa crescere altrettanto velocemente. Per Cingolani si tratta di investire migliaia e migliaia di miliardi nel mondo avanzato. Negli ultimi 10 anni nel mondo ha evidenziato gli eventi catastrofici connessi al cambiamento climatico sono costati nel Pianeta 1.200 miliardi di dollari e 400 mila vite. Stiamo veramente scherzando col fuoco e se non invertiamo adesso questo trend, rischiamo tra il 2030 e il 2050 di vedere la temperatura crescere ben oltre i due gradi, il limite massimo posto dall'accordo di Parigi, e a quel punto per fine secolo il problema sarà la sopravvivenza sul Pianeta.(ITALPRESS).

Incendi, Cordaro all`Ars: Fatto tutto il possibile, la nuova prevenzione partirà dal 16 ottobre

[Redazione]

(AGENPARL) gio 16 settembre 2021 Incendi, Cordaro all`Ars: Fatto tutto il possibile, la nuova prevenzione partirà dal 16 ottobre Il corpo forestale è competente degli incendi boschivi e interfacca, ma quest`estate, da Portella della Ginestra agli stabilimenti di Catania, ci siamo trovati di fronte a incendi che solo per un terzo erano di competenza della Regione. In Sicilia è un problema generalizzato e con una regia comune che deve essere affrontato, a livello nazionale e regionale, per trovare soluzioni immediate. Ci stiamo lavorando e le metteremo in campo dopo averle comunicate al Parlamento. L`assessore regionale al Territorio e all`Ambiente, Toto Cordaro, è intervenuto all`Ars per fare il punto sulle azioni messe in campo dal governo Musumeci in tema di prevenzione e contenimento degli incendi e ha garantito l`avvio della prossima stagione antincendio già il 16 ottobre. Il mio ringraziamento ha aggiunto Cordaro va prima di tutto agli uomini e alle donne del corpo forestale e agli operai forestali, che hanno lavorato con spreco del pericolo e a volte oltre ogni possibile energia umana, con turni prolungati a causa della vastità dello scenario del fuoco e della difficoltà legata a temperature che hanno raggiunto i 50 gradi. Ringrazio pubblicamente anche la Protezione civile nazionale per un raccordo che non è mai mancato. Per quanto riguarda le politiche di prevenzione, l`assessore ha evidenziato come la campagna antincendio sia partita in anticipo quest`anno, il 3 giugno, e abbia messo in campo numerose azioni innovative. A cominciare dalle convenzioni per un maggiore controllo del territorio siglate con Anci, Protezione civile regionale, Dipartimento sviluppo rurale, vigili del fuoco, associazioni degli agricoltori, ambientaliste e della caccia. Passando dall`acquisto di 85 droni per finire con l`attivazione del numero unico di emergenza, il 1515. Tra le criticità da tempo si evidenzia la carenza di personale all`interno del Corpo forestale in cui, a fronte di una pianta organica di 1200 unità, sono operativi solo in 330. I concorsi, avviati nei mesi scorsi, hanno subito dei rallentamenti anche a causa del Covid, ma Cordaro ha assicurato che vogliamo celebrarli in questa legislatura. Nel frattempo, grazie alla mobilità interna, sono stati inseriti in organico 60 nuovi agenti. Sul fronte dei ristori Cordaro ha annunciato che arriveranno da Roma 2,5 milioni di euro, che si aggiungono al milione e mezzo stanziato ad agosto dalla Regione. E si pensa già alla prossima estate: la stagione antincendio 2022 partirà con largo anticipo. Pur consapevoli di non avere la bacchetta magica ha concluso Cordaro vogliamo fare tesoro delle esperienze drammatiche di quest`anno e procederemo ad azioni mirate come acquisto di mezzi, equipaggiamento di uomini e individuazione per tempo dei direttori delle operazioni di spegnimento.

gc/at Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L`Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell`informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Territorio. L'impatto dei terremoti sulle opere idrauliche, al via uno studio dell'Università di Ferrara

[Redazione]

(AGENPARL) gio 16 settembre 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneN. 1363/2021Data 16/09/2021All attenzione dei Capi redattoriTerritorio.impatto dei terremoti sulle opere idrauliche, al via uno studio dell'Università di FerraraLe attività di monitoraggio per la pianificazione e la gestione delle situazioni di crisi al centro di una convenzione triennale tra la Protezione civile regionale eAteneo estenseBologna Come impattano le scosse sismiche sulle opere idrauliche che regolano il flusso delle acque dei nostri fiumi e torrenti? Quali sono le principali vulnerabilità a seguito delle violente sollecitazioni di un terremoto? Sono alcune delle attività tecnico-scientifiche che animeranno il lavoro di studio e ricerca del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, in base a una convenzione triennale conAgenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione. Lo schema di convenzione, approvato dalla Giunta regionale, è stato firmato nei giorni scorsi dai vertici dei due enti.Attraverso la convenzione gli enti perseguono gli obiettivi generali di migliorare capacità di monitoraggio degli effetti dei terremoti e di predisporre misure organizzative idonee ad assicurare la più efficace pianificazione e gestione delle situazioni di crisi. Nel dettaglio la collaborazione si incentrerà sulla valutazione del rischio sismico cui sono soggette le opere idrauliche che regolano le acque del territorio emiliano-romagnolo. Sarà cura dei ricercatori dell'Università, insieme al personale dell'Agenzia regionale, costruire una stima della probabilità che le varie categorie di opere idrauliche, collocate in aree con predefiniti livelli di rischio sismico, mantengano la capacità di svolgere le funzioni essenziali di regimazione idraulica a cui sono preposte, in caso di sollecitazioni coerenti con la classificazione della zona. Attraversoanalisi della vulnerabilità strutturale dei manufatti, li si potrà classificare in modo omogeneo descrivendo i potenziali danni di ciascuna categoria e definendo con quali tecniche intervenire caso per caso per mitigare i rischi di ammaloramento o collasso.La collaborazione tra Unife e Centro operativo regionaleL'Università di Ferrara collabora con il Centro operativo Regionale (COR) per individuare le strategie più efficaci nella gestione delle emergenze sismiche e partecipa ai sopralluoghi per valutare gli effetti del terremoto, anche a supporto della individuazione di misure per i piani di interventi urgenti, di messa in sicurezza e di ricostruzione. Ci sarà un prezioso interscambio anche sul fronte della formazione e dell'addestramento al personale del COR, delle sale operative territoriali dell'Agenzia ed ai tecnici regionali esperti nell'ambito della progettazione in zona sismica e perespressione di pareri.La formazione dei tecniciInfine,Università di Ferrara collabora conAgenzia e il Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione nella formazione dei tecnici (ingegneri, geologi, geometri) del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) che, dopo i terremoti di rilevanza emergenziale, sono incaricati del rilievo dei danni e della stesura delle schede sull'agibilità degli edifici.Le azioni concrete della convenzione vengono di anno in anno articolate nei POA (Piani Operativi Annuali).Università di Ferrara potrà promuovere presso gli studenti assegni di ricerca o borse di studio sulle tematiche della convenzione.Rischio sismico, le altre collaborazioni della RegioneSul rischio sismico, tra il mondo della ricerca e la protezione civile regionale sono attive tre convenzioni, oltre a quella conUniversità di Ferrara: con INGV, conUniversità di Parma e con CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale edilizia e costruzioni) dell'Università di Bologna, tutte funzionali alle attività di preparazione e gestione dell'emergenza sismica, a supporto del COR e delle sale operative territoriali dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. /redTutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Difesa del suolo. Civitella di Romagna (Fc), conclusa la prima tranche di lavori per la messa in sicurezza del borgo storico

[Redazione]

(AGENPARL) gio 16 settembre 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneN. 1362/2021Data 16/09/2021All attenzione dei Capi redattoriDifesa del suolo. Civitella di Romagna (Fc), conclusa la prima tranche di lavori per la messa in sicurezza del borgo storicoInvestiti dalla Regione 200mila euro per stabilizzare i versanti dell'abitato a rischio, altri 220mila euro già stanziati per completare nel 2022intervento con il consolidamento delle mura. Un progetto a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civileBologna Un'opera di consolidamento del pendio tutt'intorno a Civitella di Romagna (Fc), piccolo borgo immerso nel verde delle colline dell'Appennino forlivese.Si è conclusa la prima tranche di lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico che interessa il paese.intervento è stato finanziato dalla Regione con uno stanziamento di 200mila euro per consolidareabitato e ridurre le criticità ambientali, aggravate dalle ultime ondate di maltempo che hanno portato all'intensificarsi del degrado e al distacco di alcuni blocchi di rocce superficiali dal versante nord-ovest, al di sotto delle mura di cinta che circondano il borgo.Le opere sono state progettate dal Servizio di Forlì-Cesena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.Cosa è stato realizzatoI lavori, diretti dai tecnici dell'Agenzia regionale, hanno riguardato il rafforzamento del versante roccioso per contenere i detriti e gli eventuali blocchi di roccia che si dovessero distaccare, allo scopo di migliorare la stabilità superficiale della parete.L'intervento, preceduto dallo sfalcio della vegetazione ingombrante e dalla rimozione delle pietre instabili, è consistito nella posa di reti metalliche sul versante a rischio, oltre alla chiodatura della parete del pendio.Per completare la messa in sicurezza dell'abitato è in previsione il consolidamento dei tratti delle mura che presentano le criticità maggiori. A questo proposito è un corso una campagna di sondaggi e approfondimenti tecnici. I lavori riprenderannoanno prossimo grazie a un ulteriore finanziamento di 220mila euro messo a disposizione dalla Regione.Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. /redin allegato: Foto del versante messo in sicurezzaTutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

L'EMILIA-ROMAGNA HA CONSEGNATO 34 NUOVI VEICOLI ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

[Redazione]

(AGENPARL) gio 16 settembre 2021 Massa Lombarda, 16 settembre 2021 L'EMILIA-ROMAGNA HA CONSEGNATO 34 NUOVI VEICOLI ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE II G.V.P.C. Massa Lombarda presente alla cerimonia per il ritiro di un mezzo. Sono 34 i nuovi veicoli messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna con un investimento di 1,2 milioni di euro, che sono stati consegnati dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme all'assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, ai 9 Coordinamenti provinciali. La cerimonia si è svolta nella mattinata del 14 settembre a Bologna, nel piazzale intitolato all'ex sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, al centro del quartiere delle torri di Viale Aldo Moro. In rappresentanza del Coordinamento provinciale di Ravenna, il presidente dell'organizzazione ha delegato al ritiro del mezzo Jeep Renegade due volontari del gruppo comunale di Massa Lombarda. Gli autoveicoli acquistati dalla Regione, andranno ad ampliare la dotazione della Colonna Mobile Regionale riferisce Andrea Fusco, vice coordinatore del gruppo comunale e neoeletto nel consiglio direttivo del Coordinamento provinciale di Ravenna, presente alla cerimonia. In particolare verranno utilizzati nelle situazioni di emergenza, sperando sempre che nella nostra provincia non ce ne sia bisogno. Cerimonia sicuramente emozionante, e orgogliosa nell'occasione di rappresentare il Coordinamento provinciale. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Parco Maiella: aerei Canadair ed elicotteri al lavoro da giorni

[Redazione]

Home? Ultime notizie? Persone? Cronaca L'incendio si è sviluppato domenica e non è stato ancora domato Due elicotteri e due aerei Canadair sono in azione per spegnere un incendio nel Parco nazionale abruzzese della Maiella. Il fuoco si è sviluppato quattro giorni fa, domenica 12 settembre, tra i Comuni di Lettomanoppello e Serramonacesca, in provincia di Pescara. Nella zona sono impegnati Vigili del Fuoco, Protezione civile, Carabinieri forestali, Esercito e tecnici dell'area naturale. Ancora una volta la nostra montagna è stata messa a dura prova", ha dichiarato il sindaco di Lettomanoppello, Simone Alfonso, al sito di informazione "La-notizia.net", auspicando che si accerti l'eventuale origine dolosa del rogo e che si trovino i responsabili. Le fiamme interessano una zona ricca di pascoli e pinete che si estende per decine di ettari. Il fuoco inizialmente era stato domato, ma a causa del vento aveva ripreso vigore. Questa notte, poi, l'incendio si è sviluppato in un secondo fronte che interessa le campagne di Castiglione a Casauria.

Gic - 1238983 Pescara, Italia, 09/16/2021 11:48 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar DefenseNorth Korea: Seoul denounces another missile test Kim Jong Un intensifies testing. US-South Korean intelligences at work - VIDEO South Korea's Joint Chiefs of Staff (JCS) said that North Korea fired two short-range ballistic missiles into the Sea of Japan on Wednesday. The tension is growing between the two countries. Just two... more Civil aviationFAA awards USD100M to develop Next Generation of Sustainable Aircraft Technology It is part of steps Presidente Biden is taking to coordinate innovation The US Department of TransportationFederal Aviation Administration (FAA) has awarded more than \$100 million for companies to help develop technologies that reduce fuel use, emissions and noise. The a... more IndustryGreece buys six more Rafale fighter airplanes from Paris The Hellenic Air Force increases jets from 18 to 24 France's Interior Minister, Florence Parly, announced in a tweet Greece's intention to purchase six more Rafale jet aircraft built in the shadow of the Eiffel Tower. "Excellent news", she wrote... more

Il bis inevitabile di Napolitano che pesa sul destino di Mattarella

[Gianluca Passarelli]

VERSO LA SFIDA PER IL QUIRINALE: L'EREDITÀ DI GIORGIO NAPOLITANO È bis inevitabile di Napolitano che pesa sul destino di Mattarella GIANLUCAPASSARELLI politotoao GiorgioNapolitanoestato il primo funzionario del Pci a recarsivisita ufficiale negli Stati Uniti d'America. Lui, esponente della corrente "migliorista", non detto avrebbe detto i detrattori. L'accreditamento presso Washington era funzionale al tentativo di accedere al governo cui lavorava la segreteria Berlinguer e che i lusinghieri risultati elettorali del 1975 e del 1976 avevano reso plausibile, se non ancora probabile, al netto dunque dei vincoli internazionali. Indispensabile, perdo, aprì un canale di comunicazione con la Casa Bianca. Era il 1978 e gli anni della solidarietà nazionale divennero propedeutici a una possibile stabile entrata dei comunisti nell'alveo governativo. La fine del compromesso storico e i cambiamenti all'interno della Democrazia cristiana dopo l'omicidio Moro resero il contesto impraticabile, e rinviarono de facto l'alternanza di qualche decennio. Realismo togliattiano: il percorso che ha portato un ex comunista nove anni al Colle è stato lungo, ma coerente. Giorgio Napolitano è polirini di lungo (circa). Sin dalla liberazione di Napoli aderì al PCI e sposò la linea del segretario Palmiro Togliatti, della svolta di Salerno. Il realismo togliattiano è la cifra costante dell'azione di Napolitano che coniuga l'analisi della realtà, la difesa dei principi e dei valori costituzionali con l'afflato dell'emancipazione e del progresso propri del manifesto comunista. La prima prova arrivò con i fatti di Ungheria del 1956 e la relativa repressione sovietica nonché la scelta di Togliatti di "coprire" la madre Russia. Allievo e sostenitore di Giorgio Amendola e della linea riformista che sarà la forza umana, politica e intellettuale di una incisa vira politica: Napolitano si cruccerà per quella scelta acritica, ma dettata dall'adesione a un sistema valoriale e organizzativo, a una comunità politica. La situazione cambiò nel 1968 con la Primavera di Praga allorché il PCI prese le distanze da Mosca, pur rimanendo nell'alveo delle organizzazioni ricadenti nell'arcipelago comunista di matrice sovietica. Fatti PCI ai sovietici europei, come scrive nella sua autobiografia. La pubblicazione di quell'importante testo avvenne l'anno prima dell'elezione presidenziale, un manifesto per il suo settennato, che poi diverrà più lungo. La scalata al Quirinale era dunque iniziata negli anni del PCI, accreditandosi come componente eterodosso, aperturista, dialogante e incline a superare l'organismo comunista e la dipendenza da Mosca, culturale e ideologica. Dopo una lunga e significativa esperienza all'interno degli organi di partito, Napolitano ricoprì la carica di presidente della Camera (1992-1994) e poi di ministro dell'Interno tra il 1996 e il 1998 nel primo governo Prodi, una carica pregevole di simbolismo nell'immaginario della militanza comunista poiché rappresentativa del potere statale, dell'agognata presa della Bastiglia. Presidente della commissione Affari costituzionali del parlamento europeo (1999-2004) e senatore a vita nominato da Carlo Azeglio Ciampi nel 2005. L'anno dopo il segretario dei DS Piero Passino per il Colle propose Massimo D'Alema in prima battuta, ma il consenso non si coagulò, primariamente nel centrosinistra. Eletto al quarto scrutinio con i soli voti dei partiti della maggioranza di governo (543) venne spesso per questa ragione attaccato e tacciato di partigianeria ed eccessiva vicinanza al centrosinistra e al Partito democratico poi, di cui in ogni caso era considerato padre nobile e ascoltato consigliere e mediatore. Il settennato Napolitano è il primo presidente pienamente inserito nella dinamica maggioritaria, o meglio bipolare del sistema partitico. Sebbene la seconda fase della sua presidenza coinciderà con la destrutturazione delle coalizioni pro/contro Berlusconi, la presenza di un terzo polo, il MSs. L'Europa come faro, stella polare dell'azione politica nel partito, nelle istituzioni, al governo. Una delle prime uscite ufficiali da capo dello Stato fu l'omaggio alla memoria di Altiero Spinelli, a Ventotene, nel ventennale della scomparsa. Il giorno dopo la sua proclamazione Napolitano conferì a Romano Prodi l'incarico per la formazione del governo, il quale nacque avvelenato da una vittoria mutilata dalla legge elettorale intenzionalmente precarizzante. La legislatura più breve dal 1992-1994 terminò nel peggiore dei modi ed emersero insalubri recrudescenze di dieci anni. I temi laterali tratti camerateschi, il presidente del Senato Franco Marini provò a censurare la bagarre Collegi,

non siamo in un'osteria. Proprio a Marini Napolitano conferì un incarico esplorativo formalistico quanto scontato nel fallimento, prima di esprimere il rammarico per dover chiamare di nuovo gli elettori alle urne, senza che la riforma elettorale sia stata approvata. Quelle del 2008 sono le elezioni dei due nuovi partiti a "vocazione maggioritaria", nati per unione di forze politiche e non per scissione, una novità nel contesto italiano. Il Pd di Walter Veltroni e il Pdl di Berlusconi convogliarono oltre il 50 per cento dei consensi, non accadeva dal 1976. L'euforia per il bipartitismo possibile e l'alternanza tra conservatori e democratici durò lo spazio di un mattino, quanto le repentine divisioni mai sopite nei due campi. Il governo del Cavaliere nacque azzoppato dalla crisi economica e finanziaria internazionale, ma provò a tenere insieme la prospettiva di azione politica e il rilancio del paese. Ma il Pdl sorto sul predellino milanese con la caustica estona benedizione di Gianfranco Fini siamo alle comiche finali iniziò a frantumarsi. L'ex leader di An era presidente della Camera e Napolitano lo difese allorché la tensione con Berlusconi aumentò e questi lo mise al centro di una dura azione politica volta a delegittimare il presidente di un ramo del parlamento, dirà il capo dello stato. L'epurazione di Fini reo di avere alzato il dito e la voce davanti al Cavaliere fu conferma della natura padronale e personale del partito di Berlusconi. Nel "campo a noi avverso" lo scenario era altrettanto funesto e le dimissioni di Veltroni celebrarono l'epopea introversa e fratricida della sinistra italiana aprendo la strada al cupiodissolvi ancora in corso. Un'azione politica e istituzionale importante avvenne sul tema della giustizia, croce e mestizia dei governi berlusconiani, con il presidente Napolitano che provò a correggere il tiro della maggioranza di centrodestra-particolare sul cosiddetto lodo Aitano, dopo che la Corte costituzionale aveva dichiarato incostituzionale lo stesso, che prevedeva la sospensione dei processi per le più alte cariche dello stato. Napolitano manifestò le sue idee con due esternazioni, abbastanza critiche, ma tuttavia procedendo alla promulgazione della legge dopo avere chiaramente segnalato che "il giudizio di costituzionalità spetta in via esclusiva alla Corte costituzionale. Il terremoto che investì duramente L'Aquila fu un colpo per l'intero paese oltre che per il governo, nonché per alcune agenzie particolarmente inaffidabili come la Protezione civile a guida Guido Bertolaso. La vera fine del governo Berlusconi avvenne con la lettera Trichet-Draghi che però sancì una incapacità latente di affrontare la crisi economica e finanziaria. Cui si sommarono tensioni interne alla maggioranza: il rischio di voto di sfiducia; addirittura, in un caso la Camera bloccò il disegno di legge sul rendiconto dello stato. Napolitano "scese" in campo per guidare e accompagnare i vari attori e le istituzioni soprattutto salvaguardando il prestigio italiano all'esterno, ovviamente compromesso, un governo del presidente, con una ampia maggioranza - una grande coalizione, un governo di unità nazionale [senza la Lega nord] -, che suppliva alle debolezze partitiche. E al mancato coraggio del centrosinistra. Napolitano visse una vicenda di elevata conflittualità con una componente della magistratura relativamente all'utilizzo di alcune intercettazioni telefoniche, e sollevò un conflitto di attribuzioni. Sul piano sociale e politico va segnalato il incontro con le vedove di Giuseppe Pinelli e Luigi Calabresi, nel lavoro costante per la riconciliazione nazionale. Inflexibile sui valori della Resistenza da cui nacque la Costituzione. Principi e valori ribaditi anche in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia (1861-2011). Le elezioni politiche del 2013 rappresentarono uno spartiacque nella vita politica italiana e anche per la presidenza Napolitano. L'exploit qualunquista del Movimento 5 stelle generò un'impasse parlamentare. Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani venne costretto a una pietosa sceneggiata negoziale e autodafé in diretta tv con impertinenti populistici di giornata e l'incarico esplorativo faticò a iniziare e poi vediamo - gli fu conferito da Napolitano più per prassi che per convinzione e si esaurì in un nulla di fatto, la deflagrazione del Pd nel tentativo di eleggere il successore di Napolitano produsse la bocciatura prima di Marini e poi di Prodi, da quei franchi tiratori ben più numerosi dei famigliari. L'assemblea riunita senza via di uscita vide in Napolitano il salvatore e gli chiese di restare in cambio di probità e riforme, che tuttavia mancarono. Risultò pertanto eletto al sesto scrutinio con il 73 per cento contro il 21 per cento di Stefano Rodotà sostenuto dal M5s e Scelta, da una maggioranza cospicua rispetto a quella del 2006 (54 per cento) tra le più basse della storia presidenziale. A prendere le redini del governo fu Enrico Letta a due giorni dalla festa della Liberazione. Il nuovo esecutivo nominò una Commissione di 35 saggi (con un solo

scienziato politico) per affrontare il tema delle riforme istituzionali, ma sul piano decisionale apparve bloccato da veti redprod e infine terminò la corsa con l'intervento di Manco Bonzi. Cui Napolitano conferì l'incarico avendo registrato un camliamento di orientamento in seno al gruppo parlamentare piddino. Trent'anni dopo la sua visita americana fu Napolitano ad accogliere il presidente della "speranza", Barack Obama, proprio all'inizio del suo mandato. Simbolicamente un ciclo storico e politico si chiudeva. All'inizio del semestre bianco Napolitano illustrò il senso della logica politica e istituzionale che aveva guidato il suo operato e il ruolo del presidente della Repubblica, che non si esaurisse nel tagliare nastri alle inaugurazioni e che egli dovesse prendersi delle responsabilità senza invadere campi che non sono suoi". Il New York Times lo definì "Giorgio per il suo interventismo" e "per il suo prestigio". Distorsione ottica americana; Napolitano non è stato "solo" un presidente garante dell'unità nazionale e del rispetto della Costituzione. -tit_org-

Meteo, venerdì ancora maltempo al Nord-Est e al Centro

[Redazione]

Nel weekend il tempo resterà improntato alla variabilità, soprattutto sulle regioni settentrionali. Sole e temperature oltre la norma al Sud e nelle Isole. Sulle regioni centro-settentrionali si sono fatte strada le correnti instabili che ci faranno compagnia per alcuni giorni. Nell'ambito di questo flusso, si muove una perturbazione (la n.3) che tenderà ad allontanarsi gradualmente causando venerdì 17 settembre, ancora un po' di maltempo soprattutto al Nord-Est e al Centro. Nel frattempo su gran parte delle regioni meridionali, ancora lambite dalla propaggine più settentrionale dell'anticiclone africano, resisteranno condizioni di tempo prevalentemente soleggiato e caldo anomalo con punte massime ancora oltre i 30 gradi. Successivamente, nel corso del fine settimana, il tempo resterà improntato alla variabilità, soprattutto sulle regioni settentrionali che verranno raggiunte da un'altra perturbazione (la n.4) in particolare fra la fine di sabato e la giornata di domenica. Questo nuovo impulso verrà accompagnato da un nucleo di aria fredda che attraverserà i settori più settentrionali del nostro Paese causando in queste zone, oltre a precipitazioni localmente intense, anche un deciso calo termico. Al Sud e in Sicilia, invece, i termometri continueranno a segnare valori da piena estate con condizioni sicuramente più stabili. Le previsioni meteo per venerdì 17 settembre: Giornata a tratti nuvolosa, ma con possibili ampie aperture al Nord-Ovest e all'estremo Sud. Piogge, rovesci e qualche temporale su Liguria di Levante, regioni centrali tirreniche, Marche, Campania e al Nord-Est. Nella seconda parte della giornata qualche isolato rovescio anche sull'arco alpino centro-occidentale, parziale miglioramento, invece, su Liguria e alto Adriatico. Temperature ancora elevate, con clima decisamente estivo al Sud e sulle Isole; valori più vicini alla norma al Centro-Nord. Le previsioni meteo per sabato 18 settembre: Nubi più o meno compatte, alternate a schiarite anche ampie soprattutto sulle regioni meridionali e lungo le coste del Centro. Nel corso della giornata possibili piogge e qualche temporale soprattutto al Nord-Ovest, in Trentino, Veneto occidentale, Emilia e Toscana; fenomeni più sporadici non esclusi nelle zone interne del Centro e della Sardegna, e sulla Puglia settentrionale. Alla sera tendenza a un peggioramento verso le coste dell'alto Adriatico. Temperature stazionarie o in leggero calo; massime vicine alla norma al Centro-Nord, ancora elevate sulle regioni meridionali con picchi intorno ai 35 gradi in Sicilia. Meteo.it Stampa

Clima, Cingolani "Invertire trend o problema sarà la sopravvivenza"

[Redazione]

VARENNA (LECCO) (ITALPRESS) "Oggi nel mondo circa il 15% dell'energia totale è rinnovabile, di cui due terzi, quella che usiamo noi, eolico, fotovoltaico e idroelettrico, e circa un terzo nucleare. Per tutto il resto bruciamo petrolio. Si tratta di fare un cambiamento epocale, una rivoluzione di natura tecnologica ma anche sociale, manifatturiera, economica. Dobbiamo cambiare il modo di muoverci e di produrre, aumentando in pochissimi anni la frazione di energia elettrica prodotta da rinnovabili e sostituendo prima il carbone e poi il gas". Lo ha detto Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica, in un video messaggio al 66 Convegno di studi amministrativi. "Dobbiamo far crescere più rapidamente possibile ha spiegato l'offerta di energia elettrica rinnovabile in modo che la domanda possa crescere altrettanto velocemente". Per Cingolani "si tratta di investire migliaia e migliaia di miliardi nel mondo avanzato. Negli ultimi 10 anni nel mondo ha evidenziato gli eventi catastrofici connessi al cambiamento climatico sono costati nel Pianeta 1.200 miliardi di dollari e 400 mila vite. Stiamo veramente scherzando col fuoco e se non invertiamo adesso questo trend, rischiamo tra il 2030 e il 2050 di vedere la temperatura crescere ben oltre i due gradi, il limite massimo posto dall'accordo di Parigi, e a quel punto per fine secolo il problema sarà la sopravvivenza sul Pianeta". (ITALPRESS). ym/ads/fsc/red 16-Set-21 18:41 Sponsor

Ambiente: a San Vigilio di Marebbe in Alto Adige oggi la tavola rotonda "Effetto Clima"

SAN VIGILIO DI MAREBBE (BZ) - Si celebra oggi 16 settembre, la Giornata Internazionale per la Preservazione dello Strato di Ozono istituita dalle Na...

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - SAN VIGILIO DI MAREBBE (BZ) - Si celebra oggi 16 settembre, la Giornata Internazionale per la Preservazione dello Strato di Ozono istituita dalle Nazioni Unite. Un'occasione per la località montana altoatesina di San Vigilio, di fare il punto con climatologi, ricercatori faunistici ed operatori turistici, su come i cambiamenti climatici influenzeranno nei prossimi anni l'offerta turistica dei territori ma anche le possibili trasformazioni della filiera agroalimentare e faunistica. Questa giornata che ricorda l'impegno delle Nazioni Unite verso la preservazione dello strato di ozono - spiega il direttore della Cooperativa Turistica, Carlo Runggaldier - è stata scelta per ufficializzare che San Vigilio è diventata la prima destinazione turistica italiana dell'Alto Adige ad aver ottenuto il certificato di sostenibilità ambientale del Global Sustainable Tourism Council. Un punto di partenza significativo per aprire un dibattito sul tema che ci siamo dati oggi con: Effetto Clima, il volto che cambia di Natura e Paesaggi che si svolge al Centro Visite Parco Naturale Fanes Senes Braies. Volto dei paesaggi che per il climate change si stanno visibilmente modificando - come anticipa il climatologo Luca Mercalli - nell'evidente ritiro dei ghiacciai. Nella tavola rotonda nella località altoatesina saranno illustrati i punti di vista della Fondazione Dolomiti Unesco con il Dg Mara Nemela, del Ceo di IDM Suedtiroel, Hinterregger, del board manager di Swarovski Optik, Hammerle, Walch (Albergatori), Moro (RCS Mediagroup), Pelliccioli (Zoologia Fauna Selvatica), Cernigliaro (Campex Valley Swarovski Optik), Pitamitz (PH Contributor National Geographic), Ravanelli (Giro Dolomiti), Walde (Guide Alpine). - (PRIMAPRESS)

Big Pharma inventa quattro farmaci per fermare il Covid

Pfizer, Astrazeneca, Synairgen, Atea e Roche scommettono su antivirali e inibitori sviluppati ex novo contro il virus

[C Con]

Pfizer, Astrazeneca, Synairgen, Atea e Roche scommettono su antivirali e inibitori sviluppati ex novo contro il virus. Lo scorso primo settembre Albert Bourla, amministratore delegato di Pfizer, ha cinguettato su Twitter che il successo contro il Covid probabilmente richiederà sia vaccini che trattamenti e ha annunciato l'avvio di uno studio clinico di fase 2/3 su un antivirale orale, specificamente progettato per combattere il virus in adulti non ospedalizzati e a basso rischio. Il nome per adesso è una sigla: PF07321332/Ritonavir. La terapia potrà essere somministrata appunto per via orale due volte al giorno, anche in ambiente non ospedaliero, ai soggetti sintomatici. Ed è sperimentata con inibitori della proteasi su 1.140 volontari adulti sintomatici non ospedalizzati che hanno una diagnosi confermata di infezione da SARS-CoV-2 e non sono a maggior rischio di progredire verso una malattia grave, che può portare a ricovero o morte. Somministrato con il Ritonavir, punta a ridurre il metabolismo e mantenere in circolazione l'antivirale più a lungo. In caso di successo ha il potenziale per affrontare una significativa esigenza medica non soddisfatta, fornire ai pazienti una nuova terapia orale che potrebbe essere prescritta al primo segno di infezione, senza che richiedano il ricovero in ospedale, ha spiegato l'azienda. Sottolineando che è un trattamento per le persone che hanno già il virus, non una misura preventiva come il vaccino. Ma non è solo la Pfizer a scommettere sulle terapie con una logica di approccio integrato con i vaccini. Scorrendo l'elenco dei farmaci su cui si stanno conducendo gli studi più avanzati, ovvero in fase due e tre, spuntano altri tre colossi della farmaceutica nonché concorrenti di Bourla. Come Astrazeneca che sta studiando il suo AZD7442, un inibitore con somministrazione intravenosa che utilizza gli analoghi monoclonali di due anticorpi naturali presenti nel siero dei pazienti convalescenti. L'utilizzo potrà essere in un ambiente ospedaliero o ambulatoriale per pazienti che sono in fase sintomatica, sia come prevenzione. I dati degli studi in fase avanzata di AstraZeneca, rilasciati il 20 agosto scorso, hanno mostrato che la sua terapia anticorpale AZD7442 ha ridotto del 77% il rischio che le persone sviluppino sintomi da Covid-19. La società anglosvedese ha dichiarato di puntare all'approvazione condizionata nei principali mercati ben prima della fine dell'anno. Dall'Inghilterra arriva anche l'inibitore SNG001 sviluppato da Synairgen e basato sul meccanismo di azione dell'interferone Beta. La differenza è che questa terapia viene somministrata con aerosol e comunque solo a pazienti con sintomi leggeri o moderati. Al gruppo si aggiunge, infine, l'AT-527 antivirale sviluppato dall'americana Atea Pharmaceuticals insieme alla svizzera Roche. Ha un'azione diretta sulla polimerasi nsp12, un gene presente in tutte le varianti del virus, può essere somministrato per via orale anche fuori dall'ospedale a pazienti che siano in una fase della malattia leggera o moderata. Tutte e quattro le case farmaceutiche stanno lavorando a terapie sviluppate ex novo. Ovvero non basate sull'estensione di farmaci esistenti o su cocktail di altri trattamenti. Ci sono poi altre terapie in fase di studio meno avanzate, che quindi potrebbero arrivare tra tre o quattro anni. Alcune ricerche si stanno per esempio concentrando sull'aerosol di particelle che, una volta arrivate nei polmoni grazie a un normale inalatore portatile, possono bloccare l'azione della proteina spike del virus e quindi fermare la proliferazione dell'infezione. Oggi quando si iniettano per via endovenosa anticorpi (come quelli IgG) contro il Covid, solo lo 0,2% di ciò che è iniettato arriva nei polmoni: tutto il resto viene prima metabolizzato dall'organismo. Quindi sono necessarie notevoli quantità di farmaco per poter avere un effetto sufficiente. Inoltre, come abbiamo ricordato, la terapia, anche preventiva in caso di soggetti a rischio, deve comunque passare

da strutture sanitarie, anche NOVITÀ ambulatoriali, e il trattamento, in infusione, dura diverso tempo. Inalare i nanocorpi è un sistema più efficiente, che richiede quantità di farmaco molto minori nonché risultare molto utile a chi non si può vaccinare perché ha alcune malattie autoimmuni. In teoria potrebbe essere somministrato a casa, anche se probabilmente non come auto-medicazione. Ci sta lavorando un consorzio americano con a capo l'Università di

Pittsburgh, che ha appena pubblicato i risultati dei test su animale (criceti) sulla rivista Science. Fin dall'inizio del diffondersi della pandemia, i trial randomizzati controllati hanno dovuto includere il maggior numero di persone possibile senza dover procedere a prelievi o specificità che avrebbero ritardato enormemente le ricerche e quindi l'ottenimento dei risultati. In gioco persistono ancora molti elementi, di carattere biologico e di carattere organizzativo. La vera sfida sarà anche quella di agevolare l'introduzione di una medicina personalizzata anche nel caso dei pazienti Covid-19. Trasformando quello che fin qui è stato un approccio pragmatico di emergenza in approccio personalizzato.

C. Con. URIPBOOUZI UNE RISE RUATA To te i VUM AT - Cr Affrnte Onl ' ; Mw - Grwi Brfgn AZDM2 Intow; AmbUhttrU i Grw 8r xgi ttOOOI tnitetar Î÷æÛéi: non - ì I I...! RICERCA Tanti gli studi per curare e prevenire il Covid [Stock] -tit_org-

A Milano il Climate solutions Forum dedicato alle sfide post-Covid

[Redazione]

Una rivista da leggere e un libro da conservare. Si intitola Green Recovery, Sustainable Finance, Just Transition: Putting Words into Deeds (Ripresa green, Finanza Sostenibile, Transizione equa: dalle parole ai fatti) edizione 2021 ospitata da Foundation20 e Fondazione Cariplo il 29 e 30 settembre. Due giorni per identificare priorità e soluzioni nella lotta ai cambiamenti climatici e nelle sfide più urgenti da consegnare ai leader del G20 edizione 2021 del Climate Solutions Forum: due giornate per identificare priorità e soluzioni nella lotta ai cambiamenti climatici e nelle sfide più urgenti del mondo post-Covid da consegnare ai leader del G20 sarà ospitato a Milano - il 29 e 30 settembre - da F20 e Fondazione Cariplo. L'evento, che si terrà in modalità ibrida al Meet, centro internazionale di Cultura Digitale e in streaming, vede la collaborazione di Fondazione Unipolis, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione di Comunità di Messina oltre al supporto di Assifero, ASviS e Acri - e si inserisce nell'impegno di F20 (Foundations20), rete di oltre 60 fondazioni e organizzazioni filantropiche di tutto il mondo. Un'alleanza nata nel 2017 per contribuire alla riflessione sui temi della sostenibilità durante il processo del G20 e per promuovere un'azione congiunta e transnazionale verso lo sviluppo sostenibile fornendo esempi concreti per la soluzione delle sfide più urgenti, tra cui il cambiamento climatico, con l'obiettivo di costruire ponti tra la società civile, i settori economico-finanziari, i think tank e i decisori politici dei paesi del G20. All'edizione 2021 del Climate Solutions Forum (dal titolo Green Recovery, Sustainable Finance, Just Transition: Putting Words into Deeds cioè Ripresa green, Finanza Sostenibile, Transizione equa: dalle parole ai fatti), parteciperà Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, e leader politici internazionali, esperti del mondo business e del mondo scientifico, della società civile, delle istituzioni e dei più autorevoli think tank mondiali. Tra gli altri, intervengono Ban Ki-Moon, già segretario generale delle Nazioni Unite; Johan Rockström, direttore del Potsdam Institute for Climate Impact Research. Al dialogo con gli esperti internazionali e i leader politici e della società civile, intervengono anche Francesco Profumo, presidente Acri, Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo, Giuseppe Banfi, membro della Commissione Centrale di Beneficienza di Fondazione Cariplo, Pierluigi Stefanini, presidente e portavoce di ASviS e presidente di Fondazione Unipolis, Maria Luisa Parmigiani, direttrice di Fondazione Unipolis e Co-Chair di F20, Alberto Anfossi, Segretario Generale Fondazione Compagnia di San Paolo. Le due giornate avranno l'intento di avviare e approfondire la discussione sui temi legati al cambiamento climatico e consegnare al G20 approfondimenti e spunti di riflessione. Lo slogan che animerà i protagonisti di F20, nella convinzione che solo un nuovo livello di collaborazione internazionale e partnership sarà in grado di risolvere le sfide globali che il mondo sta affrontando oggi è: F20 For a transformation that leaves no one behind. Quest'Anno Europeo, con il Regno Unito e l'Italia che assumono rispettivamente le presidenze del G7 e del G20, e la riadesione degli Stati Uniti all'Accordo di Parigi sul clima, rappresenta un'opportunità importante per finalmente tradurre le parole in fatti. Non solo i paesi ma anche le regioni e le città saranno chiamate a svolgere un ruolo attivo nel percorso necessario per assicurare una transizione verde e inclusiva. In questo processo, sarà fondamentale il ruolo delle fondazioni e della filantropia in quanto attori chiave delle possibili soluzioni. Il Climate Solutions Forum di F20, che si terrà nella cornice del G20 per la prima volta presieduto dall'Italia, sarà perciò focalizzato su temi già al centro del dibattito del summit del G20 di quest'anno e sarà articolato in quattro blocchi che corrispondono ad altrettante grandi sfide globali: Ripensare il nesso tra Salute, Cibo, Biodiversità e Clima. Aspettative su G20, COP15 e COP26. Finanziare la Green and Just Transition (transizione verde ed equa): spostare i trilioni e la finanza sostenibile. Attuazione della Green and Just Transition: il ruolo delle Città, delle Comunità e delle Regioni. Allineare la Green and Just Transition con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Accordo di Parigi sul clima e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Raccomandazioni per il G20 di Foundations20 e di altri engagement groups. Una rivista da leggere e un libro da conservare.